Anno 95 Numero 253

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 9 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. co. astertico): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canadà cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 8; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Panama sl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Accordo diretto tra Urss e Stati Uniti

Gli americani controllano le navi che lasciano Cuba con i missili

Il primo contatto avverrà probabilmente nella notte - Washington precisa: «Le ispezioni in alto mare non eliminano la necessità di controlli nell'isola» - Tra le «armi offensive» da ritirare (dichiara il Dipartimento di Stato) sono compresi anche i bombardieri

La nuova situazione

Sotto la forma estrosa caratteristica dell'uomo, le dichiarazioni fatte da Kruscev l'altro ieri, durante il ricevimento al Cremlino, rivestono una notevole importanza sostanziale; vogliono consegnare al passato la crisi di Cuba ed insieme indicare l'orientamento sovietico sui massimi problemi internazionali per il prossimo futuro. I due aspetti sono strettamente collegati, poiché è stata proprio la vicenda cubana, come si è svolta e come si è chiusa, che ha imposto una nuova considerazione della realtà internazionale e quindi ha aperto diverse, migliori prospettive.

Sul passato Kruscev non ha fatto rivelazioni sensazionali; ha dato però un'interessante spiegazione del motivo della ritirata sovietica da Cuba. E' la spiegazione più semplice ed ovvia, ma non per questo, crediamo, meno valida: in pratica, si era «vicinissimi alla catastrofe» nucleare, Kruscev non si è sentito di affrontarla ed ha preferito piuttosto assumersi l'onere della sconfitta e della perdita di prestigio. I cinesi, sul *Quotidiano del popolo*, possono pure parlare di *appeasement* e di «Monaco sovietico»; in realtà Kruscev, come gli ha riconosciuto Kennedy, ha dato prova di grande senso di responsabilità e, di eccezionale saldezza di nervi. Non sappiamo quale altro dittatore avrebbe avuto la forza di incassare un simile colpo e ricavarne qualche cosa di positivo.

Il primo vantaggio Kruscev lo ha tratto sul piano locale, ottenendo da Kennedy una garanzia di non aggressione americana a Cuba; e questo, come Kruscev ha ricordato, è stato un elemento decisivo per il ritiro dei missili. I cubani, divenuti una pedina nel gigantesco gioco delle massime Potenze, sono stati invitati a fidarsi della parola di Kennedy: «Bisognava credere, dovevamo credere alle promesse di Kennedy», ha detto Kruscev, recitando quasi un atto di fede. Ma non si è espresso così solo per gusto enfatico, bensì per agganciare più saldamente Kennedy ad un impegno, al di là del problema specifico di Cuba. Insomma, il passato è stato sistemato con la vittoria della ragione, cioè con un onorevole compromesso fra americani e sovietici; volgiamoci ora al futuro, approfittiamo del contraccolpo distensivo che deriva dal superamento della crisi.

Cominciando dal metodo di affrontare i gravi problemi sul tappeto, Kruscev ha scartato con un paio di battute l'opportunità di un incontro al vertice. Visti i risultati finora deludenti di tali incontri, tanto di guadagnato per la serietà e la concretezza delle eventuali trattative. Quanto poi alla sostanza dei problemi, su Berlino e la questione del trattato di pace con la Germania Est, Kruscev è stato in complesso moderato. Traspare, sì, dalle sue parole la giusta convinzione che, risolta la crisi di Cuba, il problema più grave torna ad essere quello tedesco, com'è nella realtà effettiva di questo dopoguerra; ma il Premier sovietico ha chiaramente rinviato ad un futuro indeterminato la firma del trattato, levando ancora una volta l'ipoteca di una data ultimativa.

Dovrebbe così perdere credito la supposizione che da molte parti è stata avanzata in relazione al cedimento sovietico a Cuba: che i sovietici tenterebbero di rifarsi clamorosamente ed al più presto, appunto a Berlino. Indubbiamente qui le posizioni di forza, tra russi e americani, sono rovesciate rispetto a Cuba; ma proprio la tempestosa vicenda cubana, come rileva l'*Economist*, costringe Mosca ad una pausa e a prendere atto delle spaventose realtà dell'èra nucleare. E' più probabile, pertanto, che il successo compensatorio Kruscev lo cerchi su un altro settore, quello del disarmo, nei suoi vari aspetti: disarmo nucleare e convenzionale, moratoria degli esperimenti atomici, questione delle basi all'estero.

La cessazione di fatto degli esperimenti atomici, annunziata dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, è già un primo risultato concreto; il momento è ora eccezionalmente favorevole, scrive *The Guardian*, alla sospensione bilaterale concordata delle prove. Una eguale buona volontà di avviare finalmente ad una prima soluzione questi problemi, che sono decisivi per la sorte della pace, si manifesta pure da parte americana; Kennedy, come ha osato spingersi sull'orlo dell'abisso con freddo coraggio, così si rende conto benissimo che l'equilibrio del terrore è un mezzo troppo rischioso e precario per continuare a farvi affidamento.

Le elezioni del 6 novembre rappresentano una calorosa ratifica popolare della politica del Presidente; questi ha dunque ora le mani più forti e libere per passare dal momento negativo al positivo, dall'eliminazione della minaccia sovietica nei Caraibi alla costruzione della pace.

Ferdinando Vegas

Rapporto pubblicato a Londra

L'Urss superata dall'America nei missili intercontinentali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 novembre.

L'Unione Sovietica ha la capacità, industriale ed economica, di produrre centinaia di missili balistici intercontinentali, ma non ne possiede per ora che 75. Così informa oggi l'«Istituto per gli studi strategici», un ente britannico di prestigio internazionale, in uno dei suoi periodici esami della situazione militare. L'«Istituto» attribuisce l'insuccesso sovietico nella produzione di questi razzi alle risorse assorbite dal programma spaziale e agli errori di pianificazione commessi, fra il '55 e il '60, dal governo sovietico.

La Russia inoltre sperava di avere pronti per quest'anno dei missili intercontinentali di nuovo tipo, più piccoli, più manovrabili, più precisi e di più facile occultamento; ma i piani hanno subito ritardi e i primi razzi saranno pronti il prossimo anno. I 75 missili intercontinentali della «prima generazione» portano una testata nucleare di 10 *megaton*, quelli della seconda ne avranno una sotto i 5 *megaton*. La gittata massima di ambedue gli ordigni si aggira sulle 8 mila miglia.

Superata dagli Stati Uniti nei missili intercontinentali, l'Unione Sovietica ha fatto invece grandi progressi — leggiamo — nel campo dei razzi a media gittata, capaci di colpire bersagli fino a 2 mila miglia di distanza. Il loro numero sembra raggiungere adesso a 700 ed è in rapida ascesa. Questi missili medi — dice il documento dell'«Istituto» — «sono distribuiti in località donde possono distruggere obiettivi strategici e semistrategici in Inghilterra, nell'Europa occidentale e in Estremo Oriente».

L'«Istituto» informa inoltre che la marina russa ha adesso mezzo milione di uomini, fra ufficiali e marinai, e può contare su una propria aviazione con base terrestre, forte di 750 aerei. La flotta sovietica è però assai inferiore all'americana; la prima conta di 1 milione e 600 mila tonnellate, la seconda di 4 milioni. La Cina ha un esercito di «oltre 2 milioni di uomini». La sua aviazione ha 3 mila apparecchi e 90 mila effettivi.

m. ci.

Castro «tradito» dai russi cerca l'appoggio di Pechino?

Da sette giorni Mikoyan tratta in segreto all'Avana, senza successo - L'influenza della Cina sarebbe già forte in tutto il Sudamerica

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 8 novembre.

La flotta degli Stati Uniti si accinge a prendere contatto con le navi russe che riconducono in patria i 40 missili dell'avventura cubana. Il Pentagono, annunciando l'acquiescenza dei russi a subire questo genere di controlli, tace sui dettagli dell'operazione. Secondo notizie non ufficiali, i missili verrebbero allineati dai sovietici sulla tolda delle loro navi.

Le ispezioni sui battelli diretti a Cuba verranno compiute invece dalla Croce Rossa Internazionale. Rimane controverso il problema dei medi bombardieri sovietici IL 28, tuttora dislocati a Cuba, che Washington considera strumenti di offesa. E' ancora sospeso dal veto di Fidel Castro il sopralluogo diretto sull'isola, malgrado le pressioni esercitate dal governo sovietico per onorare l'impegno assunto da Kruscev con Kennedy. Non esiste una prova che i missili fossero solo 40, come ha dichiarato Kruscev, sebbene si possa dubitare che Mosca sia disposta a correre nuovi rischi nell'incerto clima politico di Cuba.

Mikoyan, rimasto all'Avana nonostante la scomparsa della moglie, è stato impegnato per sette giorni in una serrata successione di colloqui con Castro, stasera dovrebbe ritornare a New York, per essere domani a Mosca. L'esito della missione è tuttora ignoto. E' certo che il negoziato ha superato di gran lunga la stessa disputa sui controlli: era in gioco la posizione di Cuba nel contrasto fra krusceviani ed estremisti cinesi.

Mentre Mikoyan discuteva con Castro, il massimo quotidiano della Cina comunista, il Jenmin Jihao, è giunto a scrivere che l'appeasement dei Caraibi appare non dissimile da una Monaco sovietica. Per tre giorni consecutivi, trecentomila manifestanti hanno applaudito l'ostinazione di Fidel Castro dinanzi all'ambasciata cubana di Pechino. Sono allineati con Pechino i governi del Nord Viet Nam e della Nord Corea, mentre si estende la penetrazione delle tendenze filocinesi fra i comunisti dell'America Latina.

Già da tempo, nonostante i massicci aiuti economici dell'Urss, lo stesso Castro oscillava fra l'influenza sovietica e quella cinese. L'espulsione dal partito unico cubano del comunista Escalante (oggi a Praga) era già stata interpretata nel Sud America come un successo dei cinesi. In quell'occasione, Castro ricevè un messaggio di approvazione di Chen Yi. Piccole sommosse contadine si erano sviluppate negli ultimi due anni in Brasile, Colombia, Ecuador, Perù, Guatemala, Nicaragua, Venezuela, e sempre i cinesi le avevano incoraggiate, mentre i sovietici le giudicarono manifestazioni incaute di detskij levizm, estremismo infantile.

La vicenda cubana è solo l'ultima occasione di urto fra le due scuole del comunismo contemporaneo nelle aree depresse, anche se la più clamorosa. In Colombia il leader comunista Gilberto Vieira si dichiara discepolo di Mao Tse Tung e credente nella guerriglia come mezzo di conquista del potere. In Brasile, Francisco Julien, capo delle leghe contadine, segue la stessa via. Da gennaio il partito comunista brasiliano si è scisso in due partiti, con due giornali in polemico fra loro: Novos Rumos, filocinese, e Classe operaria, filosovietico. Leader degli estremisti è Mauricio Gribois, mentre il vecchio Luis Carlos Prestes guida i prosovietici. Alcuni giorni fa è stata perquisita a San Paolo la sede di un'associazione cino-brasiliana: molti denari e materiale di propaganda. Il partito più fedele all'Urss è quello uruguayano, che ha definito la sua politica gradualistica linea durmiente, simile all'indirizzo dei comunisti italiani: riformismo, dialogo con i cattolici, legalismo.

Fra tali contraddizioni, l'insuccesso strategico di Cuba è solo una causa occasionale della crisi che travaglia il movimento comunista. Se Mikoyan ritornerà sconfitto dall'Avana, come appare possibile, ciò determinerà una svolta, forse una scissione profonda del mondo comunista, già turbato dall'invasione cinese dell'India pacifica e gandhista, dopo mezzo secolo di profezie scientifiche sulle contraddizioni imperialistiche destinate a disintegrare l'Occidente. La disputa sulle ispezioni a Cuba, almeno in questa prospettiva, diviene secondaria.

Alberto Ronchey

L'annuncio a Washington

Smantellate a Cuba tutte le basi russe

Washington, 8 novembre.

Il vice-segretario della Difesa, Sylvester, ha annunciato questa sera che tutte le basi note di missili sovietici a Cuba sono state smantellate. Egli ha aggiunto che — secondo i rilievi della ricognizione aerea — il materiale è già stato caricato sulle navi russe.

Nelle prossime 24 ore la Marina americana controllerà i mercantili sovietici in partenza dall'isola. Gli Stati Uniti, ha concluso Sylvester, sono stati informati che le navi dell'Urss collaboreranno ai controlli.

Il portavoce del dipartimento di Stato, Lincoln White, aveva dichiarato nel pomeriggio che le ispezioni in alto mare non eliminano tuttavia «la necessità di controlli a terra nel territorio di Cuba».

White aveva sottolineato i seguenti punti:

1) la richiesta di Kennedy per il ritiro delle armi offensive installate dai sovietici a Cuba si applica anche ai bombardieri a reazione sovietici che si trovano nell'isola;

2) l'impegno, preso da Kennedy, di non invadere l'isola si inquadra in una «intesa generale» con i sovietici per la soluzione della crisi. Gli elementi di questa intesa, debbono essere realizzati per garantire l'osservanza di tutti gli impegni.

Il funzionario aveva sottolineato che i controlli in alto mare non sono stati accettati dagli Stati Uniti come una alternativa ai controlli in loco. «A nostro avviso — aveva concluso il portavoce — i controlli in loco vanno fatti».

Castro ricorda a Kruscev che vuole garanzie dagli S. U.

L'Avana, 8 novembre.

In un messaggio inviato ieri al primo ministro Kruscev in occasione del 45° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, il primo ministro cubano Fidel Castro, dopo avere riaffermato «l'infrangibile amicizia tra Cuba e l'Urss», dichiara che l'isola «rimane ferma nelle sue richieste che garantiranno al suo popolo una pace con dignità».

Come è noto, il governo dell'Avana chiede cinque garanzie da parte degli Stati Uniti, tra cui la fine del blocco economico, dell'aiuto agli anticastristi, del voli di ricognizione e lo sgombero della base di Guantanamo.

Nella fotografia, le arcate distrutte del ponte sulla strada di Stupinigi. Con la violenza di un nubifragio la pioggia si è abbattuta per oltre tre giorni su tutto il Piemonte. Il bilancio è di sei morti (due a Balme periti sotto una casa crollata, due ad Asti, uno a Torino e un altro vicino ad Alessandria trascinati dalle acque impetuose dei fiumi); ponti crollati, strade e ferrovie interrotte, vaste estensioni di campi allagati. L'urto delle acque è stato più violento in una striscia larga 60 chilometri che va da Torino alle Langhe. I danni sono ingenti. Allagamenti si sono avuti sulla riva destra del Po fra Cassino e il ponte di Chivasso. La furia dei torrenti in piena ha colpito anche zone dall'Astigiano a dell'Alessandrino. Le interruzioni ferroviarie sono tre: la linea di Lanzo a Venaria, quella di Torre Pellice presso Luserna e la Bra-Savona fra Bastia e Ceva. Sono crollati il ponte sul Sangone presso Stupinigi, il ponte ferroviario di Venaria e la passerella pedonale sulla Stura, a Torino. (Vedere in 5ª pagina i servizi dei nostri inviati e altre fotografie)

Torino e parte del Piemonte sconvolti da tre giorni di piogge torrenziali

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio alla tv

Fanfani: il governo mantiene gli impegni senza cedere ai comunisti né alle destre

I principali punti del programma sono già stati attuati, lo saranno tra breve anche quelli riguardanti le Regioni e l'agricoltura - Polemica con i segretari dei partiti di opposizione che hanno parlato nei giorni scorsi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

«Ora che tutti i segretari dei partiti hanno parlato, il cittadino rifletta e scelga fra il massimalismo dei comunisti, il minimalismo delle destre e le mete concrete fatte dal governo». Il Presidente del Consiglio, che ha parlato questa sera a Tribuna politica concludendo la speciale edizione per le elezioni amministrative di domenica, ha tratto, con queste parole, il bilancio sintetico dei discorsi che martedì e mercoledì sono stati pronunciati dai segretari dei partiti.

Fanfani ha puntato al sodo con un ragionamento concreto, valutando l'insieme dei discorsi con la suggestione di una analisi oggettiva. «Li ho sentiti come voi telespettatori e ho notato che si parlava più del governo che di elezioni locali. E mi sono domandato: può il governo fingere di non avere ascoltato certe critiche? In coscienza ho risposto di no».

Secondo i segretari dei partiti di destra, ha notato Fanfani, il governo porta l'Italia verso il comunismo; secondo Togliatti invece il governo conduce l'Italia verso la reazione con l'appoggio del partito socialista. Tra queste opposte critiche si collocano Reale, Moro e Saragat, che hanno difeso l'opera del governo giudicandola conforme al programma da essi approvato. L'on. Nenni, a sua volta, ha riconosciuto che il governo ha fatto, ha messo in guardia contro i rischi dell'interruzione dell'azione intrapresa e si è difeso dalle accuse dei comunisti.

Che cosa si ricava, secondo Fanfani, da questo schieramento? Destre e comunisti hanno attaccato il governo mentre «il partito socialista ha difeso l'opera governativa, trovandosi così a fianco della dc, dei pri, dei padi». La opposte critiche delle destre e dei comunisti chiariscono anche che non c'è nessuna collusione del governo con i comunisti, mentre risultano confermati «quei chiarimenti autonomistici nel psi che anzi si stanno accentuando con la fatica che è in tutte le cose umane». E tutto questo, ha sottolineato Fanfani, «hanno potuto constatare, grazie alla televisione, milioni di italiani».

Un bilancio positivo Fanfani lo ha tratto anche dai discorsi di Moro, Saragat e Reale per la parte che riguarda lo sviluppo dei rapporti con i socialisti, rilevando che i segretari dei tre partiti di governo hanno confermato che per i loro partiti costituirà conforto e stima veder aumentare in seno al psi il numero di coloro che apprezzano, sostengono, difendono le soluzioni di annosi problemi della società italiana».

Da questa analisi dei discorsi svolta cercando di interpretare il punto di vista dei telespettatori, Fanfani è passato al programma governativo che oggi è il punto centrale del dibattito tra i partiti: sarà attuato integralmente? C'è un ripensamento su alcuni problemi? Qualche legge sarà rinviata? Pressioni ritardatrici esistono anche in seno alla dc. Ieri Moro non parlò del programma, la situazione è ritenuta assai delicata.

Il Presidente del Consiglio si è mostrato molto risoluto. «Rileggo spesso il programma che fu approvato dal Parlamento. L'ho riletto anche in questi giorni e ho potuto constatare che tutti i principali impegni da noi assunti sono stati mantenuti. Di due punti programmatici non sono ancora giunte le soluzioni in Parlamento, ma il governo li ha predisposti, preparando i testi per le Regioni e per l'agricoltura».

Poi, affrontando direttamente la polemica, Fanfani ha dichiarato: «Si discute adesso se per queste leggi non pagheremo gravosi prezzi ai nostri sostenitori. Noi pensiamo soltanto di rendere omaggio alla Costituzione; al governo del 1963 presieduto da De Gasperi che fece approvare la legge istitutiva delle Regioni; al programma dei partiti democratici che rinnovamento agrario e Regioni propugnano da tempo». Si tratta perciò, ha insistito Fanfani, di «impegni da mantenere» ricordando che «essi sono stati approvati dalla dc, dal psdi e dal pri, sono stati trovati approvabili dai socialisti, mentre li hanno trovati non approvabili le destre e i comunisti».

Con ampiezza Fanfani ha pure trattato del lavoro svolto, delle leggi già varate, delle riforme impostate in settori chiave della vita italiana, affrontando anche il capitolo della politica estera con un diretto riferimento alla polemica sull'atteggiamento del governo nella crisi cubana. «Le destre — ha dichiarato — tentano di dire che abbiamo trascurato i nostri alleati per cedere a lusinghe neutraliste. Possiamo assicurare gli italiani che dai nostri alleati non abbiamo ricevuto che apprezzamenti per la nostra costruttiva azione di pace nella solidarietà fra i popoli liberi. Le sole critiche alla nostra azione ce le hanno rivolte in Italia le destre e i comunisti, e a Mosca i giornali sovietici. Ognuno può ora giudicare se realizzando il suo programma, il governo ha pagato prezzi a questo o a quello dei suoi sostenitori».

Concludendo Fanfani ha accennato al Concilio «storico evento che conferma l'esistenza in Italia di una costruttiva pace religiosa», e si è augurato di avere trasfuso negli ascoltatori la sua «assoluta serenità». Poi coerentemente con tutti i giudizi espressi nel discorso ha auspicato che domenica gli elettori riaffermino la loro solidarietà con le forze politiche «che hanno formato il governo e lo sostengono» includendo così, in questa dichiarazione, anche i socialisti.

Fausto De Luca

Le elezioni di domenica

Voteranno in 266 Comuni oltre 1.200.000 elettori

Roma, 8 novembre.

L'11 novembre si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo di 266 consigli comunali e di un consiglio provinciale (Massa Carrara). Duecentodiciotto comuni rinnoveranno il consiglio comunale con il sistema maggioritario essendo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (5000 per la Sicilia) e 48 comuni con il sistema proporzionale perché con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (5000 per la Sicilia).

Sono chiamati alle urne complessivamente 1.248.564 elettori ripartiti in 2138 sezioni elettorali.

Fra i comuni che hanno una popolazione superiore ai 10.000 abitanti rivestono una particolare importanza le città di Trieste, Ravenna, Massa Carrara e i grandi centri di Lerici, Magenta, Legnago, Albano, Gaeta e Civitacastellana.

Fra i comuni piccoli, che hanno meno di 10.000 abitanti, ce ne sono alcuni piemontesi e liguri. In provincia di Torino: Albiano d'Ivrea, Brosso, Monastero di Lanzo. In provincia di Alessandria: Arquata Scrivia, Casal Cermelli, Castelspina, Malvicino e Terzo. In provincia di Cuneo: Barbaresco, Casteldelfino, Oncino, Paesana, Treiso. Infine in provincia di Novara: Comignano e Quarta Sotto.

In Liguria si voterà in provincia di Savona a Bergio Verezzi e Loano; in provincia di Genova a Bogliasco; in provincia di Imperia ad Arma, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Cipressa, Costarainera, Pornassio e Perla.

Rinviato il dibattito alla direzione del psi in attesa del Consiglio nazionale democristiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Alla direzione socialista, riunitasi oggi, non c'è stato il previsto scontro tra la corrente di maggioranza e quella di minoranza. Se ne è però avuta la premessa quando Nenni con tono piuttosto duro ha chiesto ai rappresentanti della minoranza notizia precisa sulla loro iniziativa di formare il «Comitato dei 75», una sorta di Consiglio nazionale della corrente.

Credo che vi rendiate conto — ha detto in sostanza Nenni — che questa iniziativa acuisce il dissidio interno e favorisce le speculazioni contro il nostro partito. Vecchietti ha risposto che la corrente non ha preso iniziative scissionistiche, che la situazione è pesante perché non c'è il puntuale adempimento degli impegni programmatici e che comunque sarebbe stato opportuno discutere a fondo l'intera situazione all'inizio dell'entrante settimana, quando saranno note le deliberazioni del Consiglio nazionale della dc in merito all'attuazione degli impegni programmatici del governo.

La tensione all'interno del nostro partito — ha aggiunto Vecchietti — potrà diminuire nella misura in cui esso reagirà unitariamente alle imminenti decisioni democristiane. Aggiornato il dibattito politico, la Direzione ha ascoltato una relazione di Lombardi sulle trattative con la dc sui provvedimenti per l'agricoltura. Si è già delineato un accordo che prevederebbe tra l'altro una diversa ripartizione del reddito dei terreni condotti a mezzadria: la parte riservata al mezzadro sarà elevata dal 53 al 63 per cento sicché la mezzadria verrebbe automaticamente superata. L'on. Truzzi, uno degli esponenti democristiani vicini a Bonomi, ha affermato che una proposta del genere era già stata ventilata in passato all'interno della dc.

Ai provvedimenti per l'agricoltura e a quelli per le regioni si prevede che farà ampi riferimenti l'on. Moro nella relazione che leggerà sabato mattina all'inizio dei lavori del Consiglio nazionale della dc. Fanfani infatti chiede per le soluzioni di questi due punti programmatici la riconferma del suo partito, pronto, come informammo, a trarne le conseguenze se venisse elusa.

Com'è noto le correnti democristiane sono così rappresentate al Consiglio nazionale: cinquanta dorotei, 40 fanfaniani, 34 morotei, una trentina fra «centristi» di Scelba e notabili, 10 sindacalisti e 10 basisti. Si prevede che il dibattito sarà vivace, forse drammatico «ma nulla deve far pensare che le prospettive scelte a Napoli possano essere messe in discussione», come scrive oggi il settimanale ufficiale della dc.

v. s.

Incerte le trattative per i metalmeccanici

Roma, 8 novembre.

(g. f.) La minaccia di una nuova interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici si è profilata oggi al termine di un rapido incontro fra le tre federazioni sindacali dei lavoratori e l'Intersind e l'Asap, le associazioni che rappresentano le aziende a partecipazione statale.

Oggi si è pure appreso che la Confindustria si dichiarerà contro le richieste dei dipendenti per la revisione della parte salariale del contratto e la riduzione dell'orario di lavoro; gli industriali privati preciseranno ufficialmente il loro parere in una riunione convocata per il 13 novembre. Nessun commento è stato fatto sui lavori di una commissione tecnica paritetica, incaricata di trasferire, in un accordo definitivo, i principi sottoscritti recentemente in materia di cottimi, premi e qualifiche.

Il colloquio fra i rappresentanti dell'Intersind-Asap e delle tre federazioni operaie si è concluso in poche battute, poiché le due parti si sono mantenute ferme sulle rispettive posizioni; e per evitare un'immediata interruzione dei negoziati si è ravvisata l'opportunità di investire della questione un comitato ristretto, composto dai dirigenti a livello confederale. Questo comitato si riunirà domani mattina; se non sarà possibile superare il punto morto, le federazioni dei metalmeccanici non salterebbero a riprendere la propria libertà d'azione.

CRONACA CITTADINA

Gravi conseguenze di un rabbioso nubifragio su Torino

L'alluvione ha demolito tre ponti Duecentomila persone senza acqua

Dopo tre giorni di pioggia, ieri notte la piena dei fiumi - L'impressionante susseguirsi dei sinistri - Alle 5,20 la Stura travolge il ponte pedonale di corso Vercelli (un uomo forse è scomparso) - Alle 6 Nichelino e Borgo Mercato di Moncalieri sono allagati (700 famiglie abbandonano le case, 5 mila fusti per carburante trascinati dalla corrente) - Alle 6,15 si apre una voragine presso il ponte di corso Giulio Cesare sulla Stura - Alle 6,30 crolla il ponte della Torino-Nord a Venaria subito dopo il passaggio d'un treno operai - Alle 10,30 il Sangone travolge il ponte di corso Stupinigi Per tutta la giornata paralisi nel traffico; forte disagio dei servizi pubblici - Interrotte le ferrovie di Lanzo, di Torre Pellice e la Bra-Savona

Le deviazioni imposte al traffico

Assicurato il transito sull'autostrada per Milano e Ivrea

IL PONTE SULLA STURA di corso G. Cesare è chiuso per l'erosione di una spalletta. Da Torino per raggiungere l'imbocco dell'autostrada è istituito il senso unico: via Bologna, ponte Barca, strada provinciale di Barca, Abbadia, Settimo.

Lo stesso itinerario si deve percorrere per andare a Leyni e alla Falchera: arrivati a Settimo si prende la statale che porta in corso Vercelli. Per chi arriva da Milano, Ivrea o Leyni il percorso verso Torino è il seguente: arrivati al ponte interrotto si piega a sinistra imboccando il Lungo Stura Lazio.

IL PONTE SUL SANGONE sulla strada di Stupinigi è crollato. Per andare ad Settimo e poi tornare indietro.

ORE 6. Le acque del Sangone, cresciute di due metri in un'ora, si riversano su Nichelino e Borgo Mercato di Moncalieri. Numerose famiglie devono essere messe in salvo con i canotti; 700 sono dannegiate. Annegano numerosi capi di bestiame, tra i quali 50 maiali. La nafta depositata nelle cantine per gli impianti di riscaldamento ai mischia all'acqua. Cinquemila fusti vuoti di benzina sono strappati al deposito della ditta De Stefanis, in via Cuneo a Nichelino. Galleggeranno fino alle 12 trascinati dal Po.

ORE 6.15. Si segnalano i primi franamenti sulla spalletta del ponte sulla Stura di corso Giulio Cesare, l'unico che colleghi la città direttamente all'autostrada. Dopo un affannoso lavoro per tamponare la falla, il traffico deve essere sospeso.

La città è isolata, a nord, dalla sua più importante via d'uscita. I servizi di pullman 51 per l'imbocco dell'autostrada, 51 sbarrato per la Falchera, 51 rosso per il Lungo Stura Lazio si attestano di qua dal ponte pericolante. Si organizza un servizio di spola, ma soltanto per la Falchera. Più tardi i pullman vengono instradati per un nuovo percorso, molto lungo e tortuoso.

ORE 6.30. Con voce strozzata il capostazione della Ciriè Lanzo a Venaria annuncia che una campata del ponte si è abbattuta nell'acqua tumultuosa della Stura. E' appena passato un treno con 200 operai e ne sta per venire uno con 700. Con la cadenza di un'ora da un crollo all'altro s'infrangono anche le rimanenti campate. Il servizio per gli operai si svolgerà, chissà per quanto tempo, con pullman tra Torino e Borgaro; dopo in tram, con trasbordo.

ORE 9. Il Po trascina tronchi, pali strappati ai cantieri, e ancora fusti vuoti di benzina gialli, rossi, azzurri. Sulle sponde c'è gente che guarda e pescatori. I rilevatori misurano il livello delle acque: a mezzanotte era metri 1,16 sopra il normale; alle 4 del mattino 3,20; adesso è 3,22 ma cresce ancora. Non piove più.

ORE 10.30. Crolla il ponte tra Mirafiori e Stupinigi; crollano anche cento metri di strada tra Beinasco e Nichelino. La linea di pullman 1 deve fermarsi a Mirafiori. Più tardi sarà istituito il collegamento per Stupinigi, Borgaretto, piazza Caio Mario.

La situazione dei servizi pubblici

***Acqua:** oggi il rifornimento migliorerà, ma non per tutte le zone - **Luce, gas e telefoni:** ritorna la normalità - **Autobus:** deviati il 51, il 51 sbarrato, il 51 rosso; la linea F ferma a piazza Sofia; per la I trasbordo a Mirafiori*

ACQUA — E' mancata in tutte le zone alte della città: S. Donato, borgata Parella, barriera di Francia, S. Paolo, Crocetta, barriera di Orbassano, S. Rita. In parecchie altre zone arrivava soltanto ai primi piani. Sono rimaste senz'acqua circa 200 mila persone. L'alluvione ha provocato guasti agli impianti elettrici di pompaggio ed ha invaso anche parecchi grossi serbatoi di riserva.

Con il bel tempo i tecnici dell'Acquedotto sono in grado di riportare alla normalità questo importante settore in pochi giorni.

PULLMAN A.T.M. — I pullman 51-51 sbarrato e 51 rosso (in seguito alla chiusura del ponte di corso G. Cesare) sono deviati da corso G. Cesare in via Botticelli, piazza Sofia, strada Settimo, viale Puglia, Lungostura Lazio, sino in corso G. Cesare vicino al ponte chiuso, il ritorno avviene attraverso lo stesso itinerario.

L'autobus 1 per Stupinigi si ferma alla Borgata Mirafiori, chi deve proseguire per Borgaretto o Stupinigi cambia autobus davanti alla Fiat Mirafiori. Questi pullman percorrono via Onorato Vigliani, piazza Bengasi, via Sestriere di Moncalieri, via Torino e via XXV Aprile di Nichelino che sbocca a Stupinigi-Borgaretto. La linea «F» ferma in piazza Sofia. Un servizio «spoletta» raggiunge la piazza alla Barca.

TRENI — Le interruzioni, nel compartimento, sono tre e riguardano le linee Asti-Chivasso, Ceva-Bastia e la Pinerolo-Torre Pellice. Sulla Asti-Chivasso il Po è straripato a S. Sebastiano allagando oltre due chilometri di binario e asportando parte della massicciata.

Sulla linea Ceva-Bastia quattro piccole frane sono state sgombrate ieri. Nel pressi della stazione di Niella il Tanaro però ha portato via 200 metri di massicciata ferroviaria. Il traffico ferroviario è dirottato da Bastia a Mondovì per Ceva.

In seguito allo scalzamento della spalletta destra del ponte sull'Angrogna (occorreranno due giorni per ripararlo) i treni da Pinerolo si fermano a Luserna. Tra Luserna e Torre Pellice sono in servizio degli autobus.

FERROVIA TORINO-NORD — In seguito al crollo del ponte ferroviario di Venaria, si effettua in pullman il percorso Torino-Borgaro e si prosegue in treno fino a Germagnano. Poi nuovamente trasbordo sul pullman.

ENERGIA ELETTRICA — Sui 1400 cabine che l'Aem ha in città se ne sono guastate 4 a Nichelino (riparate in serata per l'illuminazione pubblica) e una in periferia (già riparata). Due cavi a 6 mila volt che alimentavano tre piccole industrie di Nichelino sono ancora interrotti. La Sip ha dovuto smontare allagamenti di cabine a Nichelino e sulla strada del Sestriere a Nichelino.

TELEFONI — In città 800 apparecchi risultano interrotti a causa di guasti a cavetti secondari: le riparazioni sono in corso e richiederanno 2-3 giorni.

GAS — Servizio normale.

Alle due di notte

Riprende a piovere

I meteorologi avevano detto nel pomeriggio che il tempo era instabile e che minacciava altra pioggia e temporali. Alle 2 di notte le loro previsioni sono state confermate dall'acqua che è ricominciata a cadere a scrosci. Il Po che aveva raggiunto alle ore 18 i metri 4,45 sopra il livello normale è salito a 5 metri. L'ultima piena disastrosa nel novembre '60 aveva gonfiato la corrente a 6 metri e mezzo oltre la media.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,1
MINIMA + 8,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,8; press. 731,5; umid. 86%. Cielo coperto. Pioggia caduta 8 mm. Previsioni: cielo coperto e piogge sparse. Temperatura a Caselle: massima +15,3; minima +11,4; media +13,1.

Alla fermata di corso Duca degli Abruzzi

Ragazza stritolata dalla porta dell'autobus urtato dal tram

19 anni, segretaria alla Banca Commerciale - Il tram n. 10 slitta sulle foglie e si incastra nella coda del pullman «F» - La giovane è uccisa mentre sul predellino cercava di entrare nell'autobus

Una giovane impiegata ha perduto la vita in una raccapricciante disgrazia, mentre tornava in ufficio dopo l'intervallo per il pranzo. La vittima del fulmineo dramma è la diciannovenne Graziella Albanese. Abitava in via Marco Polo 26 con la madre, il padre — dott. Giovanni, chimico della «Farmitalia» di Settimo — e il fratello Adolfo, di 11 anni. Si era diplomata ragioniera nel luglio scorso ed era stata assunta dalla Banca Commerciale come segretaria del condirettore, dott. Menini.

Ieri alle 14.15 si accingeva a tornare al lavoro, con l'autobus della linea F. Come ogni giorno, andava ad attendere in corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. A quell'ora, tram e pullman sono sovraccarichi di gente frettolosa. Gruppi di passeggeri assiano ad ogni fermata, la ressa impedisce di salire con calma nelle vetture. Al momento della disgrazia, insieme alla ragazza c'erano una decina di persone ansiose di prendere posto sul primo pullman in arrivo.

Quando l'autobus, proveniente dal capolinea di corso Sebastopoli e diretto verso il centro, si accostò alla fermata — disponendosi sui binari del tram, che in quel breve tratto non sono fiancheggiati dalla banchina — il gruppo si precipitò verso la porta posteriore. Qualcuno riuscì ad issarsi subito sulla piattaforma, altri preferirono rinunciare all'arrembaggio. Erano Adriana Parecchini, impiegata alle assicurazioni «Toro», sua sorella Luciana, che lavora all'esattoria comunale, Graziella Albanese e il rag. Luciano Mele, 21 anni, del Credito Italiano.

L'Adriana raggiunse a fatica la piattaforma, sua sorella e l'Albanese misero piede sul primo gradino, affiancate. Il Mele era ancora a terra, con una mano aggrappata al maniorrente. L'autista del pullman — Antonio Nano, 30 anni, via Spaventa 2 — si preparava a ripartire, non appena il bigliettaio avesse richiuso la porta.

A questo punto, alle spalle dell'autobus arriva un tram della 10 linea, guidato dal trentatreenne Oscar Ferro, corso Trapani 179. La vettura procede a velocità ridotta, dovendo sostare a sua volta alla fermata. Probabilmente il Ferro ritiene che il pullman stia già avviandosi, e per questo non blocca i freni dovendo percorrere ancora una quindicina di metri. Oppure — come dichiarerà ai dirigenti dell'Atm — il pullman lo aveva sorpassato pochi attimi prima, sfilandogli la strada, e la brusca fermata dei tram è stata resa scivolo dalle foglie che coprivano le rotaie.

Le eventuali responsabilità della disgrazia saranno chiarite dall'inchiesta. Comunque, le conseguenze sono atroci. Il tram investe l'autobus nella fiancata posteriore destra, all'altezza della porta. Graziella Albanese, che si trovava al punto dell'urto, rimase schiacciata fra il tram e lo scalino dell'autobus.

Dalle due vetture si levano grida di terrore, accorrono i passanti, per liberare il corpo della sventurata Graziella è necessario far retrocedere con cautela il tram. Purtroppo, la ragazza è già agonizzante.

Una macchina di passaggio la porta d'urgenza al Maurizianio, ma vi giunge cadavere per lo sfondamento del torace. Allo stesso ospedale vengono ricoverati il rag. Mele (con prognosi di 10 giorni per contusioni alla spalla e al braccio sinistri) e Luciana Parecchini, con lesioni non gravi.

Intervengono i carabinieri del gruppo radiomobile, quelli della stazione di San Secondo, la polizia stradale, i vigili urbani. Il traffico rimane interrotto per circa un'ora, in attesa dei rilievi.

Oggi l'autista e il manovratore verranno interrogati, per chiarire le cause dell'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più tragiche.

Graziella Albanese

Le condanne alla banda di via Giacomo Dina

Si è concluso il processo contro la «banda di via Giacomo Dina», specializzata in furti d'automobili e di materiali metallici. Dei 15 imputati, difesi dagli avvocati Gino Oberti, Dagasso, Antoro, Asti e Trebbi, quattro sono stati assolti con formula piena. Essi sono Giuseppe Fantone, via Ascoli 15; Lorenzo Manferi, via Nizza 313; Angelo Marchisio, via Basse Lingotto 32 (accusati di ricettazione) e Vittorio Covertino, via Dina 32.

Sono stati invece condannati Vincenzo Stassi 4 anni; Giuseppe Ferrero 3 anni e 8 mesi; suo padre Giovanni Ferrero 1 anno; Luigi Calcagno 3 anni e 6 mesi; Giorgio Foresta 2 anni e 3 mesi; Salvatore Di Bernardo 2 anni e 6 mesi; suo fratello Placido Di Bernardo 1 anno e 8 mesi; Giovanni Manziavacchi 2 anni. Ernesto Corona, minorenne quando i furti furono commessi, ha ottenuto il perdono giudiziale.

Una collana da mezzo milione, formata di 70 perle coltivate con un fermaglio recante un brillante incastonato, è stata smarrita ieri dalla signora Gabriella Mazzani ved. Giraudo, corso Massimo d'Azeglio 51.

Specchio dei tempi

Il figlio focomelico: nessun dubbio? - "Sarebbe meglio trasformare il Conservatorio di musica in tante pizzerie" - Il contadino cerca moglie - "Sono io che ho perso il dito" - Una collana di perle

Un lettore ci scrive da Argenta:

«Caro "Specchio dei tempi", mi riferisco all'articolo *Pietà e Giustizia* di A. Galante Garrone sul caso Vandeput.

«Non posso essere in disaccordo con l'articolista quando dice che il giudice non può sostituirsi al legislatore, e che occorrono, specie in Italia, leggi migliori sull'eutanasia; ma non mi sento libero di fare considerazioni morali di alcun genere.

«Che la vita umana sia sacra e intoccabile è un indeclinabile precetto religioso e un ottimo principio laico: ma io, uomo della strada, regolando la mia esistenza più sui sentimenti che sui concetti morali, domando: E' più immorale sopprimere il proprio figlio focomelico, destinato ad una vita amarissima (se vita si può chiamare il fatto di passare il tempo in mezzo ad altri mostri, senza contatto alcuno con il vero mondo; perché, si sa, a molti dà fastidio vedere queste umani strazianti nel corpo o completamente sommersi dal dolore), oppure lasciarlo andare, vivo ed innocente, verso il suo orribile destino?

«Come risolvere un simile dubbio? Da parte mia, non sentendomi sinceramente sorretto da alcuna religione ed essendo più incline ai sentimenti umanitari che al puro razzismo, non avrei alcuna esitazione a prendere la decisione che comportasse meno infelicità per tutti, poiché ritengo semplicemente ingiusto e anche scandaloso che si debba soffrire al di là degli umani limiti.

«Io, se avessi un figlio focomelico, agirei come la signora Vandeput; e questo indipendentemente dal Talidomide e dalle colpe di altri che nessuna legge perseguitare, a quanto pare. E questo timore della legge italiana, arretrata e persino ridicola (o tragica) in molti casi, perché io sento questi problemi entrarmi alla Giustizia dei codici che fanno penosi sforzi di adeguamento, e che spesso contraddicono i dettami della coscienza umana. Ne sia un esempio il fatto che la legge punisce gli obiettori di coscienza, coloro cioè che rifiutano le armi micidiali in nome di quei principi morali che la stessa legge adduce come fondamento della condanna in casi simili a quello della signora Vandeput».

Gian Luigi Vannini

Un lettore ci scrive:

«Non so se questa mia sarà pubblicata; in caso positivo credo farmi molto piacere a tanti giovani ed anche non più giovani. Ecco che ti vorrei dire, caro "Specchio dei tempi", visto che rischiari tanti orizzonti. Prova se sei capace di aprire un po' di luce su questo caso. Mio figlio, finite le medie, voleva iscriversi al Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Torino, e noi non avevamo nulla in contrario, essendo tutti in famiglia amanti di musica ma di quella vera, cioè quella che insegnano al Conservatorio.

«Ma poi degli amici ci hanno sconsigliato dicendoci che a Torino è inutile studiare per anni inutilmente ed uscire diplomato, perché tanto qui non troverà mai nulla da fare, non si sa il perché, ma più di due o tre mesi di lavoro Torino non ne dà; nelle altre città tutti i tentativi lavorano, qui no.

«Vorrei ora fare una domanda a chi di competenza: perché allora si tiene aperto il Conservatorio a Torino? Non sarebbe meglio chiuderlo e trasformarlo in tante pizzerie?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgaro:

«Io che tu aiuti tante persone e spero che vorrai aiutare anche me. Sono un giovane di 30 anni e avrei tanto piacere di formarmi una famiglia, ma purtroppo non riesco perché qualora riesca a farmi una fidanzata, non appena sa che sono contadino mi lascia; perché mai, io non lo so.

«Credo che anche io sono contadino penso sempre cambiare mestiere, e poi perché i contadini sono così disprezzati? In fondo siamo come tutti gli altri, no?

«Perciò ti sarei molto grato se pubblicassi questa mia lettera affinché potessi trovare una ragazza che sia del mio parere per formare una famiglia. Lo desidero tanto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Forse, in seguito alla paga da voi intentata contro i grossisti ortofrutticoli, un tuo redattore, dalla mano troppo facile, è stato indotto a considerare *manovale* qualsiasi individuo visto al lavoro. Come ha scritto nel suo articolo «Un fruttivendolo trova un dito in fondo ad una cesta di pomodori» apparsi su *La Stampa* odierna. Ebbene io, Gregorio Abbo, sono comproprietario della mia ditta, e tuttavia sono proprio io che incidentalmente ho perso un dito, mentre, come la maggior parte di noi grossisti, lavoravo per sostituire un po' la scarsa e quasi introvabile mano d'opera.

Spero quindi nella pubblicazione di questa lettera che precisi la mia vasta posizione: gli anni (46 anziché 48); la mano infortunata (sinistra anziché destra); il cognome (Abbo e non Abbò)».

Gregorio Abbo

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", sono la moglie di un giovane pediatra morto due anni fa in un tragico incidente automobilistico. Per la nascita del mio secondo bambino lui mi aveva regalato una collana di perle che ho smarrito ieri mattina.

«Essendo questo l'ultimo suo ricordo, lascio immaginare quanto mi sia caro; vorrei pregare quindi, tramite tuo, la persona che potesse averla trovata, di volere, in uno slancio di bontà e comprensione, darne notizia a *La Stampa*. Grazie».

Gabriella Giraudo

L'on. Andreotti all'apertura delle Scuole d'applicazione

La cerimonia d'inaugurazione

Ieri mattina è stato solennemente inaugurato l'anno accademico delle Scuole d'applicazione d'Arma. La cerimonia si è svolta nel palazzo di via Arsenale alla presenza del Ministro della Difesa on. Andreotti, il quale era accompagnato dal capo di stato maggiore dell'Esercito generale Aloia, dal comandante del carabinieri gen. Di Lorenzo, dal comandante della Regione militare gen. Michelotti. Sono intervenuti il prefetto dott. Migliore, il vescovo mons. Timavelli, il prof. Valletta, l'ing. Bono e altre personalità.

Dopo aver passato in rassegna gli allievi e i sottufficiali addetti alla scuola, presentati dal comandante gen. Barberis, le autorità hanno deposto una corona d'alloro nel sacrario che ricorda i mila ufficiali specializzati nei corsi d'applicazione e che caddero nell'adempimento del dovere. Nell'occasione il gen. Barberis ha quindi tenuto la prolusione, e il gen. Aloia ha dichiarato aperto l'anno accademico.

L'auto sorteggiata al Salone

La Fiat «1300» sorteggiata ieri sera è stata abbinata al biglietto PA 206024, (secondo estratto FR 00511). Il vincitore è il sig. Alfio Ferrari, piazza Marmolada 14, Torino, dipendente del Cotonificio Valle di Susa.

Questi i provvedimenti delle autorità

Acquedotto: *già si lavora agli impianti di Beinasco e Volpiano* - Ponti: *saranno ricostruiti in ferro dal Genio militare a Stupinigi e a Venaria; il Comune getterà un passaggio metallico su c. Vercelli - Opere di consolidamento per c. Giulio Cesare*

In assenza del sindaco ing. Anselmetti (partito la sera prima per Parigi, dove partecipa a una riunione per il traforo del Monte Bianco), la Giunta e i tecnici del Comune hanno seguito con energia gli sviluppi della situazione. Gli assessori ing. Porcellana per le aziende municipalizzate e prof. Garabello per i lavori pubblici si sono recati sui luoghi colpiti dall'alluvione. Il vice-sindaco avv. Secreto ha convocato la Giunta alle 10.30, per fare il punto della situazione e prendere provvedimenti.

La relazione dell'ing. Porcellana comprendeva i settori delle aziende municipalizzate: acquedotto, elettrica, tranviaria. *«Non c'è stato nella notte il consueto rifornimento dei serbatoi* — ha detto, — *perché è rimasta allagata la cabina di trasformazione della Sip a Nichelino ed è mancata l'alimentazione degli impianti di Scalenghe, che producono 2 mila litri al secondo; alle 13 la situazione era tornata normale. Il crollo del ponte sul Sangone ha divelto due cavi da 6300 volt che alimentavano altre quattro cabine per utenze industriali, effettuando allacciamenti con la Sip abbiamo ripristinato la luce ma non ancora la forza. Anche a Beinasco si è provveduto con riparazioni di emergenza».*

Il ponte-canale sul Sangone (già della Sap, ora di proprietà dell'Acquedotto municipale) porta due tubazioni da 600 millimetri: si spera che la corrente impetuo-

Vedere in quinta pagina i servizi dei nostri inviati e le fotografie sull'alluvione nelle campagne a nord e a sud di Torino.

sa non scalzi i piloni di sostegno. La rottura del ponte interromperebbe il collegamento con l'acquedotto di Scalenghe; è in corso il puntellamento. Il crollo della passerella sulla Stura di Vercelli ha divelto e trascinato una tubazione di 300 millimetri che portava l'acqua dagli impianti della Favorita, dalla zona di Ciriè; la conduttura è stata tamponata, gli abitanti della Falchera hanno continuato ad avere l'acqua ma quelli più a sud hanno subito una lunga sospensione. Anche gli impianti di Volpiano sono stati danneggiati dall'abbattimento di un cavo da 27 mila volt; si è rimediato con mezzi di emergenza.

Gli impianti sussidiari di estrazione e depurazione delle acque del Po per alcune ore non hanno potuto funzionare causa gli allagamenti, ma da ieri sera avevano già un'erogazione di 250 litri al secondo. Oggi si raggiungeranno i 4200 e domani i 6000 litri.

Il prof. Garabello che aveva compiuto sopralluoghi in compagnia dell'ingegnere capo del comune, Viotto, ha esposto la situazione dei ponti. *«Quelli sul Po* — ha detto — *non sono in pericolo. Se il bel tempo durerà non si dovrebbero avere sorprese. Altrettanto può dirsi per quelli sulla Dora. Sul Sangone e sulla Stura, invece, l'alluvione ha provocato danni gravi e situazione critica».*

Il ponte sul Sangone è crollato. Saranno accelerati gli studi per la costruzione, già da tempo in programma, di un passaggio più largo e sicuro. Nell'attesa, il genio militare lo sostituirà con uno in ferro.

Quasi distrutto risulta il cantiere del ponte che si sta costruendo in corso Vercelli. Ma la piena non pare abbia danneggiato le fondamenta della nuova opera. La passerella pedonale, invece, messa per la popolazione di oltre Stura per raggiungere con rapidità il centro cittadino, è impraticabile. L'assessore Garabello ritiene che *«si debba costruire al più presto un ponte metallico dove possano transitare anche i veicoli».*

Il ponte di corso Giulio Cesare non ha finora subito danni, ma la rottura dell'argine ha provocato l'erosione di circa 150 metri sulla sponda destra e c'è il pericolo che l'acqua scalzi la «spalla» dal lato sud, provocando il crollo del ponte. Il prof. Garabello ha affidato a tre imprese il compito di ricostruire l'argine. Da ieri mattina si stanno scaricando nel tronco tonnellate di terra e gabbioni di sassi per tamponare la falla. Il traffico sul ponte è interrotto *«ma è molto pericoloso — ha detto l'assessore — possurlo anche a piedi».*

Al termine della riunione, l'assessore alle finanze ing. Arnaud, ha dichiarato: *«L'alluvione costerà al Comune circa due miliardi».*

Il Prefetto si è recato fin dall'alba di ieri nelle zone colpite per disporre i primi soccorsi urgenti per le popolazioni. Per quanto riguarda l'interruzione della Ciriè-Lanzo a Venaria si è preoccupato di alleviare il disagio degli utenti, costretti ieri a tre trasbordi inviando l'Ispettorato della Motorizzazione a integrare il servizio della Torino Nord.

Per il ponte ferroviario crollato, il dott. Migliore ha ottenuto che l'autorità militare lo sostituisca al più presto con un altro in traliccì prefabbricati. A Balme, il prefetto ha inviato una batteria radio e ieri sera ha potuto mettersi in contatto col sindaco; risultano sfollate dalle case pericolanti 10 famiglie, ma il paese è tranquillo.

Migliaia di proteste per la mancanza d'acqua e per gli ingorghi del traffico

Una catena ininterrotta di telefonate a «La Stampa»: tutti volevano sapere che cosa era successo, nessuno voleva rendersi conto delle proporzioni dei danni provocati dalla pioggia

Vi sono stati ieri, che hanno conosciuto un disagio come non ricordavano dall'epoca dei bombardamenti. E' mancata la luce, non c'era il gas. Acqua non arrivava; vi erano case al freddo; il traffico era confuso, affannoso, bloccato. Le proteste sono state infinite.

Non era ancora giorno quando a «La Stampa» sono giunte le prime telefonate di cittadini che protestavano. Era gente che si era alzata per andare al lavoro ed era al buio, non aveva un goccio di acqua, non poteva scaldare il caffè. Da quel momento, il centralino ha suonato in continuazione — ieri a sera — e non è stato possibile rispondere a tutte le chiamate.

Verso le 8, le lamentele sono state di questo tenore: bimbi che fra poco devono andare a scuola e non possono lavarsi né fare una colazione calda. Le telefonate sono giunte da tutte le parti della città, ma più frequenti dalla zona alta: San Donato, barriera di Francia, borgo San Paolo, Santa Rita, Crocetta, Città Giardino.

«Ho protestato all'Acquedotto municipale — si ha telefonato una massaia di via Nicola Fabrizi alle 7.30 — e mi hanno chiesto quando potrò avere l'acqua. Mi hanno risposto: si raccomandi a Din». Anche l'Acquedotto è stato tempestato di telefonate.

Più tardi, i reclami sono stati prevalentemente di donne che non sapevano come preparare il pranzo con i rubinetti asciutti. Intanto, l'erogazione del gas era stata ripristinata. Era ritornata la luce in quelle zone (Circistura, Nichelino) dove era mancata per breve tempo. Ma le lagnanze per l'acqua sono continuate per tutto il pomeriggio. Ora le proteste erano più irate, erano proteste di chi, dopo parecchie ore, era arrivato ai limiti della pazienza.

Che cosa era avvenuto? Si è saputo, quando, nel pomeriggio, l'Acquedotto ha potuto fare un primo bilancio dei danni, come riferiamo nella cronaca della riunione straordinaria di Giunta. I cittadini senz'acqua ieri risultavano 200 mila.

Altre lamentele ci sono giunte durante la giornata. Erano di gente che si era trovata bloccata in ingorghi senza precedenti. Alle 8 l'ultimo tratto di corso Giulio Cesare era stato chiuso al traffico per il cedimento dell'argine e danni del ponte sulla Stura. Bloccata, quindi, questa che è la via normale per l'autostrada. Il Canavese, la «statale» di Milano, la Falchera, pattuglie di vigili hanno deviato il traffico per il ponte di via Bologna e la «provinciale» per Settimo che passa per la Barca.

Questo itinerario è stato preso congestionato e ha avuto lunghi momenti di paralisi. Con un po' di fortuna si impiegava circa mezz'ora per percorrere un tratto di 800 metri; ecco un po' di fortuna si è impiegato perfino un'ora, e i nervi di chi si è trovato in questo tumulto sono stati messi a dura prova. Tra la marea di macchine, si elevavano gli autobus della linea 51, della 51 sbarrato e 51 rosso, costretti anch'essi a questo itinerario e gremiti di passeggeri nervosi in mezzo a frastuono e concerto di centinaia di clacson, e nessuno sapeva quando sarebbe arrivato a casa.

Circolazione congestionata, lentissima anche nelle vie attorno a corso Giulio Cesare: paurosa in via Botticelli dove è stato dirottato il traffico che normalmente passa sul corso. Per uscire dal centro della città ci vuole più di un'ora.

Grave anche la situazione a sud, verso Nichelino. Soltanto alle 10 ha ripreso a funzionare il filobus. A mezzogiorno il traffico nella via Torino — la strada principale che attraversa Nichelino — era ancora quasi paralizzato. Alle 11 si era trovato un collegamento tra Stupinigi e Torino.

UN PROGETTO LODEVOLE E INUTILE

Il presalario non serve a guarire l'Università

Il problema universitario sembra uscire finalmente dallo stato di scandalo per entrare nel campo delle riforme, e va dato atto agli ultimi ministri della Pubblica Istruzione degli sforzi fatti, della buona volontà e dell'attenzione dimostrate. Ma si tratta di riforme veramente utili, veramente soddisfacenti, o piuttosto l'osservatore è costretto ancora una volta a notare la mancanza di un piano organico di queste riforme, se non il seguo dell'improvvisazione o almeno dei rimedi presi all'ultimo momento, spesso sotto la spinta di rivendicazioni di carattere sindacale?

Valga l'esempio del presalario che, secondo le promesse del ministro Gui, dovrebbe essere assegnato fin da quest'anno a tutti gli studenti universitari e non già soltanto alle matricole. Il provvedimento è sacrosanto: niente di più giusto che riconoscere ai giovani meritevoli e di condizioni economiche disagiate il diritto allo studio. Una società ideale dovrebbe provvedere per l'intero periodo di studi al mantenimento della sua gioventù: ospitarli e metterli in grado di poter sopportare le spese quotidiane complementari. Ma purtroppo la nostra non è una società ideale; anzi, troppo le manca perché si possa parlare d'un buon avvio in quel senso.

Ora il presalario, così come è stato configurato, assomiglia piuttosto a una borsa di studio e non essendo un rimedio radicale, rischia di diventare un palliativo. D'altra parte non sembra facile stabilire le due condizioni richieste.

Il *limite del merito*: per chi abbia un minimo di esperienza in tal campo, sa che varia da città a città, da regione a regione, e (inutile dirlo) da facoltà a facoltà. Qualcuno anzi ha già avvertito il pericolo che i giovani si rivolgano agli studi più facili, impoverendo ancora di più le facoltà scientifiche.

Senza aggiungere che, una volta riconosciuto il merito, diventa ben difficile negarlo: lo studente che non regge la media richiesta, sconfina sul terreno della pietà e della raccomandazione e il professore finisce per trovarsi in qualche modo compromesso in una distribuzione di aiuti di cui è lo Stato a fare le spese.

Restano le *disagiate condizioni*: qui le cose sembrerebbero correre più lisce, supponendo che le dichiarazioni di reddito al fisco rispondessero a un minimo di verità. Purtroppo non sempre esiste il doppio rapporto di verità fra cittadino e Stato ed ecco che, in fatto di evasione, potrebbe accadere che studenti di famiglie benestanti o ricche usufruissero del presalario, cioè d'un aiuto ridotto a una forma di guadagno doppiamente illecito. (Così non sarebbe ingiusto far pagare, a chi può, tasse adeguate; ma questo è un argomento tabù e nessuno lo risusciterà più).

Questi sono ancora punti che consentono un rischio accettabile, in quanto non toccano la struttura stessa dell'Università, così come ci è arrivata attraverso i secoli e l'inerzia dei suoi uomini. Immaginiamo che il provvedimento del presalario venga attuato con piena soddisfazione: ciò comporta che le Università si troveranno a dover ospitare una popolazione stabile di straordinarie proporzioni.

Fino ad oggi fra la casa universitaria e il numero degli iscritti c'era una specie di convenzione segreta: gli edifici universitari che possono accettare al massimo un migliaio o due di studenti, in teoria ne servono trenta, quaranta, fino a cinquantamila. Tanti sono gli iscritti di Roma, un po' meno a Napoli e a Bari. Sono tre casi paradossali, ma più o meno tutte le nostre Università si trovano a dover contare sull'assenza degli studenti. Ora, dove si sistemeranno gli studenti che il presalario avrà, almeno in parte, liberato dal bisogno immediato di guadagnarsi la vita?

Non basta. Se si vuole avere veramente gli studenti a disposizione, occorre che la misura del presalario sia aumentata o che le Università abbiano dei collegi funzionanti, in grado di accoglierli.

Come si vede, si tratta piuttosto di un anelito di riforma, ma siamo molto lontani da quel piano di carattere generale che gli uomini più responsabili della scuola non si stancano di reclamare. Ora, un piano efficace comincerebbe proprio dall'edilizia universitaria; a rigor di logica dovremmo cominciare col costruire la casa e in un secondo tempo pensare ad aprire questa casa a dei giovani che sappiano affrontare con senso di responsabilità la condizione di studente. Col salario siamo a mezza strada, sempre nel compromesso: ci illudiamo di essere moderni, ma non ci siamo ancora sollevati da una poltrona che appartiene a un tempo completamente sommerso.

Collegata alla questione del presalario, c'è l'altra del pieno impiego per i professori. E' un altro anello della catena ed è giusto che sia riformato. Ma non credo che sia sufficiente per questo aumentare le indennità di ricerca scientifica, se prima non si è corretta la coscienza di chi esercita il mestiere di professore.

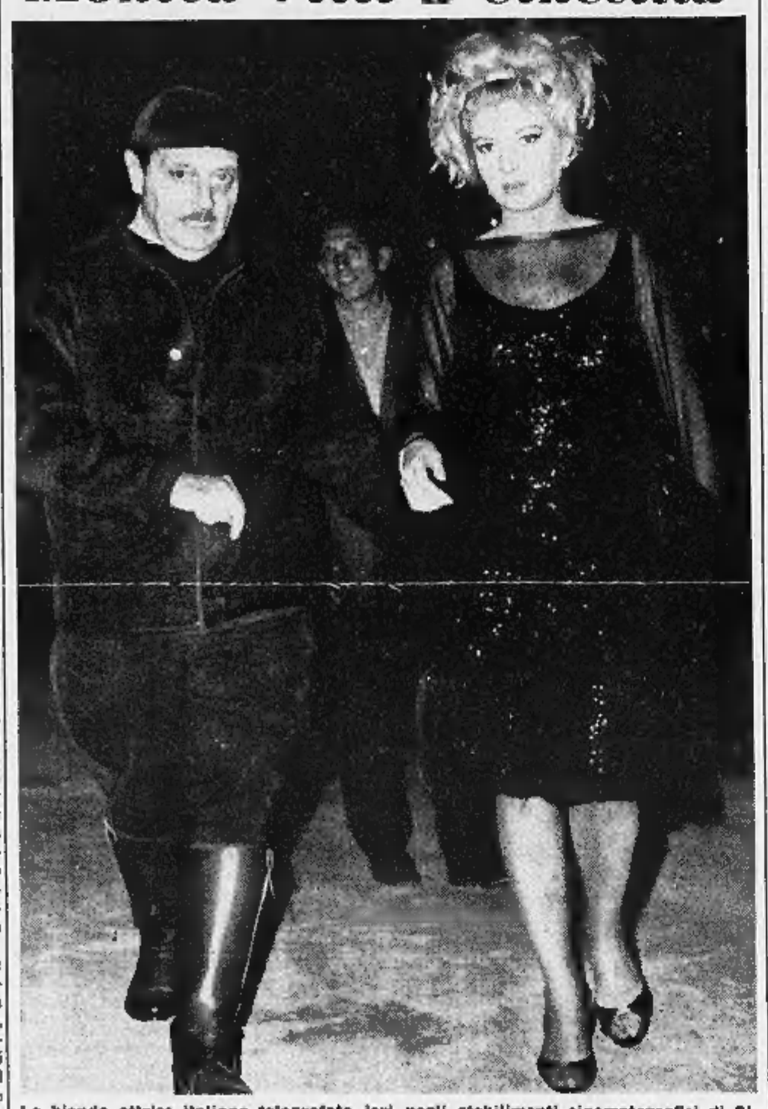
Anche qui non sarà difficile trovare delle scappatoie: come ci saranno degli studenti ricchi e presalariati, così ci saranno dei professori in tutt'altre faccende affaccendati a pretendere e ad avere il trattamento pieno, quale è giusto sia dato ai professori che dedicano tutta la loro attività alla scuola. Si sente già dire che le cose continueranno ad andare come sono sempre andate e fatalmente sarà così, se non si parte da una riforma di fondo e non ci si avvia ad abbandonare il regime del compromesso.

Il discorso non finirebbe più. Dovremmo passare al numero dei docenti, alla nuova categoria dei professori aggregati, allo sdoppiamento delle cattedre per quelle materie che hanno più di cinquecento studenti e soprattutto all'indispensabile differenziazione fra chi intende fare carriera scientifica e chi vuole soltanto un diploma professionale. Oggi la nostra Università serve tutti; ma non si svela nessun mistero dicendo che serve una limitatissima famiglia di giovani, mentre per tutto il resto si basa sul famoso spirito di compromesso e scivola nell'equivoco.

Perché le nuove riforme parziali abbiano efficacia, è necessario che comincino col mettere in crisi le vecchie strutture e siano un punto di partenza per il rinnovamento dalla base. In qualsiasi altro modo, tutto finirà con una mano di colore e con un gioco di inganni all'infinito: gli studenti diranno di dedicare tutto il loro tempo agli studi, i professori si dichiareranno a disposizione degli allievi, ma in realtà resteranno ancorati nella palude del privilegio. Se non ci si convincerà che studiare e insegnare sono un lavoro, l'Università continuerà ad essere quella di sempre, mentre aumenteranno soltanto le spese per lo Stato.

Carlo Bo

Monica Vitti a Cinecittà



La bionda attrice italiana fotografata ieri negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà con il regista Alessandro Blasetti sotto la direzione del quale sta girando un episodio del film intitolato «Le quattro verità» (Telefoto «Associated Press»)

TRE GIORNI DI LUTTO NEGLI STATI UNITI PER LA SCOMPARSA DELLA "PRIMA SIGNORA,,

L'America piange in Eleonora Roosevelt la "più grande donna di tutta la sua storia,,

Così ha detto il presidente Kennedy nell'accorato annuncio di morte alla nazione - L'ambasciatore all'Onu Stevenson dichiara commosso: «Non ho perso soltanto un'amica, ma una ispiratrice» - La popolarità della vedova di F. D. Roosevelt (battagliera esponente politica, giornalista di grido, scrittrice) era ancora immensa Anche i bimbi a scuola sapevano chi era - Giorni fa una ragazzina l'aveva indicata come la donna più rappresentativa del Paese, davanti a Jacqueline Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 novembre.

Ieri sera alle 19, quando al ricevimento dato da Zorin nella nuova sede della delegazione russa all'Onu, si è visto che mancava Stevenson (ma c'erano tutti gli altri americani), ci siamo detti: «Se non è venuto, vuol dire che è morta Eleanor Roosevelt».

Era l'unica ragione plausibile che, proprio ieri sera, potesse giustificare l'assenza di Stevenson dal ricevimento commemorativo della Rivoluzione sovietica, con Zorin in divisa, pieno di medaglie, e la casalinga signora Zorin vestita a festa, per l'occasione: pesanti fiori di velluto rosa su raso bianco. Ed era purtroppo vero. Eleanor Roosevelt era morta alle ore 18,15, nel suo appartamento di New York, al 55 Est della 74ª Strada. Stevenson, infatti, unica persona estranea alla famiglia ammessa al capezzale della Roosevelt durante le sei settimane di malattia, ieri sera è stato il primo a rendere devoto tributo all'estinta, in mezzo ai figli di lei. Le parole con cui Stevenson ha commemorato Eleanor Roosevelt sono forse le più nobili e vere di quante ne sono state dette, finora, in memoria di questa eccezionale, luminosa vecchia signora d'America: «Non ho perso soltanto un'amica. Ho perso una luce ispiratrice».

La morte di Eleanor Roosevelt, per l'America intera e per quanti sono spiriti operanti nella religione della libertà, vuol dire precisamente questo: «Perdita di una costante e sicura guida ai supremi valori di ogni civile conquista umana».

Chi scrive, ha avuto la fortuna di avvicinarla, sia pur fugacemente, in diverse occasioni. Questo egli ha sempre avvertito in lei, nel tratto, nella schiva semplicità delle parole, nel pudore degli atti, nella eleganza degli accenti, nella dignità e nella luce dei suoi occhi, ilari e resi grigio-azzurri dagli anni: la presenza di uno spirito superiore, di una generosità libera, di una coscienza pura, intatta da ogni preconcetto.

Eleanor Roosevelt nacque l'11 ottobre 1884, da Elliott Roosevelt, fratello del presidente Theodore Roosevelt, e da Anne Livingston Hall, donna bellissima, appartenente a una grande famiglia di tradizione coloniale. Eleanor fu subito, per tutta la famiglia, una delusione; parve brutta e fu perciò considerata in casa, con commiserazione, «il brutto anatroccolo dei bellissimi Roosevelt». Sposò Franklin Delano Roosevelt, il presidente della seconda guerra mondiale, a New York, nel marzo del 1905. Eleanor era orfana di padre e di madre da quando aveva otto anni. La condusse all'altare lo zio, Theodore, che, per l'occasione, venne appositamente a New York, dalla Casa Bianca.

Franklin Delano Roosevelt era cugino in quinto grado di Eleanor. I due rami dei Roosevelt discendono entrambi da un Nicholas, nato nel 1658 da Claes Van Roosenvelt (la diversa grafia del nome è esatta), primo emigrato nel nuovo continente. I Roosevelt (Eleanor e Franklin) ebbero sei figli, cinque dei quali tuttora viventi. Anna, la primogenita, sposata in Halstad, assistette la madre fino all'ultimo respiro. James, il primogenito dei maschi, riconfermato dalle elezioni di ieri alla Camera dei rappresentanti come deputato repubblicano di California, appresa la morte della madre, prima di prendere l'aereo che lo avrebbe dovuto portare a New York in serata, ha telefonato la feriale notizia al presidente Kennedy, alla Casa Bianca. Kennedy ha dato alla nazione intera l'annuncio della morte: «Una delle più grandi figure di donne dell'intera storia di questo paese è passata dalla scena del mondo...». Questo l'inizio del messaggio di cordoglio del Presidente. Stamane, la bandiera federale abbrunata è issata su tutti gli edifici pubblici; il lutto continuerà fino a sabato. Il sentimento di rimpianto è veramente generale.

I giornali di stamane illustrano con lunghi commenti i complessi e molteplici aspetti della vita di Eleanor: timida orfana, che aveva tremore della suocera e delle domestiche, nipote e moglie di presidenti, madre, vedova del più grande presidente di questo secolo, discussa interprete della pacifica rivoluzione sociale imposta da lui alla tradizionale America, giornalista illustre, scrittrice, attiva esponente politica, costante commentatrice dei problemi interni e internazionali posti davanti agli americani, in termini di quotidiana ineluttabile scelta, loro offerta della dura realtà della nuova storia.

Eleanor Roosevelt, vedova, divenne figura di grandezza internazionale, non soltanto per il nome che portava, ma anche per il suo personale contributo di dedizione e di saggezza, soprattutto attraverso l'attività incredibile da lei svolta in tutto il mondo per l'affermazione degli ideali della carta delle Nazioni Unite, quali furono concepite e volute da Franklin Delano Roosevelt. Infiniti sono gli episodi minimi e toccanti della sua vita, riportati ovunque: dai giornali, alla radio, alla televisione, da coloro con i quali, occasionalmente, si viene a parlare di lei, che conosceva tutti, avvicinava tutti, viveva ogni giorno in mezzo a tutti, come una qualunque.

A proposito di questo suo vivere in mezzo a tutti, tempo fa, sul Post, giornale al quale dava quotidianamente una mezza colonna di divagazioni, chiese a un artista di piazza di scriverle dove stava: «Ieri, — diceva nella sua noterella Eleanor — involontariamente le ho detto che scendevo per fare un acquisto, che mi aspettasse. Quando son tornata fuori, non l'ho più vista. Lei se n'era scappato via, forse sollecitato dal caos del traffico. Come faccio, adesso, a pagarle la corsa, se non so chi è lei e dove sta?». Lo stesso artista, oggi, la piange.

Questa forza di solidarietà e dedizione ha fatto del «brutto anatroccolo dei bellissimi Roosevelt», cresciuta in una delle epoche più difficili del mondo, una donna che ha ispirato e ispirerà a lungo le generazioni; che a buon titolo — come oggi ha affermato un giornale costantemente all'opposizione, antirooseveltiano per tradizione — ha fatto di Eleanor Roosevelt, più che la prima donna d'America, la prima signora nell'opinione pubblica.

«Perché — è stato recentemente domandato a una bambina di scuola popolare, nel corso di un rilievo statistico sulla popolarità delle più grandi figure del mondo — hai anteposto la signora Roosevelt alla signora Kennedy?».

La bambina è rimasta un po' perplessa, poi ha concluso: «Perché la signora Roosevelt ha fatto bene tutto quel che doveva fare. La signora Kennedy è ancora molto giovane e ancora non si può dire se le riuscirà di fare bene, come la signora Roosevelt, tutto il resto che dovrà fare».

Antonio Barolini

Una recente istantanea di Eleonora Roosevelt (Tel. A.P.)

Telegramma di Kruscev alla famiglia Roosevelt

«Era una grande americana»

Mosca, 8 novembre.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha inviato oggi un telegramma di condoglianza alla famiglia Roosevelt per la morte della vedova del Presidente americano.

Il messaggio dice: «Con un sentimento di profonda tristezza abbiamo appreso la morte di Eleonora Roosevelt. Il governo e il popolo sovietici sanno che era una eminente figura pubblica e l'amica più vicina del grande americano Franklin D. Roosevelt, il cui nome è legato a molte belle pagine della storia delle relazioni sovietico-americane sia in pace sia nel corso della lotta comune contro la Germania hitleriana.

«Dopo la morte del Presidente, Eleonora Roosevelt è rimasta fedele alle sue convinzioni circa la necessità di buone relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America, e di rafforzare la pace in tutto il mondo. Vi prego di accettare le nostre sincere condoglianze».

I medici ospedalieri continuano lo sciopero sino al 17 novembre

Così ha deciso il Comitato intersindacale - Una nota del ministero della Sanità: «L'azione è ingiustificata»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Il comitato intersindacale di intesa fra alcune associazioni rappresentanti medici, primari, aiuti ed assistenti ospedalieri, ha deciso di prorogare fino al 17 novembre, con le stesse modalità, in tutti i nosocomi italiani, lo sciopero nazionale dei sanitari ospedalieri, già proclamato fino a sabato 10 novembre. Contro questo nuovo inasprimento dell'agitazione, il ministero della Sanità ha reagito energicamente affermando fra l'altro, in un lungo comunicato, che l'azione dei medici «è del tutto ingiustificata perché il governo ha mantenuto gli impegni assunti e presenterà al Parlamento gli emendamenti promessi».

D'altro canto tutta la classe sanitaria minaccia di intraprendere una azione sindacale su scala nazionale. Il comitato centrale della federazione nazionale degli ordini dei medici, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Chiaromonte, ha sottolineato in un suo ordine del giorno che lo stato di esasperazione dei medici ospedalieri «è diffuso in tutte le altre categorie dei medici ed ovviamente non potrà più essere contenuto dall'azione della federazione, ove si infrapponessero ulteriori indugi all'esame dei problemi che da anni attendono una soluzione, ormai divenuta urgente ed inderogabile». Lo stesso ordine del giorno rileva che, salvo l'approvazione della tariffa minima nazionale, nessuno dei problemi che interessano i medici e per la soluzione dei quali erano stati assunti precisi impegni da parte del governo, è stato preso in esame dai competenti ministeri.

Mentre la vertenza dei medici si va inasprendo, quella dei novantamila lavoratori ospedalieri (infermieri, portantini, capi sala, inservienti, amministrativi ecc.) è giunta quasi ad una favorevole conclusione. I dirigenti della Fiaro e le delegazioni dei sindacati di categoria hanno predisposto uno schema di accordo, che sarà completato e firmato nei prossimi giorni presso il ministero del Lavoro. Esso prevede, fra l'altro, la corresponsione al personale ospedaliero, appartenente all'ultima categoria, di un compenso una tantum per l'anno 1962 dell'importo di L. 40.000, ragguagliato a dodicesimi per coloro che non hanno prestato servizio per l'intero anno. Per i gradi superiori si procederà con «equa proporzionalità». Dal 1° gennaio 1963 verrà riconosciuto al personale dell'ultima categoria un miglioramento economico commisurato a quello che lo Stato concederà con la medesima decorrenza ai propri dipendenti inquadrati nel coefficiente 138, aumentato di L. 42.900 annue e sempre con equa proporzionalità per i gradi superiori. Per entrambe le voci. Inoltre è stata concordata la nuova misura dell'indennità supplettiva giornaliera per il personale che presta servizio in reparti infettivi e per alienati, mentre non è stato possibile mettersi d'accordo sull'aumento dell'indennità di profilassi antitubercolare, sull'indennità per servizio notturno e sulla riduzione dell'orario di lavoro.

g. f.

LA SOLITA MARATONA LETTERARIA DI FINE ANNO A PARIGI

I critici francesi in imbarazzo davanti ai 250 candidati per 6 premi in un mese

Dal «Goncourt» al «Médicis» ci sarebbe gloria per tutti; ma quest'anno, fra i troppi nomi, non appare un'opera degna Eppure i premi bisogna assegnarli: servono all'industria editoriale, soprattutto mentre la gente già pensa ai regali natalizi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

E' in corso la maratona letteraria di fine d'anno, e sui 250 romanzieri che una dozzina di editori hanno messo in lizza per i premi «Goncourt», «Théophraste Renaudot», «Feminа» e «Interallié», soltanto una ventina si trovano nei plotoni di testa. Gli altri si sono già rassegnati e sperano, al più, un premio di consolazione: quello della «Critica letteraria», o il «Médicis».

Paradossalmente il primo che verrà attribuito sarà, appunto, uno di quelli considerati di consolazione, precisamente il «Gran Premio della critica letteraria», il cui vincitore sarà noto lunedì prossimo 12 novembre alla fine del pranzo che si svolgerà in un ristorante del centro di Parigi. Siamo dunque alla volata finale, alla quale partecipano, in testa, Pierre Groscłaude, con *Malesherbes, témoin et interprète de son temps*, Suzanne Jean Berard, con *La genèse d'un roman de Balzac* e Jean Pierre Richard con *l'Univers imaginaire et Mallarmé*.

Il più importante dei premi letterari francesi, il «Goncourt», sarà assegnato una settimana dopo, il lunedì 19 novembre, e attualmente cinque campioni hanno distaccato i loro concorrenti: Anna Langfus, con *Les bagages de Fabre*, Anne Hure, con *Les deux moitiés*, Yves Berger, con *Le Sud*, Jean Montaurier, con *Comme à travers le feu* e Henry François Rey, con *Les pianos mécaniques*. Contemporaneamente sarà attribuito il «Théophraste Renaudot» al candidato che, secondo i critici, avrebbe dovuto avere il «Goncourt», ma sarà stato invece eliminato.

Rivale del «Goncourt», il «Feminа» seguirà il 26 novembre. Oltre ai candidati già detti, ma che non abbiano ottenuta una ricompensa, si citano come vincenti possibili José Cabanis con *Les cartes du temps*, Colette Audry con *Derrière la baignoire*, Jean Claude Brisville con *La fuite au Danemark*, Christine Arnoty con *Le cardinal prisonnier*, Robert Pringet con *L'inquisitoire*. Costoro hanno egualmente figura di *outsiders* per il «Goncourt» e il «Renaudot», oltre a Robert Escarpit (con *Sainte Lysistrata*) a qualche altro. Entro metà dicembre saranno assegnati anche il «Médicis» e l'«Interallié».

Le varie giurie sarebbero poco contente, però, della produzione letteraria di quest'anno. Se potessero evitare di dare i premi, lo farebbero volentieri: «Non c'è un solo romanzo che scusi o giustifichi la mediocrità degli altri», scrive a proposito del «Goncourt» il settimanale *Arts*, al quale fanno eco alcuni quotidiani.

Ma si osserva anche che i premi hanno un'utilità commerciale e industriale, ed evitano a molta gente l'imbarazzo della scelta per il regalo di Natale: «Si offre l'ultimo Premio Goncourt come un qualsiasi gingillo, e chi lo riceve è contento di lasciarlo su un tavolino, in vista, per far credere che è una persona colta»: scrive un critico piuttosto acerbo.

L'influenza del premio letterario sulla vendita di un libro è rivelata in modo significativo da alcune cifre relative al «Goncourt» degli anni scorsi. Nel '47 Jean Louis Curtis fu premiato per il suo *Les forêts de la nuit* e ne vendette 135 mila esemplari; ma nessuno dei romanzi che egli ha scritto successivamente ha superato i 15 mila, e non sono peggiori del primo. Paul Colin, che ebbe il «Goncourt» nel 1950 per *Les jeux sauvages*, ha venduto appena 4 mila esemplari dell'unico libro scritto da allora in poi e oggi è praticamente dimenticato. Francis Walder, «Goncourt» 1958 con *Saint-Germain ou la négotiation*, e Vintila Horia, che nel 1960 vinse il Premio con *Dieu est né en exil*, ma gli fu poi ritirato per ragioni politico-letterarie, devono contentarsi entrambi, per i loro ultimi romanzi, di una modestissima tiratura di 4 mila esemplari.

Pochi scrittori, dopo aver avuto un premio, hanno visto il loro successo confermato da quello di altri romanzi comprati spontaneamente dai lettori. Spesso il pubblico meglio informato disprezza i premi letterari, sapendo come vengono dati, e quindi esclude dalla sua scelta, di proposito, i romanzi dei vincitori.

L. Mannucci

Eva andata a cercare lavoro

E' tornata la madre che lasciò la bimba di tre mesi in albergo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 novembre.

(g. m.) Barbara, la bimba di tre mesi che la madre aveva lasciato in un albergo vicino alla stazione, è stata riconsegnata alla propria mamma. «Non avevo nessuna intenzione di abbandonare mia figlia, né di andar via dall'albergo senza pagare il conto» ha spiegato la donna, Maria Laluoga di 30 anni da Bressanone, «mi sono allontanata lunedì per trovare il necessario per regolarizzare la mia pensione con l'albergo. Sono andata a sollecitare un posto promessomi tempo fa». Maria Laluoga ha anche dichiarato di aver pregato un'amica di avvertire l'albergo per la custodia della piccola, ma la donna s'era dimenticata di farlo.

Sentendosi accusare di aver abbandonato la bimba la signora Laluoga, dopo aver appreso la notizia dai giornali, si è affrettata a raggiungere l'albergo per spiegare tutto al direttore, Felice Meroni. Ha quindi saldato il conto e si è fatta accompagnare al brefotrofio dove era stata accolta la sua creatura.

Maria Laluoga, in passato, aveva lavorato presso un giornale di Bolzano. Alcune settimane fa aveva preso alloggio in un albergo di via Napo Torriani insieme con la bimba. Maria Laluoga diceva di attendere un impiego presso una casa editrice milanese. Tuttavia i giorni passavano e la donna rimaneva sempre inattiva in albergo. Tre giorni fa, infine, essa usciva di buon mattino dicendo che sarebbe andata in banca e in pochi minuti sarebbe stata di ritorno col danaro per saldare il conto. Alla sera, invece, Maria Laluoga non era ancora tornata e la piccola Barbara doveva essere curata dalle cameriere dell'albergo. Veniva avvertita la polizia e il giorno dopo la piccina veniva affidata all'Istituto provinciale per la maternità, in viale Piceno.

VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO L. 192.000

Chi ha trascorso le giornate della vigilia e del Natale a New York ne conserva impressioni incancellabili. Nella più grande metropoli del mondo la più bella festa della Cristianità assume infatti una suggestione e una dimensione favolose.

Procuratevi questa esperienza unica profittando delle eccezionali riduzioni (25%) che la Società "ITALIA" vi offre sui passaggi di andata e ritorno nelle classi Turistica (prezzo cumulativo L. 192.000) e Cabina (L. 273.750) consentendovi di sostare 30 giorni negli S. U. Rivolgetevi fin d'ora al vostro agente di viaggio per chiarimenti e prenotazioni.

UNA META AFFASCINANTE
UN VIAGGIO INDIMENTICABILE
CON LE PIÙ GRANDI
E LUSSUOSE NAVI ITALIANE

Italia NAVIGAZIONE

LEONARDO DA VINCI - CRISTOFORO COLOMBO
SATURNIA - VULCANIA E NEL 1964 I SUPER-TRANSATLANTICI MICHELANGELO E RAFFAELLO

SPETTACOLI

Così la Cardinale alla tv francese per augurare buon anno ai parigini

Così la bella Claudia Cardinale apparirà alla televisione francese nella trasmissione di Capodanno (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 novembre.

Claudia Cardinale è a Parigi per farsi gli abiti che dovrà indossare nel suo prossimo film, «Pantera rosa». Tra una prova e l'altra negli atelieri dei più celebri sarti francesi, l'attrice è stata impegnata al teatro Alhambra dove ha girato uno sketch che la notte di Capodanno sarà trasmesso dalla televisione francese per augurare buon anno ai telespettatori. I parigini vedranno la bella diva italiana come appare nella fotografia: è tutto quanto è stato possibile sapere; sul contenuto dello sketch è stato mantenuto il più assoluto segreto.

La Cardinale, che ha terminato in questi giorni di «girare» con Visconti «Il Gattopardo», inizierà tra qualche giorno le riprese di «Pantera rosa»; avrà come partners David Niven, Peter Ustinov e Capucine. Interpreterà la parte di una principessa orientale contemporaneamente esiliata in Italia. Tutta la vicenda sarà imperniata sul famoso diamante «Pantera rosa» che intriganti ed avventurieri si sforzeranno di sottrarle. La sequenza più difficile e più lunga sarà quella in cui l'attrice apparirà totalmente ubriaca e dovrà rotolarsi su una pelle di pantera. «Il regista — ha detto Claudia Cardinale — mi ha suggerito di ubriacarmi davvero per apparire naturale al cento per cento. In questo caso, non potrò che ricorrere allo champagne, lo champagne rosa, naturalmente...».

Claudia ha visitato ieri sera la favolosa mostra di gioielli allestita all'Hôtel Galliffet. Interessatissima, l'attrice ha chiesto di vedere da vicino il più grosso diamante della collezione. «La mia curiosità — ha detto la Cardinale — è dovuta al fatto che Martin Jurow, il produttore del film "Pantera rosa", mi ha promesso che se sarà contento della mia interpretazione mi donerà il diamante utilizzato durante le riprese». Messa di fronte al principale «pezzo» della mostra, un enorme diamante del valore di 300 milioni di lire, l'attrice non ha nascosto il suo disappunto quando ha visto che si trattava di un diamante azzurro. Il diamante del film deve essere, infatti, il più grosso diamante rosa conosciuto.

Dopo «Pantera rosa», la Cardinale girerà «Gli indifferenti».

r. s.

CRONACA TELEVISIVA

Gli infaticabili coniugi Fo

Critiche, anatemi, invettive iperboliche contro Dario Fo e Franca Rame: qualcuno li ha accusati addirittura di aver contribuito a corrompere la nazione o qualcosa di simile. Intanto, però, grazie al loro estro e alla loro simpatia «Canzonissima» è diventata una trasmissione divertente: è sottinteso che il divertimento varierà in più o in meno secondo le puntate, tuttavia un fatto è certo, che quella che dovrebbe essere una delle solite sfilate di canzoni con immancabile regolamento di gara e immancabile lettura di graduatorie e di elenchi di «fortunati vincitori» è riuscita a trasformarsi in una rivista viva — con dei difetti, degli eccessi, delle sforzature, sempre d'accordo — ma viva e senza dubbio inconsueta che non ricalca gli eterni motivi e gli eterni schemi dei programmi «leggeri» tv.

Siamo giusti: Nini Rosso è molto bravo e «La ballata della tromba» è molto suggestiva: ma Nini Rosso non può sostenere uno spettacolo; e tanto meno possono sostenerlo gli altri cantanti di ieri sera (Little Tony con «Ventiquattromila baci», Bruno Lelli con «Tintarella di luna», Jenny Luna con «Le mille bolle blu», Pino Donaggio in «Come sinfonia» e Fio Sandon's in «Mare verde»). Una trasmissione che si fondasse soltanto su una rassegna di questo calibro, sarebbe destinata non diciamo all'insuccesso ma all'indifferenza e sparirebbe nella girandola delle rubriche senza che la tv rifili il pubblico senza risparmio. Per dare importanza a «Canzonissima» ci vuole per forza una cornice: non bastano i balli, occorre la comicità. E ritenIamo che la comicità balzana e anticonformista dei coniugi Fo sia il miglior tonico per uno spettacolo che altrimenti sprofonderebbe in un mare di sbadigli.

La puntata di ieri è stata di normale amministrazione: niente di straordinario, tuttavia i momenti di umorismo, le occasioni di ilarità, gli spunti spassosi non sono mancati. A voler usare la bilancia, dovremmo dire che la puntata dell'altro giovedì ci è parsa più ricca e più spiritosa. Comunque di questa ricorderemo la burlesca e piccante esibizione di Franca Rame in «Non ci vengo sul motociclo con te», il consueto mordace coretto e Dario Fo nella canzone di Capri «Che brutta città è la mia» con affettuoso riferimento a Milano. Adesso, dopo i siciliani, protesteranno i milanesi?

* *

Per la prima volta — segnaliamo il fatto come un vero e proprio avvenimento — Bertolt Brecht è arrivato in televisione. Ieri sera sul «secondo» è andato in onda un programma a cura di Franco Parenti che presentava alcune poesie e canzoni (musiche di Weill, Dessau ed Eisler) del grande drammaturgo e poeta tedesco. Franca Tamantini ha recitato e cantato le composizioni con sincerità, veemenza, passione dolorosa. Erano tutte cose stupende e tremende: «Ninna nanna», «Canto di Grucha», «E che vuoi alla donna del soldato?»... Parole contro la guerra, parole di fratellanza umana, per un avvenire di pace: non si poteva ascoltarle senza commozione.

Peccato che il programma fosse nascosto sul secondo canale, e in concomitanza con «Canzonissima»: avrebbe meritato un pubblico ben più vasto, anche e soprattutto di giovani.

* *

Altre trasmissioni della serata: «Cinema d'oggi» un po' in minore e in apertura di «secondo» una vasta biografia di Rodolfo Valentino con brani di sue pellicole: materiale già abbondantemente sfruttato in parecchi documentari e quindi di limitato interesse.

u. bz.

Ridotissimi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Faro, Fiora, Préjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: «Sicario senza paga» (biglietti ridotti all'Enal). - Saione dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal).

SULLO SCHERMO

La Fayette: una spada per due bandiere

(Astor) — *Il marchese de La Fayette è rimasto nella storia come un idealista del compromesso: ma fu anche un uomo di avventure, e la sua giovinezza s'infiammò per la nobile causa della libertà dei popoli. Il film odierno, una coproduzione italo-francese per il grande schermo a colori, guarda esclusivamente a quel periodo e a quell'aspetto, rilevando nel marchese, aristocratico di nascita e democratico di elezione, l'apostolo della fratellanza franco-americana.*

Lo ha diretto Jean Dreville, un anziano e prolifero regista francese il cui esordio risale al lontano 1935 («Pomme d'amour»); autore, fra troppi film dimenticabili, di «Le casse-pieds» e «I sette peccati capitali». La Fayette, ovvero «Una spada per due bandiere», emula i colossi hollywoodiani; realizzato in otto studi di Nizza, sfoggia duecento attori ed è costato un miliardo e cinquecento milioni di franchi. Spesi bene? Secondo noi tale cifra è un prezzo troppo alto per un film accurato sì e ambientato con magnificenza e buon gusto, ma sostanzialmente freddo e, quel che è peggio, convenzionale, con personaggi storici assai duttili a macchiette, dialoghi da fotoromanzo, e un copione (dello stesso regista e di Jean Bernard Luc) che con pochi mutamenti potrebbe attagliarsi a qualsiasi pellicola di cappa e spada, dove un baldo giovane faccia vedere i sorci verdi ai suoi avversari.

Come le colonie inglesi d'America si ribellano alla Corona, la scelta del marchesino è fatta: il suo cuore, la sua spada e la sua borsa, sono per gl'insorti. Ai quali si affianca, dopo aver vinto con l'astuzia l'opposizione del re di Francia e dei suoi ministri, risoluti a rispettare la neutralità. Il buon generale Washington ammira quel giovanotto che guida i suoi rangers con la purezza e il valore di un antico paladino. Dopo la vittoria di Saratoga, la Francia esce dalla neutralità: la politica di La Fayette ha vinto, e la grande battaglia di Yorktown in cui egli ha gran parte determinante, lo consacrerà a quella gloria che gli eventi successivi purtroppo oscureranno.

Belle le molte battaglie campali che con grande spiegamento di truppe e di bandiere Claude Renoir ha ripreso con l'occhio del pittore. Il protagonista è l'attore di teatro Michel Le Royer, qui esordiente sullo schermo, dove, francamente, non gli sappiamo vedere un avvenire. Gli sono attorno Pascale Audret (la giovane marchesa), Howard Saint-John, Edmund Purdom, Jack Hawkins, Liselotte Pulver (una ridanciana Maria Antonietta), e in brevi apparizioni Orson Welles (Franklin), Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino e molti altri.

l. p.

Rita Hayworth per una crisi di nervi evita a Broadway un clamoroso «fiasco»

New York, 8 novembre.

Il debutto di Rita Hayworth a Broadway è stato impedito da una crisi di nervi che ha colto l'attrice durante le prove; così, grazie al provvidenziale «trac», la diva si è salvata dal disastro della «prima» di «Step on the crack» di Bernard Evslin. E' stato un insuccesso tale che la commedia è stata subito tolta dal cartellone e la sua prima rappresentazione è stata anche l'ultima. Il pubblico non ha evidentemente apprezzato la storia del giovane anormale morbosamente attaccato alla madre alcolizzata e mancato assassino dell'amante del padre.

Il pianista Michel Block per gli «Amici della musica»

La scheda biografica del concertista è completa, stavolta. Le agenzie per la scrittura di cantanti e di strumentisti omettono spesso nella presentazione pubblicitaria qualche dato interessante, e non per discrezione o civetteria... Ecco, dichiarato: il pianista Michel Block, nato da francesi in Anversa, ha ventotto anni. Studiò nel Conservatorio di Città del Messico, poi nella Juilliard School. Due anni or sono conseguì a Varsavia il premio Rubinstein.

Sonata di Beethoven e di Liszt, varie cose di Schumann e di Strawinsky vennero passate in rassegna iersera, per gli Amici della musica. Bastano in verità le prime due composizioni a una sufficiente conoscenza d'un concertista, sia esso anziano o giovane. Nella *Sonata op. 27 n. 1* di Beethoven anch'essa, come la seguente, «quasi una fantasia», appunto l'estrosa libertà congiunta con l'osservanza formalistica ha indotto alcuni studiosi a proporre andamenti diversi. Il semplice candore intravisto da Edwin Fischer è forse il carattere più naturale all'inizio del primo tempo. La *Sonata*, poi, di Liszt offre altre estrinsecazioni, fra il sentimento e il virtuosistico, e qualcuno sostiene che debba esser affidata a ricreatori e tecnici di nessi rara eccellenza.

Non eccellenti, ma bravissime, le mani del Block, mosse da fine intuito e da buon gusto, bene servirono all'una e all'altra opera. In quella di Beethoven i momenti delicati risultarono con morbidezza e lieve tocco più espressivi degli energici. In quella di Liszt, che accumula la dialettica drammatica con la casuale alternanza di chiari e di scuri, neri effetti di volubile manierismo, ed è «musica di pianista», benché d'alta classe, la velocità, la pesantezza, il brillio, resero il testo qual è.

Molti applausi.

a. d. e.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Sartoia, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». Ultimi 3 giorni.

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Sicario senza paga» di Ionesco, regia J. Quaglio.

Giardino Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Pulcino e Alice».

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante» di Simson.

Alcione: Rivista G. Mucci - M. L. Fiore: ore 16,15 e 21,15.

Fortino: Rivista 16-21,15.

Maffei: «Giulietta e Romeo» Riv. Mario Ferrero; 16,15 e 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Arapaico (ivernale (c. Moncalieri 143, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21. **Al Bagatelle Eccriste's Club** Cavoretto 2, t. 675-975: Sublimatic S. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-822) ore 21-1 Compl. Lantrasco. Cant. N. Genovesi - F. Franchi. **Arlecchino:** 21,15 gli Asternovas. **Augusteo Nuovo:** 21 Bonazelli. **Caprice Whisky à Gogo** (Sacchi 16) ore 21; sabato e festivi 16 e 21. Ogni sera un omaggio alle dame. **Castellino:** 21 Compl. Montefiori. **Eden Danze:** 21 I Faranni. **Faro Danze:** 21 Lele Pavérani. **Gaudio:** 16,30-21 The King's. **Gay Sala** 17-21 Orch. Alberi Boys. Consumazione gratuita. **Gay Villa W. a G.** (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16 e 21. **Gran Bar Centro** - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Perla:** ore 21 Bruno Billy. **Le Roi Dancing** (v. Stradella 8): ore 21 Orch. Rino Giomenty. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, t. 697.016): ore 21; festivi 16-21. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15, tel. 61.573): ore 21-1. **Parco Europa** Rist., tel. 690-563. **Principe:** 21 Nino Soprano e i 22. **S. Giorgio Valentino:** Rist. Danze. **La taverna del camino** Roby Rinda. **Tracadero:** 21 - 2 I 5 Ciro's. **Whisky Notte,** v. Golio a. v. Pio V tel. 887-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attrac. **Colombia:** Orch. I 6 in Armonia. **Estaril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge,** Attrac. I King's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien Carlo Alberto Petrucci. **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Personale di Mario Gros: dal 3 al 13 novembre: ore 17,30 - 20. **Galleria Fogliato** (via Massini 9): Pittori dell'800. **La Bussola** (via Po 9): Le tempere di Paulucci. Or. 10-13; 15-20. **Galleria Narciso:** saluto «Artisti dell'800 italiano».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Antologia del Cinema Italiano» - «Il film sonoro: Primo tempo» a cura di F. Montesanti (Italia, 1930, m. 90).

Ridotissimi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Faro, Fiora, Préjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: «Sicario senza paga» (biglietti ridotti all'Enal). - Saione dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal).

CONSERVATORIO G. VERDI

AMICI DELLA MUSICA

LUNEDI' 12 NOVEMBRE

Ore 21,30

Il celebre pianista

BACKHAUS

SONATE di BEETHOVEN

TROCADERO

Via A. Doria 9 - telef. 859.771

Ore 21 - 3 SUCCESSO DEI

5 CIRO'S

LE ROI Dancing

Via Stradella - Autoparcheggio privato

Stasera ore 21 - Per il

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE

«GRAN GALA' DEL MOTORE»

Regali utili per l'auto offerti dalla Ditta Martini & Rossi

MOULIN ROUGE

Piazza Carlina - telef. 44.270

POUPE DELLE TIGRI

(del film «Mondo caldo di notte»)

BALLETTO SOL D'ESPANA

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE

Questa sera sorteggio di una

ALFA ROMEO «GIULIETTA»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.

Astor: «La Fayette - Una spada per due bandiere» Pascale Audret, J. Hawkins, Welles, Purdom, tec.

Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.

Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.

Doria: «Caccia al tenente» Jim Hutton, Paula Prentiss, tech. sc.

Ideal: «Solo sotto le stelle» con K. Douglas, Gena Rowlands.

Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.

Nazionale: «I tromboni di Fra Diavolo» techn. scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

Reposi: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, scope castmancolor.

Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14.05-16.10-18.15-20.20-22.30

Vittoria: «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.

Ariston: «Le bugie nel mio letto» Marina Vlady, Mischa Meril.

Arlecchino: «La cuccagna», di Luciano Salce.

Augustus: «La giumenta verde» di Claude Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil. Vietato min. 18.

Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora) «Gli amanti devono imparare» Donahue, Dickinson, tec.

Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 20.

Alexandra: «Le tentazioni quotidiane» F. Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel.

Faro: «Le tentazioni quotidiane» Françoise Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel.

Fiamma: «I ponti di Toko-ri» tec. William Holden, Grace Kelly.

Hollywood: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Rivista M. Ferrero - F. Canova - M. Giuali: ore 14,15-21,15 - Film: «Il federale» Ugo Tognazzi.

Massima: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con J. Wayne, J. Stewart.

Metropol: «Le tentazioni quotidiane» F. Arnoul, C. Aznavour, D. Darrieux, Fernandel. Ingr. 300.

Orfeo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Principe: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Statuto «L'uomo che uccise Liberty Valance» di John Ford, con John Wayne, J. Stewart.

Adriano: «Quel tipo di donna» colori, Sophia Loren, T. Hunter.

Alcione: «Sansone» techn. Riv. G. Mucci - M. L. Fiore. 16.15-21.15.

Alpi: «Canzoni a tempo di twist» Mina, P. Di Capri, Bramieri.

La Feria: «Il leone» techn. scope, W. Holden, Capucine, T. Howard.

Regina: «Gordon, pirata nero».

Asti: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis. Apert. ore 10.

Milano: «Il diavolo alle 6» e «Vendetta della maschera di ferro».

Olimpia: «I 3 moschettieri».

Po: «La squadra infernale» techn. con Audie Murphy.

F. Nuova: «Alamo» S. Hayden e «Avventura a Capri». Apert. 10.

S. Felice: «Il grande spettacolo» sc. tec., E. Williams, Robertson.

Esperia: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Giardino: «S. E. si fermò a mangiare» techn. scope, S. Kosicina.

Mirafiori: «Cavalieri Nord-Ovest».

Vinaglio: «L'ultima carovana» scope, techn., Richard Widmark.

Araldo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Eliseo: «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, P. De Filippo, Taranto.

Préjus: «Il leone di Babilonia» technicolor, Pilar Cansino.

Nuovo: «Il Kentuckiano» tech. sc. con Burt Lancaster.

S. Paolo: «Ponte di comando» tec. sc., Alec Guinness, D. Bogarde.

Artisti: «El Cid» tech. scope, C. Heston, S. Loren. Apert. ore 18.

Belgio: «L'urlo della battaglia».

Corallo «Boccaccio 70» tech. di De Sica, Fellini, Visconti, Monicelli.

Eridano: «El Cid» scope techn. S. Loren, C. Heston. Apertura 18.

Orspa: «La monaca di Monza». V. Veneto: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Mitchell, techn.

Astra: «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, De Filippo, Taranto.

Bernini: «Spartacus» tec. K. Douglas, Olivier, Simmons. Ult. 21,45.

Elios: «Arrivano i Titani» A. Lualdi, P. Armendariz, techn.

Massaua: «Sexy al neon» rassegna internaz. Night Club, sc. col.

Odeon «La città dei morti» C. Lee Stac: «Ponte di comando» col. Alec Guinness, Dirk Bogarde.

Ausera: «L'oro dei 7 santi» Clint Walker, Richard Moore.

Brescia «Giustiziere del marì col. **Chatillon:** «Orzel sommerg. fantasma» e «Uomo che ucciso 3 volte».

Edelweiss: «Cavalcarono insieme» James Stewart, R. Widmark, tec.

Eridan: «Gerarchi si muore».

Falchera: Uno sguardo dal ponte

Fortino: «Letto a 3 piazze» e Rivista, ore 15-21,15.

Lanteri «I cannoni di Navarone» tec. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.

Maior: «I normanni» col. Franca Bettoja, G. Grad, C. Mitchell.

Nord: «Pugni, pupe, pepite» sc. col. J. Wayne, Capucine, Granger.

Palermo: «Prigioniero dell'isola del diavolo» Madison. Viet. 14.

Sociale: «Lo smemorato di Collegno» Totò, N. Taranto, Macario

Xenit: «La vendetta dei moschettieri» M. Demongeot, tec.

Cabiria: «Oro nella polvere» Sterling Hayden, Grace Raynor.

Colosseo: «Maciste all'inferno» K. Morris, H. Chanel, tec. sc.

Continental: «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens, tec.

Flora: «Ben Hur» tec. scope, Charlton Heston, Haja Harareet. Unico spettacolo inizio film 20,45.

Italia: «La ragazza di Amburgo».

Moderno: Le baccanti, S. Panaro e Robin Hood della contea nera.

Piemonte: «Silvestro pirata lestofante animali a colori.

S. Carlo: «10 italiani per un tedesco» G. Cervi, C. Gajoni, D'Angelo

Spezia: Francesco d'Assisi, Bradford Dillman, D. Hart. scope, tec.

Diana: «Gigante di Metropolis», G. Mitchell, L. Orfei, techn. scope.

Dora: «Giulio Cesare contro i pirati» Gordon Mitchell, technic.

Roma: «I tre nemici» G. Bramieri, Gajoni, Franchi, Ingrassia.

Alba: «Le vergini di Roma» tec. Louis Jourdan, Ettore Manni.

Ambra: «Ponte di comando», scope, technicolor, Alec Guinness.

Apollo: «Storia cinese», techn. sc. W. Holden, F. Nuyen, C. Webb

Cafasso: «Golia contro i giganti» scope, techn, e «Sottomarino X 87 non si arrende» scope.

Edera: «Divorzio all'italiana», Marcello Mastroianni, D. Rocca.

Lucento: «Amore ritorna», techn. scope, Rock Hudson, Doris Day.

Lutrario: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Murialdo: «Come le foglie al vento», col. Rock Hudson e «Le avventure di Topo Gigio, Perego.

Splendor: «Ulisse contro Ercole» techn. sc. G. Marchal, M. Leight.

APPUNTAMENTO

al CINE TORINO

per la TERZA settimana del più ardito film dell'anno

ISOLA in CAPO al MONDO

OGGI e DOMANI

si continua la distribuzione dei 10 volumi dell'omonimo romanzo

"ISOLA IN CAPO AL MONDO"

OGGI al Cinema Teatro

MASSAUA

Piazza Massaua - Tel. 705-803

Un conturbante film

SEXY al NEON

Una spettacolare rassegna del mondo proibito

in CINEMASCOPE a COLORI

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
16 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Teleforum. Convegno di giovani. b) I due volti della Thailandia. c) Il tennis da tavolo. Documentario. d) Rin Tin Tin: la promessa del guerriero. Telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la donna.
20 —: **Diario del Concilio.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Una partita a carte con lo zio Tom**» di Robert Cedric Sheriff. Interpreti: Ernesto Calindri, Ottavio Fanfani, Carlo Romano, Giovanna Galletti, Gianni Agus e altri. Edward Bradley, ingiustamente sospettato dell'uccisione di una donna, architetta di lasciar maturare sino alle estreme conseguenze quei sospetti per scrivere un allucinante racconto «dal vero», che farà di lui uno scrittore famoso. E, sicuro di un perfetto alibi che si ripromette di usare all'ultimo momento, si lascia travolgere dalla polizia o dalla magistratura fino ad entrare nella cella della morte, in attesa di essere impiccato. Senonché, quando arriva per lo zio di Edward e per i suoi due amici il momento di testimoniare che, nell'ora del delitto il giovane giocava a carte insieme a loro, i tre si trovano d'accordo nel negare questa circostanza. E il giovane corre il rischio di finire veramente impiccato: nel qual caso, non avendo altri parenti, la grossa eredità del padre finirebbe in tasca allo zio ed ai suoi complici.
21,55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «**Nata ieri**» film diretto da George Cukor. Interpreti: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford. Harry Brock è un uomo d'affari che con losche speculazioni s'è fatto miliardario. Egli ha una amica, Billie, ragazza bellissima, ma volgare e semianalfabeta. Nominata presidente della società di Harry, Billie firma, senza leggerli, i documenti. Harry affida a un giovane giornalista, Paul Verral, l'incarico di istruire ed educare Billie. Paul si mette all'opera con zelo. I risultati sono meravigliosi e fatali: il mondo delle idee, della scienza, delle arti si rivela allo spirito di Billie, e nel tempo stesso s'innamora del maestro e abbandona Harry.
22,45: **Telegiornale.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi: Priscilla, di G. Anguissola; 16,30: Piccolo concerto per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il mese di Monteriato. Romanzo di A. Dumas; 21: Concerto sinfonico, diretto da Z. Mehta; 22,45: Orchestra Fred Astaire danze studio; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Sentieri; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: Maurizio Pollini; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Andreina Paul; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto - L'impazienza, radiodramma di A. Valdarnini; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Vanno in Germania. Documentario di V. Boccardi; 22: Cantano i Fraternity Brothers; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Marcello; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,45: Musiche di B. Bartok; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Uomo e superuomo, di G. B. Shaw.

DOMANI al VITTORIA

...IN UNA SOLA ESPLOSIONE DI VITALITA' DUE ANIME DIVERSE UNITI NEL SUCCO DEL FASCINO FEMMINILE...

NOTTI CALDE D'ORIENTE

SUPERTOTALSCOPE EASTMANCOLOR

PRODUZIONE INTERNAZIONALE ASSOC. | DISTR. FILMAR | REGIA R. BIANCHI MONTERO

ARISTON COLOSSALE SUCCESSO

LE BUGIE NEL MIO LETTO

MARINA VLADY

PRINCIPE - ORFEO - HOLLYWOOD

OGGI

Le divertentissime disavventure di due simpatici ed irresistibili magliari

TOTÒ e PEPPINO DE FILIPPO

che l'attuale situazione di Berlino caccia in mille guai

con NADINE SANDERS - ROBERT ALDA

AUGUSTUS

Da OGGI in esclusiva programmazione riprendono le repliche del capolavoro di CLAUDE AUTANT-LARA che ha atteso oltre un anno l'autorizzazione della censura per le pubbliche proiezioni

LA GIUMENTA VERDE

EASTMANCOLOR

In modo esclusivo e rigoroso la visione è vietata ai minori di anni 18

ARLECCHINO

OGGI

Dopo «IL FEDERALE» e «LA VOGLIA MATTA»

LUCIANO SALCE PRESENTA

LA CUCCAGNA

E' il film della ricchezza facile e degli sprechi folli della fretta del sesso

LA CUCCAGNA

DORIA: DOMANI

IL FILM PIÙ ATTESO DOPO IL SUCCESSO DI VENEZIA

— NUOVO CINEMA TEATRO —

FORTINO

Da OGGI a DOMENICA

ALDO TARANTINO LAURA DA VINCI

nella Rivista

«Alle donne ci penso io»

con

ALDO DERBY
NINO D'ANTONIO
ADRIANA SERRA
GENNARIELLO
UCCIA DERVIS

e le ragazze dell'INTERNATIONAL BALLET

Presenta LUCIANO VILLA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli - indagini - infedeltà.

Ente assicurato

Santa Teresa 10 - Telef. 611-024

A GIORNI

PRESENTAZIONE DARRYL F. ZANUCK

SESSUALITÀ

INCHIESTA CHAPMAN SUL COMPORTAMENTO SESSUALE DELLA DONNA AMERICANA

QUATTRO GIOVANI SIGNORE RACCONTANO LE VERITÀ CHE MILIONI DI DONNE NASCONDONO

Un disastroso bilancio dopo oltre 3 giorni di maltempo

Sei morti, ponti e strade distrutti in Piemonte per la furia dei nubifragi e dei fiumi in piena

Torino praticamente isolata da nord e da sud - Sono crollati i ponti di corso Vercelli e quello sul Sangone sulla strada di Stupinigi - Chiuso al traffico perché pericolante anche quello di corso Giulio Cesare - Scomparso un operaio forse travolto dalla Stura che ha spezzato la passerella pedonale - Vasti allagamenti attorno alla città - In Val di Lanzo: marito e moglie sono periti nel crollo della loro casa a Balme - Due pescatori annegati nel Tanaro ad Asti - Un contadino travolto dal Po nell'Alessandrino - Interrotte le linee ferroviarie Bra-Savona, Torino-Torre Pellice e Ciriè-Lanzo - Drammatici salvataggi nelle Langhe, nel Cuneese dove molti paesi sono rimasti bloccati dalle acque - Danni ingenti in tutta la regione piemontese

Per lo straripamento del torrente Sangone, le acque hanno invaso tutta la zona compresa fra Nichelino e Moncalieri alle porte di Torino

Il maltempo di questi giorni ha colpito con particolare violenza Torino e dintorni. Nella zona nord della città, il torrente Stura, gonfiato dalle piogge, ha distrutto due ponti lungo il suo corso inferiore; un altro, pericolante, ha dovuto essere chiuso al traffico. Il primo ad essere travolto è stato quello di corso Vercelli, alle porte di Torino: una lunga passerella pedonale su un'incastellatura di tubi d'acciaio, appoggiata a solide basi di cemento. Alle 5,20, la furia delle acque l'ha lasciata a metà: la parte centrale, frantumata, è scomparsa tra i gorghi; i monconi delle testate sono stati piegati e sbattuti contro le sponde. Due dipendenti della Nettezza Urbana l'avevano appena attraversata e di lì a poco sarebbe cominciato il transito degli operai dei primi turni.

Il crollo non ha avuto testimoni e si ignora se vi siano vittime. Sembra, purtroppo, di sì. Un operaio del servizio raccolta rifiuti della Satti, Mario Ceccarelli di 33 anni, padre di due bimbe, aveva lasciato poco prima in bicicletta la sua abitazione di via Bernardino Luini per raggiungere lo stabilimento dell'Urbiochimica. Avrebbe dovuto attraversare la passerella. Non è giunto al lavoro e questa sera, a tarda ora, non era rincasato. I familiari in angoscia ne hanno denunciato la scomparsa alla polizia.

Pochi minuti dopo il crollo della passerella di corso Vercelli, è stato lanciato l'allarme per il ponte di corso Giulio Cesare, che settecento metri più a valle collega la città con l'autostrada per Milano. Da tempo si nutrivano preoccupazioni per i pilastri che reggono le quattro arcate, minacciati dalla violenza della corrente. Si era deciso di attenuarla con un'enorme briglia, una platea di cemento che riducesse la troppo forte pendenza del letto del torrente. I lavori erano quasi ultimati: la briglia era stata inserita, subito a valle del ponte, nel vuoto d'ala che serra per una ventina di metri lungo le rive. Nel punto di congiuntura, il muro è caduto: l'enorme massa d'acqua si è incanalata con estrema violenza nel varco girando su se stessa, ha creato un gigantesco mulinello che ha cominciato a sbancare la sponda. Il terrapieno d'argine, alto sei metri e largo una dozzina, è stato abbattuto in poche ore, il vortice ha aggirato la spalla del ponte continuando a scavare furiosamente il terreno e inghiottendo la baracca del cantiere edile e il silos per il cemento. A mezzogiorno, aveva praticato una buca semicircolare lunga 150 metri e larga settanta: si è dovuto contrastare la furia delle acque rovesciando nella voragine centinaia di camion di terra e di enormi sassi, che la corrente continuava a trascinare via. Il traffico, per motivi di sicurezza, è interrotto: si teme che la spalla, indebolito il punto d'appoggio contro la terraferma, possa cedere.

Poco dopo le 5,30, sette chilometri più a monte, è crollata a Venaria la prima campata del ponte ferroviario della Ciriè-Lanzo. Mezz'ora prima, alle 6,04, era passato il treno operaio diretto verso la città, con 200 viaggiatori; mezz'ora dopo avrebbe dovuto transitare un convoglio per l'alta valle. La corrente ha stroncato nettamente la campata di centine e longheroni d'acciaio, sospingendola settanta metri più avanti. Alle 7,30, è stata travolta la campata centrale, lunga venti metri, del peso di centinaia di tonnellate. E' stata trascinata a valle per 300 metri e si è arenata su un banco. Un'ora dopo, anche la terza campata ha ceduto ed è stata sbattuta contro la riva destra. Sospesi sulle acque tumultuose, sono rimasti solo i binari e le traversine.

g. m.

Interrotta la strada che porta a Pinerolo

Nella zona immediatamente a sud di Torino il protagonista degli allagamenti è stato il Sangone, un torrente che di solito ha un alveo molto ridotto, ma che ieri si è trasformato in un fiume irruento. A Nichelino l'acqua, in certi punti, ha raggiunto l'altezza di due metri e mezzo. Il danno più grave, comunque, è stato quello causato al ponte sulla strada di Stupinigi del quale sono crollate due arcate. Le acque hanno incominciato a gonfiarsi in maniera preoccupante nella tarda serata di mercoledì. A mezzanotte il livello era così alto da chiudere completamente le arcate del ponte sulla strada di Orbassano. L'acqua frenata nella sua corsa impetuosa superava l'ostacolo con forza rabbiosa e un rombo possente. Immediatamente a valle, uscendo dalla strettoia degli archi, dilagava contro le sponde con veemenza. Alle 2,30 la persistente pressione ha fatto crollare circa cento metri della strada che corre sulla destra del torrente e che collega Beinasco a Borgaretto e a Nichelino.

Gli allagamenti in questa ultima località sono avvenuti all'alba. Anche qui l'ostacolo era rappresentato da un ponte quello sulla via Torino, la strada centrale di Nichelino. Superato il limite superiore delle arcate, il livello è ulteriormente salito fino a sormontare in larga misura l'argine destro. La zona allagata ha una superficie di circa tre chilometri quadrati. Settecento famiglie, sulle 4.200 di Nichelino sono state colte dal sinistro nel sonno. Qualcuno a un certo punto ha incominciato a urlare e ha dato l'allarme. Da questo momento Nichelino ha vissuto ore febbrili: chi poteva salire ai piani alti lo ha fatto, altri sono fuggiti a guado, infine ci si è potuti muovere soltanto con l'aiuto delle barche.

I pompieri di Torino sono intervenuti con battelli e un grosso mezzo anfibio. L'impeto della corrente ha trascinato via una cinquantina di maiali dai porcili di tre allevatori: ne sono salvati soltanto due.

Il ponte sulla strada di Stupinigi, che era stato chiuso al traffico alle 6,30, è crollato alle 10,30. L'acqua ha scalzato il pilastro di destra, staccandolo dalla sponda; poi sono crollate due delle tre arcate a uno dei pilastri centrali è sprofondato di parecchi metri inclinandosi. La forzata inutilizzazione di questa strada crea notevoli intralci al traffico verso il Sestriere. Già nella giornata di oggi autocarri intercettati le autorità militari perché il Genio Civile costruisca un ponte provvisorio in ferro. Le acque delle strade e delle campagne di Nichelino e dalla zona di Borgo Mercato di Moncalieri, hanno incominciato a ritirarsi nel primo pomeriggio. Il prefetto di Torino, ha elargito un primo aiuto di un milione al Comune di Nichelino.

r. l.

L'uragano nelle Valli di Lanzo

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 8 novembre.

L'alluvione ha colpito la notte scorsa le Valli di Lanzo con la violenza di un uragano. Centinaia di lampi, fenomeno inconsueto a questa stagione, hanno squarciato le tenebre ininterrottamente per quasi quattro ore, e il fragore del tuono ha scosso le case. A Viù, la parte bassa del paese è stata allagata da un torrente quello sulla via Torino, la strada centrale di Nichelino. Superato il limite superiore delle arcate, il livello è ulteriormente salito fino a sormontare in larga misura l'argine destro. La zona allagata ha una superficie di circa tre chilometri quadrati. Settecento famiglie, sulle 4.200 di Nichelino sono state colte dal sinistro nel sonno. Qualcuno a un certo punto ha incominciato a urlare e ha dato l'allarme. Da questo momento Nichelino ha vissuto ore febbrili: chi poteva salire ai piani alti lo ha fatto, altri sono fuggiti a guado, infine ci si è potuti muovere soltanto con l'aiuto delle barche.

I pompieri di Torino sono intervenuti con battelli e un grosso mezzo anfibio. L'impeto della corrente ha trascinato via una cinquantina di maiali dai porcili di tre allevatori: ne sono salvati soltanto due.

Il ponte sulla strada di Stupinigi, che era stato chiuso al traffico alle 6,30, è crollato alle 10,30. L'acqua ha scalzato il pilastro di destra, staccandolo dalla sponda; poi sono crollate due delle tre arcate e uno dei pilastri centrali è sprofondato di parecchi metri inclinandosi. La forzata inutilizzazione di questa strada crea notevoli intralci al traffico verso il Sestriere. Già nella giornata di oggi autocarri intercettati le autorità militari perché il Genio Civile costruisca un ponte provvisorio in ferro. Le acque delle strade e delle campagne di Nichelino e dalla zona di Borgo Mercato di Moncalieri, hanno incominciato a ritirarsi nel primo pomeriggio. Il prefetto di Torino, ha elargito un primo aiuto di un milione al Comune di Nichelino.

r. l.

Le province piemontesi sconvolte dalla violenza della pioggia e del vento

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 8 novembre.

(m. m.) Ore di trepidazione questa notte nel Monregalese, e nella Langa occidentale solcata dal Tanaro e dai suoi affluenti di sinistra straripati per effetto di una piena che in questa zona non si ricordava eguale, dal lontano 1926. Poco prima di mezzanotte i piovaschi si sono trasformati in un nubifragio di violenza inaudita, che ha imperversato per oltre sette ore. Le prime situazioni di pericolo sono maturate verso le due in Alta Valle Corsaglia e nel Carrucese. A Corsaglia, frazione di Frabosa Soprana, la piena del torrente omonimo rompeva gli argini dapprima allagando e quindi inghiottendo la strada di fondo valle per un tratto di circa 200 metri e in due punti, ed a valle dell'abitato. Verso le due le acque del torrente sono straripate in paese invadendo i locali di due alberghi e di varie case di abitazione.

Un ponte di legno è crollato in frazione Corsaglietta, ed altri due ponti in muratura che danno accesso alle alpestri borgate Borello e Borghesini di Roburent, sono stati spazzati via. I due villaggi e la frazione Prà di Roburent sono isolati. Il torrente Maudagna è straripato in località Ressia e Prestacarro allagando una piccola officina a tre locali al pianterreno. Una frana ha sepolto per un tratto di cento metri la provinciale Mondovì-Frabosa Soprana. Le tubature dell'acquedotto che riforniscono Bastia hanno patito dei guasti che non sono ancora stati individuati. La popolazione è stata rifornita con una autopompa.

I carabinieri di Carrù e i vigili del fuoco locali e quelli di Cuneo, si sono prodigati fino a mezzogiorno per sgomberare una ventina di case circondate dalle acque. Con lance e scale sono state evacuate una trentina di famiglie: sono oltre 100 le persone che sono state in tal modo poste in salvo.

Spettacolare è stato il salvataggio di due giovani, un bagnino-sommozzatore di Diano Marina, il trentunenne Giuseppe Trentin, ed una turista inglese, la ventottenne Margaret Morell, che si trovava ospite del sommozzatore in un casolare isolato, situato presso la sponda sinistra del Tanaro, in borgata Pra. Alle 10 partiva un appello urgente al comando dei vigili del fuoco di Milano che spediva sulla località un elicottero. Il piccolo velivolo ha volteggiato per circa un'ora prima di potersi posare su un isolotto, formatosi in seguito al lento deflusso delle acque. Posatosi sulla sottile striscia di terra riemersa in prossimità della casa pericolante, l'elicottero poteva così prendere a bordo il Trentin e la giovane inglese che nella circostanza dimostrava una calma tipicamente britannica.

Il Tanaro è uscito dagli argini anche nella regione Navetto e Cantonata di Farigliano sommergendo una decina di ettari di terreno e allagando un ristorante. La piena del torrente Ellero ha roso le fondamenta di una casa situata presso il ponte delle Ripe a Mondovì, costringendo gli abitanti a agomberare gli alloggi nel cuore della notte. I locali della stazione ferroviaria di Mondovì e del caffè e del ristorante attigui, sono stati allagati da circa un metro di acqua. La ferrovia Torino-Bra-Savona è interrotta da due grosse frane: una nei pressi di Bastia-Mondovì e l'altra in prossimità di Niella Tanaro. Il transito dei treni sulla linea sarà ripristinato solo domattina: si lamenta un danno di oltre dieci milioni.

Traffico quasi regolare da oggi sull'autostrada

Novara, 8 novembre.

(p. b.) Uno dei piloni di sostegno del ponte sul Sesia dell'autostrada Torino-Milano ha ceduto, e il traffico ha dovuto essere interrotto. Ad accorgersi che la massicciata all'altezza della ottava arcata del ponte si era abbassata di una cinquantina di centimetri, è stato l'autista di un autocarro dell'impresa appaltatrice dei lavori sull'autostrada. Fermato l'autocarro, e resosi conto dell'accaduto, l'autista bloccava il traffico. Gli utenti dell'autostrada sono stati nell'occasione disciplinatissimi e, sebbene contrariati, hanno fatto ritorno al casello di Greggio. Di qui, dato l'allarme, veniva subito bloccato il traffico diretto a Milano, e dirottato sulla provinciale a Novara.

Già da domattina venerdì il transito sull'autostrada Torino-Milano sarà pressochè regolare: infatti si transiterà nei due sensi da Torino fino a dopo il casello di Greggio: e da Milano fino a dopo Biandrate. Mentre per il tratto del ponte sul Sesia è stata disposta una deviazione su una sola carreggiata (quella a monte), deviazione che inizia circa 200 metri prima dell'accesso al ponte per le due direzioni.

Ricerche di un contadino scomparso presso Casale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 novembre.

(f. m.) Da qualche ora ha cessato di piovere su tutta la provincia di Alessandria, ma il tempo rimane ancora incerto, mentre il cielo è coperto da grossi banchi di nubi.

In regione Caramagna di Prasco, il torrente Caramagna, ingrossato dalle piogge, è straripato, semidistruggendo due ponti di legno e uno di ferro. Un gruppo di case, abitato da sette famiglie, è rimasto isolato. I danni sono ingenti. In frazione Olbicella di Molare, invece, ove il maltempo cinque anni colpì le colonie sono state gravemente danneggiate e rese inabitabili.

Il contadino Alfredo Alario di 52 anni, di Gabiano Monferrato, coniugato e padre di una ragazza di 10 anni, si è recato nel pomeriggio a pescare su un isolotto in mezzo al Po. Il fiume si è improvvisamente ingrossato, e le acque, dopo aver sommerso l'isolotto, hanno travolto il contadino. A sera, non avendolo visto rincasare, la moglie ha dato l'allarme e gli uomini del paese hanno iniziato le ricerche coadiuvando i carabinieri e i vigili del fuoco di Casale e di Alessandria. Si teme che la corrente tumultuosa del fiume abbia trasportato molto a valle il corpo dell'Alario.

Devastati dall'alluvione il Canavese e la Val d'Orco

Cuorgnè, 8 novembre.

(a. s.) Anche il Canavese e le Valli dell'Orco sono state devastate dall'alluvione, causa non ultima della quale è lo scioglimento della neve, caduta nei giorni scorsi, in seguito al repentino aumento della temperatura. Allagamenti e frane vengono segnalati da molte località. A Cuorgnè la Stura ha raggiunto le cascine Francia e Caldano, uccidendo numerosi animali. A Villanova, presso Mathi, ha messo in pericolo la vita di due guardacaccia, isolati in mezzo al torrente, su una lingua di terra, tratti poi in salvo quando le acque erano per ghermirli.

Il Malone, ingrossatosi paurosamente, ha asportato le tre passerelle che uniscono Barbania a Levone e alle borgate Inglese, e Gianotti. Quest'ultima frazione, con i suoi 50 abitanti, è tuttora circondata dalle acque del torrente, straripato dalla borgata Piana di Barbania sino alle Grange di Front, su una lunghezza di oltre 12 chilometri. In questa zona del Canavese numerose strade sono interrotte ad ogni transito.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, parzialmente schiarite saranno intervallate da annuvolamenti, localmente intensi, accompagnati da piogge e temporali isolati: i fenomeni sono più probabili sulle regioni meridionali e sulle Venezie. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *moderati meridionali con rinforzi sul Canale d'Otranto.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8,8	13,1	Pescara	8	15
Balzano	8	11	L'Aquila	6	16
Trieste	9	12	Roma	15	20
Verona	15	17	Campob.	9	14
Trieste	14	20	Bari	16	21
Venezia	14	17	Napoli	14	20
Milano	12	19	Potenza	15	18
Genova	11	18	Catanzaro	17	18
Bologna	14	17	Reggio C.	19	22
Firenze	13	17	Messina	20	21
Pisa	13	15	Palermo	20	26
Ancona	14	17	Catania	16	25
Perugia	10	18	Cagliari	13	20

Marito e moglie sepolti a Balme da una frana Due pescatori annegano nei gorghi del Tanaro

(Dal nostro inviato speciale)

Balme, 8 novembre.

Una casa è stata travolta, schiacciata e sommersa da una frana nel centro di Balme. Due persone sono morte: due anziani coniugi che tutto il paese conosceva ed amava perché nella loro vita avevano molto sofferto. Si chiamavano Giovanni Battista e Cristina Castagneri, rispettivamente di 68 e 63 anni. I loro figli, Giuseppe e Maria, erano scomparsi entrambi tragicamente. Il primo era stato fucilato a 19 anni dai fascisti della X Mas che lo avevano preso come ostaggio, il secondo era rimasto vittima d'un infortunio mentre lavorava ad una teleferica: il cavo si era spezzato e gli si era abbattuto sul capo uccidendolo.

Questa seconda sventura, accaduta pochi anni fa (a quell'epoca Giovanni Battista Castagneri era sindaco di Balme), aveva tolto la pace ai genitori. Dalla vita non si aspettavano più nulla. Rimasti soli, avevano lasciato nel '59 il negozio di commestibili che gestivano da molti lustri e si erano ritirati a vivere in una casetta ad un piano, un po' oltre la chiesa, a fianco dell'albergo Reale, sulla via più importante di Balme. Vivevano d'una piccola pensione e affittando d'estate una parte della casa. I villeggianti li circondavano di pietà e d'affetto. I due coniugi erano sempre insieme ed anche dicevano che avrebbero voluto morire così, senza che l'uno sopravvivesse all'altro a portare il peso di un grande dolore.

Ieri sera i due coniugi erano stati ospiti del sindaco del paese, Michele Castagneri, che è un loro nipote. Su tutta la valle dilagava. Dalla Stura ingrossata oltre gli argini, saliva un frastuono pauroso. La coppia si è ritirata verso le 10.

Poco dopo mezzanotte l'acqua ha preso a cadere ancor più fitta, incalzata da un vento impetuoso. Nessuno quassù ricordava una notte simile. Il temporale ha preso l'aspetto di un uragano: ha cominciato a tuonare e lampeggiare, con un crescendo ch'è durato più di tre ore.

In mezzo al paese scorreva un torrente spumeggiante di acqua e di fango. Dalla montagna che sovrasta il comune, chiamata «la Barma», si staccavano massi di parecchi quintali e si udiva il loro rotolio cupo e poi il tonfo nella Stura. Le case tremavano e per questo e per i boati del tuono. Mancavano pochi minuti alle quattro quando si è udito un fragore più cupo e prolungato. Nessuno ha compreso quel che stava accadendo: hanno pensato che il fulmine fosse caduto più vicino.

Solo stamattina alle sette il primo ch'è uscito in strada alla luce livida dell'alba ha visto che la casa dei Castagneri non c'era più. La frana era partita dal fianco del monte, un centinaio di metri più in alto, aveva investito lo stabile con una massa enorme di fango e pietrisco, lo aveva stritolato e trascinato oltre la strada, verso la Stura. E' stato dato l'allarme suonando le campane. Una ventina di persone sono accorse e han cominciato a scavare con vanghe e badili. Il cadavere di Giovanni Battista Castagneri è stato ritrovato alle 9. Era vestito ed aveva in mano una pala. La frana lo aveva sorpreso sulla soglia della casa, sotto un piccolo porticato, mentre cercava di fare un argine all'acqua che entrava in cucina. Il corpo della moglie è venuto alla luce poco più tardi. Era nel letto, in una posizione perfettamente naturale. Fango e detriti l'avevano soffocata e schiacciata nel volgere di pochi istanti.

Le due salme sono state composte in una camera ardente in casa d'un congiunto. Più tardi sono arrivati sul posto i carabinieri della tenenza di Ciriè. Da Mondrone avevano dovuto proseguire a piedi perché la strada era bloccata da parecchie frane.

c. c.

Giuseppe Trentin e Margaret Morrel subito dopo il loro salvataggio operato da un elicottero nel Cuneese

L'improvvisa piena del fiume ha causato la sciagura di Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 8 novembre.

Sull'Astigiano dopo tre giorni di continua pioggia (sono caduti 110 mm. di acqua) oggi alle 15 è ritornato il sereno, ed il sole ha fatto la sua apparizione. La giornata era quasi primaverile; nessuno s'immaginava che il Tanaro, che finora aveva tenuto bene, rompesse gli argini e straripasse nella campagna astigiana. Ciò è avvenuto poco dopo le 16: il Tanaro era aumentato paurosamente nelle ultime ore, il suo livello era salito di ben tre metri in tre ore; improvvisamente è straripato inondando la campagna tra Asti e San Martino Alfieri. Oltre ai danni alle coltivazioni, si debbono registrare due vittime, due pescatori che sono stati travolti dall'improvvisa furia delle acque. Essi sono: Francesco Decani di 63 anni, residente in località Boano 38, agricoltore, e Bruno Grasso di 38 anni, commerciante, residente in frazione Ponte Tanaro, entrambi sposati con figli.

Essi si trovavano sugli argini ad una trentina di metri dal ponte che collega corso Savona della nostra città con la strada provinciale Asti-Acqui. Stavano pescando, vicino all'altro. Improvvisamente l'argine è franato; entrambi con un grido finivano in acqua; non facevano a tempo ad aggrapparsi agli arbusti che lambivano l'acqua, perché la corrente impetuosa li trascinava lontano.

Alcuni passanti che dall'alto del ponte guardavano verso il fiume, furono testimoni impotenti della sciagura. Videro i due pescatori con le braccia levate in alto come per implorare aiuto mentre la corrente li portava via. Qualche più coraggioso correva già verso l'argine sperando che la corrente li trascinasse a riva per poterli afferrare e salvare. I due pescatori però sparivano sott'acqua e anche i più ardimentosi dovettero desistere dal tentativo di gettarsi nel fiume.

Il fiume ha rotto gli argini in più punti. Si calcola che almeno 10.000 ettari di terreno in parte coltivato sia stato allagato. Gli argini si sono rotti in regione Torrazzo dove l'acqua ha allagato una azienda per la fabbricazione di piastrelle di proprietà dell'industria Ghia e Serazella. Il più vasto allagamento si è avuto a Motta di Costigliole, dove l'acqua ha invaso le ricche piantagioni di peperoni. La ferrovia Asti-Alba è in pericolo.

a. m.

Frane e case pericolanti sulle montagne di Giaveno

Giaveno, 8 novembre.

(d. n.) Le conseguenze del nubifragio della scorsa notte sono più gravi di quanto in un primo tempo si sia accertato. Gli affluenti di destra del Sangone: Tauneri, Romarolo, Fronteglio hanno spazzato via come fuscelli tutti i ponti in legno esistenti, hanno allagato campi, prati e case; in molti punti hanno addirittura cambiato percorso. Il Sangone nel suo corso alto, cioè dal Colle della Roussa alla borgata Sangonetto ha distrutto in più punti la strada di Forno.

Il ponte a Sangonetto è pericolante e i funzionari del Genio civile accorsi sul posto han valutato i danni in molte centinaia di milioni.

Gli abitanti di Forno, se vorranno scendere a valle, saranno costretti a lunghe marce disagevoli sui fianchi delle montagne. Altri smottamenti e frane si devono registrare sulle strade di Prevonda, Fronteglio e Pianca. In regione Dalmassi il Sangone ha devastato enormi territori, asportando interi ettari di terra coltivata. Una casa è crollata in borgata Tetti Via, fortunatamente senza danno alle persone. Gravi danni anche a Trana, dove il Sangone ha allagato la via Garibaldi. Quattro case sono pericolanti e le famiglie che le abitavano sono state sistemate alla meglio dal sindaco comm. Benetti.

Il ponte sul Sangone, a Stupinigi, fotografato nell'attimo in cui sta per crollare

GRAZIA ED ELEGANZA IN OGNI ANGOLO DELLA CASA CON BASSETTI — UNA RICCHISSIMA GAMMA DI SPLENDIDI ARTICOLI IN LINO COTONE CANAPA PER QUALSIASI AMBIENTE — NELLA COSTANTE RICERCA DEL NUOVO E NELLA VOLONTA' DI CONTRIBUIRE AL DIFFONDERSI DEL BENESSERE E ALL'EVOLUZIONE DEL GUSTO E' IL SEGRETO DEL SUCCESSO DELLA BASSETTI — UNA GRANDE AZIENDA ALL'AVANGUARDIA IN CAMPO TESSILE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/8556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi devono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, compatibilmente per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaselare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, scatole, permute, noleggi. Barbero, corso Vercelli 68, telef. 21-636.

ATTREZZATURA di ogni tipo nuova ditta specializzata assume lavoro, c. F., via Piacenza 1. Telef. 290-559, 291-285.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizio industriale. Telefonare: l'ibino 280-060, Torino. 94

CERCASI cesoia elettrica, betoniera usata taglierino legnami, mart. Tel. 705-362.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, istallazioni. Safer, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

LABORATORIO analisi cliniche urine attrezzi ultimo stato. Cassetta 1467 C. Sp. Genova.

OCCASIONE vendesi macchina legno piallà a filo e spessore. Tel. 286-684.

OCCASIONE vendiamo banchi da lavoro, macchina limatrice segatrice per stampi, piegatrice a mano nuova metri 1 x 3, serigrafo con tavolo, macchina raglabili ed altre. Nicola Fabrizi 37.

OFFICINA liquida palla metri undici-quanta tornio Safer metri uno, due limatrici presa cinque tonnellate, saldatrice Ogas, sbavatrice, segatrice, bilanciatrice vite cinquanta. MM. San Secondo 33, Torino. A98858

OFFICINA cerca lavori termine. Telefonare 641-769. A99084

PETTINATRICE vendesi causa morte, 8 pettinature nuove, 100.000. Tel. 92-127.

PRESTITI a stabili, parastatali. Finanziarea, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettansi collaboratori). 27685

SPAZZATRICI meccaniche loro pezzi staccati industriali ogni tipo prestazione. Palea, telefono 524-922 911

TRATTORI Caterpillar pala 933 I RB 13 frontale, pala gommata Hough Hp 80. Telefonare 31-05, Alba. 28569

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPPISTERNO Candor vincono lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125 Telefono 651-960. 527

ARTIGIANO attrezzatissimo rimetterebbe negozi, costruisce banchi bar, latterie, salumerie, drogherie, scaffalerie moderne. Puntualità, dilazione pagamento. Telefonare 324-585. A97890

ASFALTISTA esegue riparazioni tetti piani curva civile riparazioni economiche. Telefonare 81-953 A97452

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 465 889, 464-902; via Saluzzo 1 (el 687-649 Prestiti fortemente in auto e autocarri, supervalutazione anche spese atti comunque urgenti. Prestiti persone e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1299

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate e mobiliarie vantaggiosissime. Presso i dipendenti ditadi aziende, comuni, possessori immobili illimo. via Mercanti 15, telefono 40-879 1196

A. AUTO, case finanziarie capitalmente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Madre, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 498

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649 424

AFFITTASI bar con ottimo reddito. Telefonare 22-892. A99067

ALBERGO pensione bisognosissimo affittuario celibeni esistenti pratici. Telef. 381-162.

ANTICA DITTA PER SVILUPPO VENDITE INGROSSO MATERIE PRIME, AROMATICI, FARMACEUTICI, ESSENZIALOGICI, CERCA SOCIO 50%. INDISPENSABILE COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6430 — TORINO ».

AFFIATA azienda antichità nolo mercato cerca socio-cassa apporto 8-10.000.000 scopo ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ».

AFFIATA tintoria con vetro cedesi. Via Bogaminero 35 A97219

AFFIATISSIMA macelleria, alloggio, lavoro garantito, cedesi motivi familiari. Pizzorno, Pò 12 490

AFFIATISSIMO laboratorio confezioni maglierie cedo causa matrimonio. Telefonare 284-066. A96723

AZIENDA corso collaboratore, collaboratrice con capitale 5-6 milioni per incremento, buon giro affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

CEDESI azienda agricola. Telefonare 389-042. A96589

CEDESI bar assolutamente in grande centro, cifra-affare 2.000.000. Telefonare 251-170.

CEDESI negozio alimentari causa malattia. S. Rita. Telefonare 382-507, pomeriggio. A95843

CEDO negozio salumeria su palcoscenico affittasi immediata. Via Quarantino 11, Fossano A97474

CEDO rinomata torrefazione tostatura pregiata, orario ridotto, lavoro semplice dedicarsi, cifra 270-290 mila mensile volendo alloggio. Telefonare 41-516.

CEDO laboratorio drogheria, offerta completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A97931

COMPRO cerco commercialisti drogherie alimentari latterie alcolici 31 telefonate 40 840 841

ELETTROLAVAGGIO zona Parella, mille metri 220.000 mensili, locale attrezzato effettivamente, cede 2.300.000. Galetti, Grugliasco Emanuele 200. 758

ESPORTAZIONE supermobilieri angolare salotto famiglia forte guadagno, 3 milioni 200.000. Castagno, Vanchiglia 43.

FAMIGLIA 3 persone adulte cercano fittasi locazione bene avviata esclusivi intermediari. Telefonare 759-013.

FRUTTA vendesi avviato retro grande fruttivendolo ottimale causa 1.600.000. Troglia, Misericordia 1.

GERENTI DISTRETTI CERCANSI PER NEGOZIO POLLI CONIGLI, REDDITO 2.500.000 SETTIMANALI, POSSIBILITA' GUADAGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8215 — TORINO ».

LATTERIA analizzabili annuale, 40.000 giornaliere, vendo 3.800.000. Cambiano, Vanchiglia 43. 443

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21 194

MACELLERIA buonissima posizione vicinanze Torino rimettesi per assenza. Telefonare 782944 ore pasti. A96740

NECESSITANO cinque-sei milioni garantiti con mutuo. Buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ».

OCCASIONISSIMA: attrezzatura nuova per trolleeria a prezzo veramente buono, e licenza, cedesi. Telefonare 688-891.

A. Torino, Francia, vendesi negozio 4 servizi garage terrazzo 8.600.000. Telefonare 769-465. 902

A Torre del Mare realizzato il Centro segnoc terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama; organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Semplone 62, Milano, telefoni 332-190, 312-467. 28742

ABBIAMO appartamenti Anna di Taggia, Diano Marina, 2.600.000, 3.500.000, 4.000.000, 4.500.000, 5.000.000, vista mare. Agenzia « Torinese » Pizzorno, corso Matteotti 211 (Ponte Impera), Imperia, telefono 65-540. 793

ABBIAMO in vendere alloggio signorilissimo 7 camere piano attico completo, mando terrazzo, mutuo, facilitazioni pagamento, Via Cavalleramaglione angolo via Vinadio.

ABBIAMO, Imperia, fantasiose villette, zona panoramica, vista mare, 4.700.000, 5.700.000, 6.700.000. Agenzia « Torinese » Pizzorno, corso Matteotti 211 (Ponte Impera), Imperia, tel. 65-540.

ACQUISTO contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 769-465. 902

ACQUISTO villa in Liguria signorile da 20-50.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino » 904

AD ottima condizioni vendiamo in Grugliasco villetta 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare Com. FAI, 528-821.

AFFARE Sanremo vende lotto terreno fabbricabile circonvallazione Cassia. Cascella 326 A, SIP, Milano. 29365

AFFARONE vendonsi muri negozi, 4 affittati via Fila, uno in via Emilio nuova. Telefonare 795-753. A97456

AFFARE vendesi villetta, Italo, rustico, civile, 9.000.000; altra Monferrato cinquanta giornale, 20 milioni Ing. Forbatto, piazza Lagrange, Torino 739

ALLOGGETTI due camere, bagno, cameradolfone, liberi subito, via Belardenone 56. Visite ore 16-18. A96578

ALLOGGETTO camera cucina su corso mezzo vendesi secondo piano vendo. Telefonare 752-012. 586

APPARTAMENTO panoramico di lusso mq. 208 più mq. 300 terrazzo, vendesi 32.000.000. Telef. ore pasti 590-809.

APPARTAMENTO signorile in palazzina centrale sul corso garage vendesi. Telefonare 84-031. A97450

AUTORIMESSA in fabbrica mq. 1800 completa impianti, affittasi, vendiamo 58.000.000. Beltramo, telefonare 53-912.

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 fronte strada. Telef. 44-926.

BEINASCO vendesi centralissimo terreno, progetto approvato 100 camere, garage, eventuale negozio alloggi. Telefonare 904-031.

BELLISSIMO alloggio tre camere tinello servizi costruzione recente vendesi. Via Barrovil. Telefonare 500-254.

BLOCCO 5 alloggetti, reddito 78.000 annuali, vende 14.400.000 rag. Saimani, Cernaia 22 849

CAMATTE casa vendesi camere, negozio, reddito, vendesi 11 milioni Rag. Forbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

CASA camere 28 e 3 negozi centro Grugliasco vendesi. Telefonare 44-926.

CASA ottimamente su corso grande comunicazione ristrutturata, 53 camere, 7 bot, 200 mq. sottonegozio vende rag. Saimani, Cernaia 22. 849

CASCINOTTA, terreno, cascina villa acquisterei, raggio 50 km. Telef. 687-926.

CENTRALISSIMI appartamenti 2 e più camere prepallamo in nuovo signorile stabile in costruzione. Telef. 538-831.

CENTRALISSIMI SIGNORILI APPARTAMENTI PALAZZO TORINESE RILEVANTE VALORE ARTISTICO 5-7 CAMERE, QUADRETTI SERVIZI, TUTTI COMFORTS, CORSO RINNOVAMENTO YENOONSI. TELEFONARE 521-762.

CERCASI capannone massimo 6 chilometri, massimo 40 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino » A97926

CERCO 2 milioni per terminare villino. Gastaldo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino » A97851

CONFORTEVOLI quattro appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, vendiamo corso Monte Cucco 127, Mutui, rateazioni Telefonare 528-831.

COMPRO villino qualsiasi epoca purchè vecchi mq. 300. Telefonare 510-848.

CONFINI Torino - Borgaro, terreno industriale adiacente strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrada, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Area Industriale ».

CONIUGI possidenti piemontesi cercano 1-2 camere cucina servizi centrale. Telefonare 782-465. 902

CONVENIENTI alloggetti 1 camera e mezzo cucinino servizi vendo. Telefonare 528-188 422

CORSO Ortensia vendesi ultimi signorili alloggi 3 camere Giulio cucinino, servizi, buona costruzione. Tel. 528-831.

CORSO Regina angolo via Ghega, vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi, doppi, seminterrati. Telefonare 280-048 28707

CORSO Vittorio, libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vende. Telef. 728-890.

COSTRUZIONE industriale moderna adatta anche magazzino mq. 2700, servizi, portili, zona Crimea, vendesi affittasi. Telefonare 643-429. A97299

DEFFERRE trasferimento vendesi 6 Rita ultimi 2 alloggi 2 camere servizi. Cernaia, A. Doria 15. 456

EREDI vendono lotti terreno civile industriale adiacente casello Settimo Autostrada. Ottimo sicuro impiego capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6399 — Torino ». A97741

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, Special sempi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carrato) prima consegna. Telefonare 527-410, 527-411, Municipietà 2. 761

FRAZIONIAMO casa 1937, alloggi reddito 1.650.000 camere, mutuo, Rag. Saimani, Cernaia 22. 849

FRONTE via Circonvallazione Pianezza vendonsi mq. 5000. Telefonare 44-926.

GARIBALDI 10 senza ulteriore piano quinto vendesi alloggio libero tre ambienti lusso completo parte mansardato, 3.500.000. Rivolgersi Galasso, ore 10-12, stesso piano. A96547

GIAVENO, terreni o lotti vendonsi, bella posizione. Geom. Marchino, telef. 937-170

GRUGLIASCO zona industriale progetti approvati vendo. Telefonare 510-846.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, zona Paradiso, via Castagneviziana angolo corso Francia, Collegno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 732-400.

LA Mautagnana vende alloggi esclusivamente zona Francia, S. Paolo. Telefonare: 768-931. 725

LOCALE semiinterrato in costruzione mq. 1000 zona semicentrale vendiamo 54.000.000. Beltramo, telefonare 53-912.

IMPRESA vende alloggio 5 camere grande soleggiato, corso Francia 15, tel. 383-534.

IMPRESIONI vendesi migliore offerente giovane lotto terreno. Telefonare 500-254.

MURI bellissimo negozio centralissimo con licenza rimpiazzi vende affitto. Telefonare 827-423. A95588

MURI grandioso negozio angolare alloggio adatto bar tabaccheria vende 20.000.000. Telefonare 287-276.

NICHELINO centro vendesi terreno posizione apprezzata 30 camere. Tel. 42-266.

NICHELINO vendo alloggio 2 camere servizi 1.700.000 cauto, pronto assemblare. Telefonare 372-191. A95832

OCCASIONE vendo mq. 5000 terreno lubricabile cintato con casa civile vani 23, alloccata, vicinanze Lancia Chivasso. Telefonare 911-637. A96790

PASSO Buole vendonsi semiinterrati piano rialzato, alloggi una due camere tinello cucinotto accuratamente rifiniti. Telefonare 635-381. A95453

PINO, Peretto, terreni alta collina per ville signorili. Telefonare 82-216.

PRIVATO cede a impresa terreno 30 camere Borgaretto, progetto, esecutivi, pronto per inizio lavori, cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino » A97852

PRIVATO vende alloggio vicinanze Stadio, cinque camere servizi. Tel. 770-178.

PRIVATO vende due camere servizi Bardini 23, Zumaglia 83. Telef. 904-021.

PRIVATO vende, via Lanzo, costruzione recente alloggio 3 camere cucina servizi piano rialzato ristrutturato 6.000.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 533-201.

PROGETTO approvato 100 camere, ubicato vantaggiosa posizione Rivoli, attesa costruzioni ed impiego capitale, cedesi rag. Saimani, Cernaia 22. 849

PROPRIETARIO vende casa centrale possibilità costruzione 220 camere, richiesta 350.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ».

REDDITO 250.000 vendo 4 camere cucinotto moderno Vanchiglia, 4.500.000. Telefonare 523-196. 428

SEMICENTRALE seminterrato luminoso, 250 circa, volendo annesso alloggio, vendesi conveniente mente. Com. FAI, telefonare 528-821. 570

SEMINTERRATO barriera Milano, mq. 220, ribaltamento, accesso, rampa carrozzabile, servizi, vende 10.000.000. Galetti, Giulio Cesare 58. 758

SEMINTERRATO vendesi ottimo laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Tel. 511-662

SESTRIERE vendo in zona tre camere servizi garage mutuo. Telefonare 380-645

SETTIMO vendesi terreno proprio approvato quattromento camere, duecentocinquantamila camere. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange, Torino.

SIGNORILE alloggio 130 mq., 3 stanze, salone, primo piano, zona Mauriziano, vendesi 16 milioni. Telef. 754-623.

SOCIETA' vende muri autoscuola esperità 64 macchine. Gallo, Peschiera 209.

STABILIMENTO nuovo, mq. millecinquecento (trecento coperti) vendesi 45 milioni trattabili. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 739

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso « Complesso Edilizio residenziale « 4 con ... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, panorama stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. 859

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corso 76, Milano. 29565

TERRENI perfetta importante città acquistiamo, buone superfici purchè ottimi affari, Finital, Corso 76, Milano.

TERRENI villini, costruiti o a costruirsi Torino, dintorni. Tel. 538-827

TERRENO Cavoretto lotti 1300-3000 mq. cubatura calcolata 4000 al mq. Telefonare 538-827. 722

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile pregiata foha segregazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, vende 45.600.000. Galetti, XX Settembre 17

TERRENO collinare, incantevole posizione soleggiata, vista Torano, pel minuti dal centro, con strade et servizi, vendiamo lottizzando. Com. Fai, telefono 528-821 570

(Continua a pag. 18)

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti.

ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

REPARTO ACUSTICA - Prove senza impegno dei migliori apparecchi acustici del mondo.

contro
ogni dolore

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 1305 del 13-4-62

è prodotta dalla C I B A uno dei più grandi complessi farmaceutici del mondo

Drammatica udienza al processo per il talidomide, in un'aula gremita all'inverosimile

Il pubblico ministero chiede che la sventurata madre di Liegi sia riconosciuta colpevole di "omicidio volontario premeditato,,

«Soltanto dopo che i giurati avranno stabilito la piena responsabilità degli imputati, si potranno concedere le attenuanti» - Il rappresentante dell'accusa ha parlato con durezza: «Fra tante famiglie colpite dalla stessa disgrazia, i Vandeput sono stati i soli a scegliere la via del delitto» - Le tre donne della casa si consultarono e agirono rapidamente, senza nemmeno aspettare la radiografia della bimba - Il dottor Casters che fornì il veleno non ha mai visto la piccina - «Se penso alla rapidità con cui si decise di sopprimere la piccola Corinne, devo domandarmi se la sua infelicità non era troppo pesante per chi doveva sopportarla»

Il difensore replica: «Dovete giudicare una mamma che ha ucciso per amore»

(Dal nostro inviato speciale)

Liegi, 8 novembre.

In una requisitoria di una secchezza che nessuno avrebbe potuto prevedere, senza concedere nulla alle pietose circostanze in cui si è svolto il dramma, il procuratore generale ha sostenuto questo pomeriggio la piena colpevolezza dei cinque imputati e ha chiesto ai giurati di rispondere sì a tutte le domande che verranno sottoposte loro dal presidente della Corte.

L'inattesa severità di quell'atto d'accusa ha lasciato interdetti tutti coloro che erano presenti nell'aula, benché il magistrato abbia lasciato capire che, poi, una volta pronunciato il verdetto, egli potrà dimostrare una certa clemenza nelle richieste della pena. Se la sua tesi venisse accolta dalla giuria, si tratterebbe però in ogni caso di pene molto gravi, perché egli ha chiesto per Suzanne Vandeput l'applicazione dell'articolo del codice penale belga che si riferisce all'omicidio volontario premeditato per mezzo di avvelenamento, realizzato «nell'intento di uccidere, somministrando sostanze capaci di procurar la morte e che l'hanno in effetti procurata».

Per gli altri imputati, ossia il marito Jean Vandeput, la madre Fernande Yerna, la sorella Monique Colpel e il dott. Jacques Casters, che procurò la sostanza tossica con cui venne soppressa la bimba nata senza braccia e con le manine attaccate alle spalle, che la facevano somigliare a una piccola foca, il procuratore generale ha detto che non si può neppure parlare di complici, perché, secondo la legge belga, essi sono coautori del delitto e, quindi, hanno la stessa responsabilità dell'autrice materiale.

Quanto alla procedura, osserviamo soltanto che in Belgio, nei processi di Corte d'Assise, la sentenza viene pronunciata in due tempi: i giurati (dodici in totale) sono interrogati dal presidente se essi ritengono colpevoli gli imputati. Qualora i giurati rispondano «sì», vale a dire colpevoli, si procede ad una nuova discussione sull'applicazione della pena. Se la risposta di 8 o più giurati è negativa, essa comporta automaticamente l'assoluzione piena. Se invece 7 giurati si pronuncino per il «no» e cinque per la colpevolezza degli accusati, sono i tre magistrati della Corte (giudici togati) che decidono se devono considerare validi i sette «no» o i cinque «sì».

Il procuratore generale, avv. Capuyns, ha iniziato la sua requisitoria affermando che mai, forse, nella storia giudiziaria di questo paese, dodici uomini hanno sentito pesare così gravemente sulla loro coscienza il dovere di un giuramento: essi hanno giurato infatti di giudicare con giustizia gli accusati, ma senza tradire la società. Si può spiegare perciò il loro turbamento.

I problemi che quegli uomini devono affrontare sono stati presentati all'opinione pubblica da un punto di vista sentimentale, passionale, però un tale punto di vista non è sempre nel pubblico interesse. Egli ha accennato allora alle petizioni che centinaia di cittadini di Liegi avevano firmato a favore degli accusati, e ha dichiarato che tali petizioni erano state presentate prima dell'apertura dell'attuale processo, ossia quando il pubblico non conosceva ancora tutti gli elementi contenuti negli atti processuali. Ma per i giurati si tratta invece di giudicare con piena conoscenza di causa e non attraverso le notizie divulgate dalla radio, fra due trasmissioni pubblicitarie, o attraverso le pubblicazioni dei giornali.

L'avv. Capuyns ha detto di riconoscere la funzione sociale dei giornalisti, però il segreto dell'istruttoria fa sì che essi debbano ricorrere spesso a fonti meno dirette. L'uomo della strada apre il giornale la mattina, trova una pagina intera dedicata alla famiglia Vandeput e non presta al coraggio di migliaia di madri, delle quali nessuno parla, che hanno subito la stessa disgrazia di Suzanne e l'hanno accettata senza ricorrere all'infanticidio.

«Siete impressionati — ha esclamato rivolto ai giurati —, impressionati come me e come tutti. So che ci sono domande alle quali non si vorrebbe rispondere, ma il vostro dovere è di rispondere: sì o no, alla domanda: hanno ucciso?».

Dopo questo esordio polemico, il procuratore generale è passato all'esame dei fatti, dei quali gli accusati hanno dato una versione completa, che egli non ha messo in dubbio. Ha pure riconosciuto l'irreprensibile passato morale della famiglia Vandeput, ma per affermare che tale passato non ha impedito loro di essere i soli, fra migliaia di altri colpiti dalla stessa disgrazia, ad avere scelto la via della disperazione e del delitto e a chiedere ora che venga riconosciuto che sono loro soli ad avere fatto bene, loro soli ad avere avuto coraggio.

Nel rendere omaggio alla moralità della famiglia, l'avvocato generale ha affermato che la più meritevole di questo omaggio è la madre, Fernande Yerna, per l'abnegazione con la quale ha allevato nella dignità, a costo di duri sacrifici, le due figliole, quando rimase vedova in età ancora giovane. «Però — ha detto — non è il passato che deve essere ora giudicato, ma gli atti compiuti entro due date precise, dal 25 al 29 maggio, ossia dalla nascita della bambina deforme al momento in cui venne soppressa». L'avv. Capuyns parla allora delle anomalie della piccina: la mancanza delle braccia, l'irregolarità dell'apertura anale, le macchie sull'epidermide. Al di fuori di queste anomalie, dice che «la bimba aveva un bel viso e capelli biondi, tanto che chi l'aveva vista nella clinica aveva parlato di un bel bebè».

«Non minimizzerò le sue deformazioni — aggiunge — ma non bisogna neppure esagerare: si è parlato di mostro, di mostruosità, e ciò non è esatto. Ricordo che anni fa era iscritto all'ordine degli avvocati di Liegi un valoroso professionista che aveva le stesse deformazioni di Corinne. Ci sono d'altronde i mutilati di guerra e del lavoro e sarebbe offensivo considerare mostruose le loro mutilazioni. Dirò dunque che Corinne non era né un bel bebè, né un mostro. Niente permette d'altronde di dire che la bambina non fosse vitale».

Suzanne Colpel Vandeput mentre dal banco degli imputati parla con uno degli avvocati difensori (Telefoto)

I movimenti compiuti dalla famiglia per sopprimere la neonata, prima ancora che la madre avesse saputo della sua deformità, vengono allora rapidamente ricordati, per arrivare al momento in cui, il 28 maggio, Suzanne, messa per la prima volta in presenza della figlia, si voltò da un'altra parte e disse che la bimba non poteva vivere così. Quel giorno stesso, nel pomeriggio, si riunì una specie di consiglio di famiglia.

Fu la nonna a decidere tutto. Madre e zia erano d'accordo con lei, mentre il marito subì passivamente. «Nessuno di loro, in ogni modo — grida il pubblico accusatore — disse: è proprio la sola soluzione? Nessuno propose di aspettare la radiografia, che doveva venir fatta il lunedì. La famiglia rifiutò persino la facoltà che era stata concessa di lasciare la bambina nella clinica».

«In quanto al dottor Casters — riprende l'avvocato generale dopo una breve pausa —, egli condannò a morte la piccola senza averla neppure vista. Non telefonò nemmeno alla clinica per chiedere quali fossero le sue reali condizioni. Si fidò di quanto gli disse la nonna, Fernande Yerna, e, se la nonna avesse mentito, lui avrebbe scritto lo stesso la ricetta per procurare il veleno».

Finalmente, la sera del 29 maggio, tutti si ritrovano nella casa dei Vandeput, dove la bambina è stata portata dalla clinica. Il veleno è pronto e Suzanne dice alla madre e alla sorella di andarsene, manda a letto il marito e, rimasta sola, prepara il biberon mescolando i barbiturici al latte e al miele. «Otto giorni erano passati dalla nascita, e, in quegli otto giorni — esclama il procuratore generale — bastava che uno della famiglia avesse detto no perché l'infanticidio non venisse commesso».

Ecco perché egli ha sostenuto la piena responsabilità di tutti gli imputati: «Del resto — ha detto —, voi li avete uditi: loro stessi hanno affermato la piena solidarietà con Suzanne».

Il rappresentante della Pubblica Accusa è passato allora a trattare un altro argomento per affermare che, a fine a questo punto non ha parlato dei moventi del delitto, è perché la legge penale non ammette che essi possano mai giustificare l'impunità. Quando è stato domandato agli accusati: perché l'avete fatto? essi hanno risposto: perché non sarebbe mai stata felice.

«Ammetto — dice l'avv. Capuyns — che avessero questa preoccupazione, ma che diritto avevano di decidere della vita di un altro? Se aveva una sola probabilità su dieci di sopravvivere, perché non gliela hanno lasciata? Nella nostra legge, voi soli, giurati, avete il diritto di condannare qualcuno a morte, e la vostra decisione viene presa soltanto dopo che sono state dibattute tutte le circostanze a favore ed a carico dell'imputato. Se io penso alla rapidità con cui fu invece deciso di sopprimere la bimba, non posso fare a meno di domandarmi se l'infelicità di Corinne non era troppo pesante per chi doveva sopportarla».

Particolarmente dura è stata l'accusa contro il dott. Casters: «Voi avevate il compito di salvare la vita. Avete poi riconosciuto di aver commesso un errore, ma un tale errore, più grave che per gli altri, è per voi medico un crimine. Perché non ne avete preso la responsabilità da solo e avete invece trascinato in quest'aula altre quattro persone?».

Avviandosi alla conclusione della requisitoria, il procuratore generale ha sostenuto che questo non è il processo del talidomide, ma il processo di una povera bimba, che sarebbe stata uccisa anche se altre fossero state le cause della sua deformazione. «Il processo del talidomide si farà forse un giorno — ha detto —, e sarà il processo della insidie alla salute pubblica, della libera concorrenza sfrenata. Quel giorno, Suzanne Vandeput, invece che sul banco degli accusati, sarà parte civile, come altre migliaia di genitori vittime della droga. Ma se la società riconoscerà allora in Suzanne una vittima, deve ora riconoscerla colpevole. Non si possono assolvere di un delitto coloro che l'hanno commesso: sarebbe un precedente grave per la difesa della società».

Dopo una breve interruzione dell'udienza, il presidente ha dato la parola all'avv. Jean Derwael, il primo dei difensori di Suzanne Vandeput. Egli inizia la sua arringa sottolineando l'eccezionale aspetto umano e il carattere sociale di questo processo, in cui per la prima volta sono imputate in Corte d'Assise persone di una onorabilità che ha meritato l'omaggio dello stesso procuratore generale.

«Per giudicare — ha detto l'avvocato — bisogna sapere chi si giudica e in quali circostanze si sono svolti i fatti. La Pubblica Accusa, nella sua secchezza, non ha voluto tenerne conto».

«Il procuratore generale — prosegue l'avv. Derwael — ha espresso un dubbio sui moventi che hanno spinto gli accusati: ebbene, la preoccupazione della famiglia è stata prima di tutto di sapere se era possibile la protesi; ne discutevano ancora il 28 maggio, quando il dott. Casters rifiuta la ricetta per i barbiturici. Signori, bisogna avere presenti le condizioni della bimba: le mancavano le braccia, ma era ancora peggio, perché aveva le manine con le dita attaccate fra loro come un palmipede. Ai medici che avevano assistito al parto era sembrato che le mancasse l'apertura anale; non era vero, però il loro errore fece credere alla famiglia che le deformazioni fossero ancora più gravi.

«Ci fu dunque un errore di diagnosi iniziale che contribuì alla decisione della madre e dei suoi parenti. La fine non fu una decisione egoista; Suzanne Vandeput aveva atteso con gioia la figlia, aveva fatto infiniti progetti sul suo avvenire. Quando le hanno proposto di ricoverare la piccola in un asilo, essa ha rifiutato perché lo ha considerato contrario al suo dovere di madre.

«Suzanne ha ucciso la bimba perché l'amava. Ne ha preso d'altronde la piena responsabilità; da parte sua non ci sono state menzogne. Quando preparava il biberon col veleno, Suzanne ha detto: «Se non lo faccio subito, domani non potrei più farlo»; e poco dopo, telefonando alla zia: "Ora la mia piccola è felice"».

L'avvocato è passato allora a esaminare la giurisprudenza cui si era riferito il rappresentante della Pubblica Accusa: «Il procuratore generale — ha detto — teme l'esempio. Ha citato un verdetto di condanna pronunciato dai giurati alla Corte d'Assise della Senna, ma non capisco come abbia potuto farlo senza avvertire che in Francia la condizionale è possibile, mentre invece in Belgio è applicabile soltanto per condanne inferiori a tre anni.

«Egli non ha poi aggiunto che alla Corte d'Assise di Colmar c'è stata di recente una assoluzione in un caso di eutanasia e che analoghe assoluzioni si sono avute anche alla Corte d'Assise di Liegi. L'accusa vi ha invitato a rispondere alle domande del presidente in piena coscienza: sono sicuro che la vostra coscienza vi detterà di rispondere no».

Stamane, l'udienza era incominciata con un'ora di ritardo perché la camera di consiglio si era riunita e aveva chiamato due volte gli avvocati alla riunione. Si trattava di decidere se si dovessero leggere in udienza le migliaia di lettere e telegrammi arrivati alla Corte d'Assise non soltanto dal Belgio, ma da tutti i Paesi del mondo.

Finalmente, alle 10,35, aprendo l'udienza, il presidente aveva fatto questa dichiarazione: «E' la prima volta, da tredici anni che presiedo la Corte di Assise, che sono stato obbligato ieri ad espellere una parte del pubblico. Il giorno prima, si era prodotto lo stesso incidente, ma non avevo preso nessuna misura. Bisogna che si sappia che, se simili fatti si rinnovassero, applicherei, come devo fare, l'art. 504 del Codice di procedura penale, che prevede l'espulsione, e, in caso di recidiva, un giorno di prigione alle persone che dessero segni di approvazione o di disapprovazione o eccitassero al tumulto. Si tratta d'una disposizione imperativa. Mi ripugna di prendere sanzioni, ma devo preoccuparmi costantemente del rispetto dovuto alla giustizia. Voi avete constatato la facilità assoluta affinché sia soddisfatto un bisogno legittimo di informazione. Queste facilità non possono pregiudicare l'ordine pubblico. Rivolgo un pressante appello ai sentimenti di equilibrio e di dignità dei presenti. Annuncio che, se non è ascoltato, farò sopprimere gli altoparlanti. Non saremo noi ad esserne disturbati, ma anche loro venire a testimoniare a favore degli accusati, ma abbiamo voluto limitare il numero dei testimoni. Avete però potuto constatare che è una famiglia rispettabile, dal passato eccezionale».

Prima di levare l'udienza, per rinviarla al pomeriggio, quando il procuratore generale avrebbe pronunciato la sua requisitoria, il presidente ha dichiarato che «le lettere ricevute verranno versate agli atti».

Sandro Volta

NICE TEA

ecco il vostro té

Il té dal classico gusto inglese

In confezioni thermopack da gr. 25 o 50 o in busta filtro sigillata

distributore esclusivo per l'Italia
BONOMELLI - MILANO

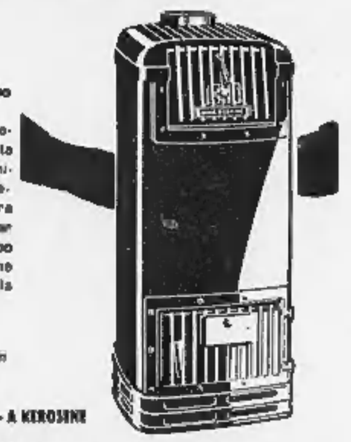
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al nuovissimo concorso a premi "BOLLO ITALIA"

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 V.LA C. PAMPARATO 25 TEL. 753-679 TORINO

QUANDO UNA STUFA SI CHIAMA

WARM MORNING

IO LA SCELGO AD OCCHI CHIUSI!!!!



costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano

WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 20 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSINE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

Il procuratore generale Capuyns ha sostenuto nella sua requisitoria la piena colpevolezza degli imputati (Tel.)

Due bimbi deformi nati a Reggio Emilia Entrambi sono privi di braccia e gambe

Un maschio e una femmina, vivi e vitali - Si ignora se le loro madri abbiano preso tranquillanti nocivi - Sono i primi «focomelici» in 30 anni nel Reggiano

Un altro caso a Roma per tre pastiglie di talidomide

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 8 novembre.

I bimbi deformi sono nati a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro a Reggio Emilia. Uno è venuto alla luce in una clinica privata, l'altro nel reparto maternità dell'Arcispedale. Le due nascite sono avvenute una decina di giorni fa ma la notizia è trapelata soltanto oggi. I due piccini «focomelici» — un maschio e una femmina — attualmente sono ricoverati nel Reparto pediatrico dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova. Entrambi sono vivi e vitali.

Tutti e due sono privi quasi totalmente tanto delle gambe che delle braccia. Al posto degli arti hanno delle appendici informi che assomigliano a delle pinne. Soltanto la femmina presenta nei monconi superiori, un abbozzo di mani, attaccate direttamente alle spalle. Era da molto tempo che non si registravano in provincia di Reggio Emilia casi di focomelia. Il direttore sanitario dell'Arcispedale, prof. Adelchi Simonini, che è primario del Reparto pediatrico dello stesso nosocomio, ha affermato che i due casi di focomelia sono i primi che vede in trent'anni di professione.

Non si conosce se le madri dei due neonati abbiano fatto uso di tranquillanti a base di talidomide, il nefasto medicinale che provoca nascite deformi. Alle due donne è stata sinora taciuta la terribile verità: i medici si sono limitati a dire che i due bimbi non sono in perfette condizioni di salute ed hanno bisogno di lunghe cure. Entrambe le donne appartengono a famiglie di agricoltori della campagna emiliana. Una di esse era al suo primo parto, mentre l'altra era alla terza; i suoi due primi figli sono normali.

g. n.

Un monito del prof. Ungari

«Non usare tranquillanti durante la gestazione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Una bimba focomelica è venuta alla luce quindici giorni fa ad Ostia. E' stato accertato che la madre aveva preso tre sole pastiglie di tranquillante a base di talidomide nei primi tre mesi di gravidanza.

La piccina, che è viva, è stata battezzata con il nome di Paola. Tre giorni dopo la sua nascita, i genitori disperati l'hanno portata all'ospedale pediatrico dove ora si trova in osservazione.

Paola presenta tutte le caratteristiche dei focomelici: manca delle braccia e, attaccate alle spalle, pendono due piccole mani informi. Pare che alcuni organi interni non si siano sviluppati.

Il prof. Camillo Ungari, direttore della Clinica Pediatrica, che sta conducendo ricerche su queste malformazioni, ha dichiarato: «Di fronte ai ripetersi di questi fenomeni, non possiamo che rinnovare l'appello alle gestanti perché si astengano, almeno durante i primi tre mesi della gravidanza, dall'usare qualsiasi tipo di tranquillante, che potrebbe provocare degli squilibri fisiologici dalle conseguenze difficilmente controllabili».

Il prof. Ungari ha confermato che la mamma di Paola aveva ingerito tre compresse in cui era contenuto del talidomide in misura tanto elevata da provocare la malformazione. Sulla deformità della neonata, ha aggiunto l'illustre clinico, può aver influito anche se in minima parte, una certa disfunzione tiroidea di cui soffriva la madre.

r. s.

Pensionato tenta il suicidio con un tubetto di chinino

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 novembre.

(f. m.) Il pensionato Giuseppe Poggio, di 62 anni, abitante ad Alessandria in via Isonzo, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per avere ingerito numerose compresse di chinino.

La scoperta è stata fatta dalla figlia del pensionato, Giovanna, di 24 anni, che rientrando a casa questa sera ha trovato il padre in preda ai sintomi dell'avvelenamento e ha provveduto a farlo trasportare all'ospedale. Il dott. Viggiani, dopo le cure del caso, ne ha ordinato il ricovero, riservandosi la prognosi.

Secondo la versione fornita dalla figlia all'agente di servizio, il Poggio avrebbe ingerito l'intero contenuto d'un tubetto di chinino poiché soffriva di acuti dolori al capo. Sono in corso indagini per accertare la veridicità del racconto.

CRONACHE DELLO SPORT

In preparazione alla gara con l'Italia

Allenamento in partita dei calciatori austriaci

Sette reti a favore dei nazionali, che però non hanno brillato - Hof, Knoll e Buzek esclusi dalla formazione che affronterà domenica gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 8 novembre.

In attesa della nazionale italiana che arriverà domani verso le 6 del mattino, si è assistito oggi nelle vicinanze di Vienna alla partita d'allenamento della rappresentativa bianca. Gli austriaci sono in ritiro a Bad Vöslau, vicino a Baden, ad una trentina di chilometri dalla capitale. Non è stato facile per il commissario Decker avere per parecchi giorni a disposizione i suoi autentici dilettanti del calcio, tutta gente che lavora durante la settimana. Comunque, insistendo e protestando, il selezionatore c'è riuscito ed ha potuto così far svolgere l'odierna prova generale di Austria-Italia.

Di fronte a Koller e compagni stava la squadra locale di un lanificio, una formazione che, come avviene in ogni paese del mondo in circostanze analoghe, si è impegnata al massimo per contrastare il passo ai più forti avversari. Per metà gara c'è riuscita, poi è crollata nella ripresa. Conclusione: ha confuso le idee al commissario tecnico. Infatti, lo schieramento austriaco che praticamente ricalcava quello della «onorevole sconfitta» di Budapest, ha segnato una sola rete con il giovanissimo Wolny.

Nel secondo tempo i bianchi hanno svolto un gioco più aggressivo ottenendo altri sei goal contro uno degli allenatori. I marcatori sono stati il mediano Puschnik, il grosso e insidioso Nemec che ha segnato due volte, l'interno Flögel e la novità della compagine, il giovane Viehböck il quale ha pure messo a segno due palloni.

Per valutare la stranezza della situazione è forse bene ricordare che gli austriaci, dopo un mortificante 0 a 6 subito al Prater di fronte alla Cecoslovacchia, erano andati a Budapest, a fine ottobre, dichiarando chiaro e tondo che qualsiasi risultato con meno di cinque reti al passivo sarebbe stato più che accettabile. Persero «soltanto» per 2 a 0, con una rete, per di più, segnata dagli ungheresi all'ultimo minuto, e tornarono quindi in patria come trionfatori. Oggi la pioggia di goal nell'allenamento si è verificata, come si è detto, quando parecchi uomini nuovi erano stati messi in campo. Decker comunque non si è turbato, ed ha dichiarato che il sestetto difensivo già collaudato contro i magiari verrà confermato in blocco domenica prossima, e che una sola variante verrà apportata alla prima linea. Questa, da destra a sinistra, comprenderà Nemec, Gager, Rafreider, Flögel e Viehböck.

Il tipo più interessante del quintetto è certamente Nemec, il quale gioca sia da centrattacco che all'ala ed è una vecchia conoscenza degli azzurri avendo già disputato la partita di Napoli del '60. Nemec è definito «il grande», con evidente ironia poichè pesa addirittura novantanove chili.

Degli altri attaccanti, il centravanti Rafreider è un'ala spostata al centro in modo da lasciare Gager, il Boniperti austriaco, e Flögel interno di punta, nei consueti ruoli di mezz'ala. L'estrema sinistra sarà, salvo sorprese, Viehböck del S. V. S. Linz. Questo giovane e Rafreider del Dornbirn sono gli unici due titolari appartenenti a squadre non viennesi. Tutti gli altri provengono dall'Austria, capolista del campionato, dallo Sport Club e dal Rapid.

A completare il quadro della società che concedono atleti alla nazionale vanno aggiunti il Lask-Linz ed il Kapfenberg, dai quali provengono rispettivamente il terzino di riserva Oberparleiter ed il mediano Puschnik cui dovrebbe toccare il ruolo di rincalzo.

Come si vede, sono rimasti esclusi dalla nazionale austriaca i noti Hof, Knoll e Buzek.

Per concludere la breve cronaca della preparazione austriaca ecco la formazione utilizzata oggi dal commissario Decker, con tra parentesi i nomi dei giocatori schierati nel 2° tempo: Szanwald (Fraydl); Kalnrath, Hasenkopf (Oberparleiter); Windisch, Giechner, Koller (Puschnik); Nemec, Wolny (Rafreider), Gager, Flöger, Fiala (Wiehböch).

Gli austriaci hanno stentato a trovare il ritmo dell'attacco, ma nella ripresa, sorretti specialmente dal gioco del mediano Puschnik, hanno svolto molte pregevoli trame offensive. Puschnik tuttavia, come si è detto, non dovrebbe essere schierato contro l'Italia, almeno nella prima parte dell'incontro di domenica prossima: poi si vedrà. E' tutt'altro da escludere una sua utilizzazione successiva, tanto più che i giornali viennesi parlano della possibilità di cambiare due giocatori più il portiere, durante tutto l'incontro. In Italia si accennava a norme meno elastiche. Queste, ad ogni modo, verranno concordate domani o sabato dal capo della nostra delegazione.

Paolo Bertoldi

Gli azzurri verso Vienna

La comitiva partita ieri da Firenze

Firenze, 8 novembre.

Oggi dal centro tecnico di Coverciano la comitiva dei calciatori azzurri ha raggiunto la stazione di Santa Maria Novella da dove, con il direttissimo del Brennero, è partita alle 13,50 per Vienna.

La comitiva è composta da sedici giocatori, i titolari Negri, Maldini, Radice, Tumburus, Janich, Trapattoni, Mora, Puja, Normani, Bulgarelli, Pascutti, le riserve Anzolin, Robotti, Rivera, Fogli e Orlando, dal C. U. Fabbri, dal medico dr. Fini, dal dr. Bardigotta, della Figc, e dal massaggiatore Tresoldi.

Alla stazione a salutare i partenti era anche il vice presidente della Figc, dott. Franchi, che sabato prossimo sarà a Vienna, unitamente al presidente della Figc, dr. Pasquale, al dr. Spadacini, al prof. Chiesa ed al dr. Bianchi. In serata è stato annunciato il passaggio della comitiva dal Brennero.

Domenica cronache registrate

Per tv Austria-Italia e Francia-Ungheria

Roma, 8 novembre.

L'ufficio stampa della Rai comunica: la registrazione dell'incontro internazionale di calcio Italia-Austria sarà trasmessa sul programma nazionale televisivo alle ore 18 di domenica 11 novembre.

Nella stessa giornata, il secondo canale tv trasmetterà alle ore 22,30 la registrazione di un tempo dell'incontro internazionale di calcio Francia-Ungheria.

La Samp sostituisce Lerici con Ocwirk

Deciso ieri a Genova il cambio di allenatore Il «trainer» austriaco, ex giocatore blucerchiato, pareva sul punto di passare al Torino

Ocwirk: prima giocatore ed ora allenatore della Samp

Genova, 8 novembre.

La Sampdoria cambia l'allenatore: questa sera infatti la società blucerchiata comunica la sostituzione di Lerici con Ocwirk, che fu già giocatore per quattro stagioni per i colori sampdoriani. Lerici rimane tuttavia in forza alla società per altri incarichi. A quanto risulta, la sostituzione di Lerici era decisa da qualche tempo e l'ha sollecitata forse involontariamente lo stesso Ocwirk, il quale aveva già avuto offerte la scorsa primavera per succedere a Monzeglio.

Allora Ocwirk non accettò, ma promise alla Sampdoria che nel caso di un suo ritorno in Italia avrebbe ripresa in considerazione eventuali proposte. Ora, a quanto afferma la Sampdoria, Ocwirk era stato interpellato dal Torino, ma prima di trattare con la società granata il viennese ha voluto mantenere la parola e chiedere alla Sampdoria se gli occorrevano ancora i suoi servizi.

I dirigenti blucerchiati hanno senz'altro accettato l'offerta di Ocwirk, dato anche che da tempo erano sorte divergenze fra Lerici e il consiglio direttivo circa l'impostazione tecnica e tattica della squadra, che l'allenatore faceva giocare con un sistema oltremodo rinunciatario, mentre le tradizioni della Sampdoria sono ben diverse. Ocwirk ha firmato oggi un contratto sino alla fine dell'attuale campionato. Se le cose andranno bene, sarà senz'altro confermato per il campionato successivo.

A Verona tre reti di Mokoni il negro «osservato» dal Torino

Il calciatore sudafricano ha 23 anni e giocava a Salisbury, nella Rhodesia del Sud

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 8 novembre.

Il calciatore sudafricano al quale il Torino si sta interessando ha sostenuto quest'oggi, sul terreno dello Stadio Bentegodi, un convincente provino. Si chiama Steve Mokoni, è negro, ha 23 anni e proviene da Salisbury, nella Rhodesia del Sud, dove ha lasciato la giovane moglie in attesa di trovare una sistemazione in Italia. In patria giocava nelle file dell'United, la squadra di Salisbury. Non molto alto, di corporatura piuttosto robusta, le spalle leggermente curve, le braccia pencolonì, Steve Mokoni ricorda un poco nella struttura fisica il prestigioso Eusebio, attaccante del Benfica.

Il negretto è sceso in campo alle 14,30 e si è schierato nel ruolo di mezz'ala sinistra con le riserve del Verona, che erano opposte ai titolari per la solita partita di allenamento di metà settimana. In tribuna erano l'allenatore in seconda del granata Fabbri e il dirigente rag. Volo, che hanno seguito attentamente la prova del giocatore. Pur risentendo del terreno pesante e delle condizioni atmosferiche non certo a lui favorevoli, Mokoni ha messo in mostra doti degne di considerazione: ha segnato tre reti, giungendo sempre in posizione di tiro con abili spostamenti; ha dimostrato di possedere un palleggio sueto e redditizio ed ha fornito ottimi suggerimenti ai compagni di gioco.

Al termine del primo tempo ha però accusato una certa difficoltà di respirazione, per cui ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore. Molto probabilmente si è trattato di un disturbo causato dal repentino cambiamento di clima. Nella ripresa ha comunque sensibilmente rallentato il ritmo di azione.

Il negretto si è presentato impegnando il portiere Bisacli con un violento tiro sibilato a fil di palo. Poco dopo ha siglato la prima delle tre reti smarcandosi verso il centro e insaccando di precisione nell'angolo destro un pallone splendido in area. Dieci minuti dopo ha raddoppiato a conclusione di un felice scambio con l'ala destra, mettendo fuori causa il portiere avversario con un tiro che si è infilato poco sotto l'incrocio dei pali. Nel secondo tempo, pur giocando in tono minore, ha messo a segno la terza rete liberandosi dei difensori e trovandosi puntualissimo all'appuntamento col pallone.

Il sudafricano Steve Mokoni ieri a Verona (Tel.)

Al termine dell'allenamento, Fabbri si è dichiarato soddisfatto della prova offerta dall'attaccante sudafricano. «E' un giocatore tecnicamente a posto — ha detto l'allenatore — ed inoltre ha una notevole preparazione atletica. Si muove con frequenti scatti ed ha una chiara visione del gioco». Chi non era soddisfatto, malgrado la buona impressione suscitata, era invece proprio Steve Mokoni. Negli spogliatoi criticava ogni tanto il capo e mescolando l'inglese al francese ha fatto capire che ha risentito delle condizioni climatiche e che spesso era costretto a fermarsi per riprendere a respirare normalmente.

Ha detto comunque che sarebbe felice di poter giocare in Italia, anche perchè da noi il calcio è tenuto assai più in considerazione che non in Sud Africa. Il calciatore ha giocato anche per due anni in Inghilterra nel Cardiff. Il Torino potrà assicurarsi l'attaccante con una spesa relativamente modesta (3 milioni e mezzo), ma non avrà comunque la possibilità di utilizzarlo in campionato. Tuttavia Steve Mokoni potrebbe essere in ogni caso un buon affare. **g. m.**

Mokoni in serata a Torino

I granata possono impiegarlo solo nelle gare amichevoli

Il calciatore sudafricano Mokoni è giunto ieri sera a Torino da Verona con il dirigente granata comm. Volo ed il trainer in seconda Fabbri. Il giocatore, un po' affaticato, si è ritirato subito in albergo ed oggi sarà forse al campo in via Filadelfia. Come è noto, il Torino non può più tesserare calciatori stranieri, e potrebbe quest'anno eventualmente impiegare Mokoni solo nelle amichevoli.

In merito il rag. Volo ha precisato che l'arrivo di Mokoni è dipeso da una sua iniziativa personale: «Se il giocatore potrà essere utile al Torino — ha dichiarato il dirigente granata — ne sarò lieto per la nostra società. In caso contrario il Torino non avrà nessun carico finanziario per il sudafricano».

Arrivato il brasiliano Aroldo che proverà per il Napoli

Roma, 8 novembre.

Il giocatore brasiliano Teodorico Aroldo, che domenica prossima disputerà un incontro amichevole nelle file del Napoli allo stadio di Fuorigrotta, è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Rio de Janeiro.

Aroldo ha 26 anni e ricopre il ruolo di centro-mediano. Ha giocato finora nelle file dell'Olaria di Rio che occupa il quinto posto nella classifica del campionato carioca.

«Se gli esami medici e la prova di domenica andranno bene, Aroldo sarà assunto per una cifra aggirantesi sui 35 milioni di lire» ha detto il presidente dell'Olaria, José De Albuquerque, che attendeva il calciatore all'aeroporto per accompagnarlo a Napoli.

La Lega semiprofessionisti ha squalificato per due giornate Cugnolio e per una giornata Turatti entrambi della Biellese, mentre ha inflitto una multa di 40 mila lire al Novara.

Severi avversari per alcuni dei migliori pugili italiani

De Piccoli, Visintin e Mazzinghi sul ring stasera nelle riunioni di Roma e Milano

A Roma il campione olimpionico affronterà Riggins, l'atleta che ha battuto duramente Lavorante riducendolo in fin di vita - Il cubano Logart contro Visintin - Rivincita fra Mazzinghi e Bettini nella manifestazione milanese

A Roma e a Milano sono in programma stasera due interessanti riunioni di boxe, la prima imperniata sul colosso veneto Franco De Piccoli, la seconda sul picchiatore toscano Sandro Mazzinghi e sul «cobrax», i pugili negri importati dal Brasile dal procuratore Tagliatti. De Piccoli avrà di fronte, sul ring del Palazzo dello Sport romano, il ventottenne Johnny Riggins di San Francisco, un pugile che ha alle spalle lunghi anni di carriera senza smalto ed è balzato alla ribalta recentemente nel modo meno simpatico: per aver mandato all'ospedale, dove si trova tuttora in lotta per sopravvivere, l'argentino Alejandro Lavorante, già distrutto dai pugni di Archie Moore e di Cassius Clay.

Un avversario insomma che, a dispetto dell'ultimo episodio, non dovrebbe incutere troppo timore e un pischiatore di notevole potenza come De Piccoli, se certi fatti abbastanza recenti non avessero insegnato ad andar cauti nel giudicare il colosso veneto, dalla boxe piuttosto monocorde e dalla resistenza ai colpi senz'altro discutibile.

Il combattimento numero due della riunione romana, forse di minor richiamo ma pugilisticamente assai più valido, vedrà sul ring lo spezzino Bruno Visintin e il negro cubano Isaac Logart. Visintin, che prossimamente si batterà con Benvenuti per il titolo nazionale dei welters pesanti e che nei primi mesi dell'anno prossimo potrebbe aver l'occasione di battersi per la corona mondiale dei medi junior con l'americano Denny Moyer, sosterrà un durissimo collaudo contro un avversario che ha affrontato, ottenendo parecchie vittorie, tutti i più forti pesi welters del mondo.

Isaac Logart ha battuto fra gli altri Gaspar Ortega, Yama Bahama, Gil Turner, Jorge Fernandez, ha pareggiato a Parigi con Hyppolite Annex (e forse aveva vinto) ed è stato battuto soltanto ai punti dal campione del mondo Emil Griffith.

Non meno interessante nella stessa riunione, la prova dei peso massimo Giorgio Mastrighin, a breve distanza dalla vittoria prima del limite sull'americano Don Quinn. Il colosso piemontese non è ancora giunto a maturazione, come professionista, e soltanto ora sembra avviato sulla strada giusta. Per questo gli organizzatori romani gli hanno scelto come avversario lo statunitense Gorgia Sawyer, già piegato prima del limite da De Piccoli, per vedere insomma come se la caverà Mastrighin in questa specie di confronto indiretto con il campione olimpionico, da lui già battuto quando erano entrambi dilettanti.

A Milano invece, la rivincita Mazzinghi-Bettini non dovrebbe mancare di fasi emozionanti, stasera sul ring del Palazzetto-Lido. I due pugili si sono incontrati quattro mesi fa a Sanremo ed allora la pazienza e l'aggressività del peso medio toscano ebbero la meglio sull'abilità tattica e la resistenza dell'italiano di Parigi. Dopo quel combattimento, sia Bettini — superando Fiori a Milano — sia Sandro Mazzinghi, mettendo k. o. Charles Atali a Parigi, hanno confermato le loro qualità e le loro ambizioni. Questa rivincita potrebbe lanciare definitivamente l'uno o l'altro dei due rivali, senza per questo compromettere l'avvenire dello sconfitto.

I «cobrax» brasiliani portati in Italia da Tagliatti hanno dato spettacolo sia a Milano che a Roma, tanto da guadagnarsi conferme ed ingaggi ovunque. Al Palazzetto-Lido ne vengono ripresentati due: il pesowelter José Osvaldo Assunpcan (che si è scelto come soprannome quello di «Walcott») come avversario di Fortunato Manca ed il peso medio Francisco Oliveira, battuto ai punti da Paolo Melis a Roma dopo averlo atterrato due volte, come antagonista dell'altro sardo Francesco Fiori.

A questi tre incontri, tutti contenenti le premesse del k.o. si aggiungano quello tra l'argentino Valerio Nuñez e lo spagnolo Frank Garcia, nonché quello che avrà come protagonista il peso piuma torinese Armando Scarda. L'allievo di Garzena ha vinto prima del limite tutti gli incontri disputati nel '62 ed è diventato un beniamino del pubblico milanese che vede in lui uno dei più quotati aspiranti al titolo italiano dei pesi piuma, specialmente ora che il titolare Raimondo Nobile, si è ritirato. Scarda affronterà lo spagnolo Rafael Gaya e, malgrado lo ben conosciuto dotì di resistenza del pugile iberico, è opportuno fargli credito di una nuova, autorevole affermazione.

Merita segnalazione infine una certa ripresa dell'attività in Piemonte, sotto gli auspici della G.B.C. Torino e di Umberto Branchini. Il procuratore bergamasco, in stretta collaborazione col titolare torinese della sigla organizzativa, ha intenzione di varare, con continuità almeno mensile, un programma di manifestazioni a carattere misto, nei maggiori centri della provincia piemontese. La prima riunione è in calendario martedì prossimo ad Acqui, con Musso ed Orma protagonisti contro gli spagnoli Aparici e Navarro-Paredes e con un contorno di dilettanti acquesi e torinesi; dovrebbero seguirne altre a breve scadenza a Biella, Novi Ligure ed Alessandria, con una parentesi maggiormente ambiziosa, a fine novembre, al Teatro Alfieri di Torino. Qui la G.B.C. e Branchini dovrebbero presentare un interessante programma con il campione d'Europa Burruni oppure con Giordano Campari, e con Scarda, Pautasso, Mambrini e qualche altro.

Bruno Visintin

g. pig.

Pronostici calcistici

AUSTRIA-ITALIA: X-1-2 — La tradizione e il fattore campo sono in favore degli austriaci, ma le recenti sconfitte da loro subite per 6-0 contro la Cecoslovacchia e per 2-0 contro l'Ungheria fanno sperare in una affermazione degli italiani.

BARI-TRIESTINA (serie B): 1 — Il Bari non perde da sei domeniche ed è in grado di imporsi contro una Triestina debole in difesa (14 reti subite).

CAGLIARI-LECCO (serie B): X-1 — Le due squadre si equivalgono, ma il Cagliari ha subito in casa tre pareggi, mentre il Lecco ha perduto solo una volta in trasferta.

CATANZARO-COSENZA (serie B): X-2 — Il Catanzaro ha subito in casa due sconfitte e due pareggi, e la classifica parla in favore del Cosenza.

COMO-PARMA (serie B): 1-X — I lombardi non sono imbattibili sul proprio terreno (una sconfitta e due pareggi), mentre gli emiliani hanno conquistato tre punti in trasferta contro uno in casa.

LAZIO-BRESCIA (serie B): 1-X — Le due squadre si trovano a pari punti in classifica, ma la Lazio si batte sul proprio terreno.

LUCCHESE-MESSINA (serie B): X-2 — Il Messina ha perduto una sola volta in trasferta.

PADOVA-SAMBENEDETTESE (serie B): 1 — Il pronostico indica i veneti come vincitori.

PRO PATRIA-ALESSANDRIA (serie B): 1 — Il campo dei bustesi è assai difficile: da tre domeniche l'Alessandria non vince.

UDINESE-SIMMENTHAL MONZA (serie B): 1 — I friulani, finora tartassati dalla sfortuna, dovrebbero cogliere la prima vittoria dell'annata contro un Simmenthal non irresistibile.

VERONA-FOGGIA INC. (serie B): 1-X — Il Verona, che in casa è sempre stato costretto al pareggio, potrebbe trovare la sua giornata di vena contro la capolista.

SIENA-PISA (serie C): X — Il Siena ha subito sinora 10 reti: ma il Pisa ne ha segnato solo 4.

POTENZA-PESCARA (serie C): 1 — Il Potenza ha il miglior attacco del girone: 12 reti.

Previsioni dell'ippica

Prima corsa: 2-1 — Firenze - trotto; L. 710.000, m. 2060: Vardar è il favorito della corsa dove si mette in vista anche Uebi.

Seconda corsa: X-1 — Bologna - trotto; L. 560.000, m. 1700: scelta incerta: una leggera preferenza a Pretoriano ed a Empedocle.

Terza corsa: 1-2 — Napoli - trotto; L. 550.000, m. 1680: Ivan non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria davanti a Mariori.

Quarta corsa: 1-2 — Trieste - trotto; L. 510.000, m. 2100: Timida, nonostante la penalità, dovrebbe essere migliore di Rigel.

Quinta corsa: X-1 — Milano - galoppo; L. 610.000, m. 1800: gara molto aperta: una leggera preferenza a Zenodoto ed a Floro.

Sesta corsa: 1-X — Roma - galoppo; L. 560.000, m. 1700: Vanguard e Lorenzaccio si staccano sugli altri concorrenti.

La Juventus è disposta ad esaminare le richieste per il portiere Mattrel

Una precisazione del presidente bianconero ing. Catella - Incidente al portiere del Chieri durante la partita di allenamento al campo Combi - Il granata Rosato riprende oggi la preparazione

La Juventus è disposta a prendere in considerazione eventuali offerte per la cessione del portiere Mattrel. Lo ha dichiarato ieri il presidente bianconero ing. Catella, facendo il punto su una situazione resa tutt'altro che chiara dalle numerose voci corse in questi giorni circa trattative intraprese a questo proposito dal Milan e dal Bologna. Lo stesso dirigente ha però precisato che sino ad oggi la Juventus non è stata direttamente interpellata, e che nè i rossoneri nè i bolognesi hanno mai avanzato proposte concrete.

Le affermazioni dell'ingegner Catella non vogliono quindi dire che i bianconeri abbiano deciso di privarsi di Mattrel, e quasi siano alla ricerca di un acquirente, ma che il difensore potrebbe anche essere usato come pedina di scambio qualora qualche società si facesse avanti con offerte particolarmente interessanti. Ed è ovvio, conoscendo il valore del portiere, che in questo caso dovrebbe trattarsi di un affare di notevole interesse.

Il presidente juventino ha chiarito la posizione della società in una intervista alla quale ha partecipato anche il vice-presidente Giordanetti, al termine della partita amichevole disputata ieri sul terreno del Combi contro il Chieri. L'incontro non ha offerto motivi di particolare rilievo, anche perché la Juventus, a causa dei numerosi infortuni e dell'assenza dei convocati per le nazionali, ha dovuto schierare una formazione che comprendeva quasi esclusivamente elementi di rincalzo. I bianconeri hanno comunque terminato la gara in vantaggio per 5 a 2.

Unico fatto, purtroppo poco lieto, degno di nota, è l'incidente toccato sul finire del secondo tempo al giovane portiere chiarese Manteiello. Colpito al ventre da una forte pallonata scoccata da pochi metri di distanza da Siciliano, il giocatore restava a terra semisvenuto ed era trasportato a braccia negli spogliatoi. Più tardi veniva ricoverato in ospedale, dove gli era riscontrata una contusione intestinale.

Stamane infine partiranno alla volta del Centro Tecnico di Coverciano, i convocati per la rappresentativa Interleghe. Al raduno, come si sa, saranno sicuramente presenti anche Sivori e Sarti, per quanto in non buone condizioni fisiche.

Al Torino riprende oggi gli allenamenti il mediano Rosato, rimasto qualche settimana inattivo a causa di uno stiramento ai legamenti del ginocchio. Anche lo spagnolo Peiró, rientrato nella tarda serata di ieri da Madrid dove ha trascorso alcuni giorni in permesso, dovrebbe prender parte all'odierna seduta di preparazione. **g. f.**

Rinviati i funerali di Luigi Barral

I funerali di Luigi Barral, l'ex-corridore morto martedì all'ospedale di Lione, dovevano aver luogo oggi a Roreto Chisone, nel Pinerolese, il suo paese natale. Ieri però la vedova, che è pure italiana, ha avvertito da Cagnes i parenti che la sepoltura non potrà avvenire che domani o lunedì.

Stirling Moss esce illeso da un incidente d'auto

Al volante della sua vettura sportiva si è scontrato con un autocarro

Londra, 8 novembre.

Stirling Moss, malgrado sia lontano dai circuiti e dalle corse da parecchi mesi, da quando cioè nello scorso aprile rimase coinvolto in un pauroso incidente sulla pista di Goodwood, continua a tener desta l'attenzione per le sue disavventure automobilistiche. In passato gli era stata ritirata la patente per guida pericolosa, qualche settimana fa a New York era stato multato per eccesso di velocità. Ieri a Londra è stato protagonista di un nuovo incidente che fortunatamente non ha avuto alcuna conseguenza.

Moss stava percorrendo insieme con una giovane amica la strada che da Londra conduce all'aeroporto, quando un autocarro è sbucato improvvisamente da una via laterale. Il pilota inglese ha cercato di frenare, ma la sua potente auto sportiva è slittata sulla strada bagnata ed è andata a cozzare contro la parte posteriore del furgone. Fortunatamente Moss stava guidando ad una velocità molto moderata, circa 50 chilometri all'ora, e questa ha evitato più serie conseguenze.

Il conduttore dell'autocarro, certo signor Clark, ha subito riconosciuto il corridore, che del resto non ha esitato a fornire le sue generalità. Moss ha quindi proseguito il suo viaggio accompagnando a casa la amica, la signorina Suzanne Brown.

L'asso inglese sta riprendendosi a poco a poco dai postumi dell'incidente di Goodwood e non ha abbandonato tutte le speranze di poter riprendere un giorno a gareggiare. Ha tanta passione ed una grande volontà di guarire, ma è molto difficile che egli possa ritornare ad essere il campione di un tempo.

Liston 'lavora' con Armstrong in un night club a Las Vegas

Las Vegas, 8 novembre.

Sonny Liston, il neo campione mondiale dei pesi massimi, esordirà domani in uno spettacolo musicale a fianco del suo vecchio amico Louis Armstrong, il famoso trombettista jazz.

L'adesione di Liston a partecipare alla serata inaugurale dello spettacolo, che avrà luogo in un night-club, è stata annunciata ieri dal Riviera Hotel, dove Armstrong e la «stella» del cinema Janet Blair cominceranno quanto prima le loro esibizioni, che dureranno quattro settimane.

Pine Hill ha vinto a Vinovo il Premio Castello di Fenis

Le interruzioni stradali hanno impedito a due delle cinque amazzoni di presentarsi in tempo ieri all'ippodromo torinese nella gara a loro riservata; in pista si sono così presentate soltanto la signora Papi Albertoni (su Rose Noire), la sig.ra Cumani (su Up to date) e la sig.na Manca (su Perhaps). Perhaps ha guidato la corsa ma di fronte veniva superato prima da Rose Noire e poi anche da «Up to date» che entrando in retta d'arrivo attaccava Rose Noire e ben presto la superava per vincere facilmente; la signora Cumani conquistava così il terzo successo (in tre gare disputate) sulla pista torinese quest'anno.

Prova di centro della giornata il Premio Castello di Fenis (L. 700.000, m. 4000), sugli ostacoli, che ha visto il successo di Pine Hill davanti ad Austral; terzo Phare Bleu che aveva condotto per i primi mille metri della corsa, disputatasi, come le altre prove, su un terreno pesantissimo. Ordine d'arrivo: 1. Pine Hill (F. Capasso), di F. e M. Pozzi; 2. Austral; 3. Phare Bleu.

L'angoscioso problema di chiunque viva in città

Non basterà il cervello elettronico a guarire il traffico caotico di Roma

Il calcolatore "Elea 9003", che sta per entrare in funzione, suggerirà qualche rimedio - Ma la responsabilità del caos non ricade sul numero delle auto: dipende dal disordine urbanistico - I nuovi quartieri crescono alla rinfusa, senza "servizi", e riversano in centro una marea che non può essere smaltita

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Il calcolatore elettronico che il Centro studi per i problemi del traffico e della circolazione — appena istituito a Roma dall'Automobile Club — sta per mettere in movimento nei prossimi giorni, figura un po' come un «medicinale» di nuova invenzione chiamato a provare i suoi benefici effetti in un caso clinico dei più cimentosi. Secondo quanto hanno spiegato i competenti, questo strumento cibernetico di altissimo ingegno, capace di sbrigare alla svelta il lavoro di centinaia, di migliaia di cervelli umani, aiuterà ad afferrare in un quadro sintetico il proliferante, caotico affanare dei veicoli che, attraverso le vie delle nostra città, sembra aver perduto ogni legge; permetterà di ricostruire lucidamente il processo del traffico, i rivoli, le spinte, i principi dinamici che lo compongono, caso per caso, strada per strada, incrocio per incrocio.

Entrando in scena coi suoi riflessi avveniristi, il calcolatore Elea 9003 — questo è il suo nome — sembra voler dare un crisma autorevole al titolo di «scienza» di cui gli studi sui problemi del traffico hanno ritenuto di appropriarsi. I problemi del traffico! Sono ormai al centro della vita urbana, assalgono ogni cittadino, non solo chi possiede o guida un veicolo, anche i pedoni che tra le irate mandrie di ferro somigliano un po' i pamplonesi alle prese coi tori sbrigliati nelle vie durante le feste di S. Firmino; e perfino i sedentari chiusi in casa, costretti a ricevere nei loro timpani il frastuono dei motori, specie di quelli più piccoli, e il suono dei clacson che gli automobilisti, durante gli imbottigliamenti, sciolgono in segno di cieca protesta.

Sarà dunque per tutti un motivo di non poco sollievo l'istituzione di un centro a raggio nazionale, che si propone di affrontare scientificamente lo studio di quel male così assillante che, oggi, è il traffico cittadino. E non c'è dubbio che il calcolatore Elea, oltre che a comprendere, servirà all'azione pratica: potrà suggerire rimedi, indicare interventi, sbrogliare nodi particolari. Ma sarebbe ingenuo aspettarsi dal suo impiego delle guarigioni miracolose.

Non si capisce il serio malanno del traffico cittadino se non lo si riguarda sinteticamente. E non occorre alcun apparecchio elettronico per chiarire che, alle sue origini, vi è uno squilibrio urbanistico. Sarebbe semplicistico dire: par forza, la circolazione, si addensa sempre più, le automobili aumentano! L'aumento degli autoveicoli è appena un motivo indiretto della congestione: il motivo diretto è la «malformazione» delle città, le quali crescono e si espandono senza tener conto del traffico che devono contenere nel loro seno.

Ogni quartiere di una città che si costruisca oggi, dovrebbe tener conto che non siamo più all'epoca della carrozza a cavalli, svilupparsi secondo certi piani, certe direttrici, che sono appannaggio della «scienza» urbanistica. Un aggregato cittadino degno di questo nome non è un insieme di case che nascono come i funghi, o, come si dice, «a macchia d'olio»; ma deve consentire il funzionamento della vita secondo un piano armonico; essere provvisto di «servizi».

Sarebbe assurdo, per esempio, costruire un appartamento senza la cucina, senza il bagno, senza i corridoi: un puro aggregato di stanze attaccate le une alle altre. E che cos'è una città, in fin dei conti, se non un grande appartamento per la grande famiglia dell'intera cittadinanza? Ebbene, l'assurdo di oggi è che i nuovi quartieri urbani che sorgono a rotta di collo, vengono costruiti più o meno senza «servizi»: per quel che ci riguarda, senza posteggi, accessi, sbocchi, collegamenti proporzionati al traffico che devono contenere. Gli edifici si addossano l'un l'altro a fungaia. E il risultato evidente è che i nuovi quartieri urbani, estesi «a macchia d'olio» intorno ai vecchi centri, sono congestionati, malagevoli, sovraccarichi, peggio che se fossero nati al tempo della carrozza a cavalli.

Inutile dare la colpa allo sviluppo della motorizzazione. Se un bambino cresce, bisogna allargare i vestiti, non fargli colpa del fatto che cresce. Qualcuno potrà osservare: gli ingorghi più massicci si verificano al centro della città, al centro «storico» che venne costruito quando non si prevedeva lo sviluppo del traffico odierno. Ma è facile rispondere che dell'intasamento del centro cittadino la causa principale è l'accerchiamento dei quartieri nuovi che gli sono cresciuti intorno «a macchia d'olio», i quali, invece di scaricare e decentrare grazie ad opportuni criteri urbanistici, premono, fino a soffocarlo, sul cuore della città. I problemi del centro, come dicono gli urbanisti moderni, si risolvono in periferia.

Non occorre forse nemmeno accennare al fatto che il motivo principale della imprevidente congestione edilizia che affligge la nostre città è connesso alla speculazione sulle aree, alla tendenza a sfruttare intensivamente ogni metro quadrato. Parchi, giardini, spazi verdi, posteggi? Spazio buttato via. Ma si tratta di una speculazione di corte vedute.

Non si veda in questi accenni una qualche riserva sul principio della proprietà privata dei terreni e degli immobili. Paesi come l'Inghilterra, la Svezia, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, la Germania, la stessa Francia, sono lì a dimostrarci che il regime edilizio privato, quando si ispiri ad autodisciplina, moderazione, senso civico, visione sintetica dei problemi, produce autentici splendori di urbanistica moderna.

Salutiamo, sì, con favore l'apparizione, sulla scena piuttosto cupa del nostro traffico, del nuovo apparecchio Elea 9003. Ma per risolvere i problemi delle nostre strade cittadine non basta un cervello elettronico: ci vuole, e soprattutto, buon senso.

Alfredo Todisco

E' esplosa la bombola del gas

Signora in attesa di un bimbo muore ustionata in uno scoppio

(Dal nostro corrispondente)

Siracusa, 8 novembre.

(g. m.) Una donna di 32 anni, in attesa di un bimbo, è morta per le ustioni riportate nello scoppio di una bombola di gas. Si chiamava Carmela Di Pietro in Amenta, ed abitava a Floridia, un comune nei pressi di Siracusa.

La disgrazia è accaduta ieri. Un meccanico aveva portato in casa dei coniugi Amenta una bombola di gas liquido. Mentre l'operaio, Salvatore Primo, allacciava il recipiente al tubo della cucina a gas, dalla bombola si sviluppava una violenta fiammata che investiva in pieno l'operaio e la donna che assisteva all'operazione. Subito dopo il recipiente scoppiava. Il marito della Di Pietro, Angelo Amenta, accorso in cucina alle grida della moglie, si gettava su di lui e cercava di soffocare le fiamme che l'avevano avvolta.

Giungevano dei vicini e i due coniugi con il meccanico venivano trasportati all'ospedale di Siracusa. La donna aveva riportato gravissime ustioni in tutto il corpo e stamane spirava. Fra un mese avrebbe dovuto dare alla luce un bimbo: anche il nascituro è morto. Suo marito, rimasto ustionato nel tentativo di salvarla, è in gravi condizioni: non sa ancora che sua moglie è morta e chiede con insistenza di poterla vedere. Pure Salvatore Primo si trova in ospedale, ma si salverà.

Sarebbero stati arrestati i rapinatori di Pombia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 novembre.

(p. b.) I carabinieri sarebbero riusciti ad arrestare i rapinatori dell'ufficio postale di Pombia. Si tratterebbe degli stessi individui che quindici giorni or sono, sempre a Pombia, svaligiarono la tabaccheria della signora Vittorina Gattone, e derubarono un venditore ambulante di tessuti.

Coinvolti nella rapina e nei due furti, il cui bottino complessivo supera i due milioni di lire, sarebbero quattro giovani che facevano capo ad un complice residente a Castelletto Ticino. Queste notizie non trovano conferma ufficiale da parte degli investigatori; e non si può sapere se gli interrogatori, che essi continuano a mettere a verbale nella caserma di Castelletto, contengano, o meno, la confessione dei responsabili. La camionetta dei carabinieri è più volte partita nel pomeriggio alla volta di paesi vicini, portando ad ogni viaggio qualche «fermato».

Sembra che la svolta decisiva alle indagini sia dovuta ad una frattura nel cerchio di omertà che regnava fra i meridionali della zona. Qualcuno ha parlato accennando a frequenti e sospette visite che un individuo di Castelletto Ticino faceva a Pombia con il suo motoscooter; e i carabinieri sarebbero riusciti ad accertare che quelle visite avevano il preciso scopo di studiare e preparare i «colpi».

Insieme all'individuo sospetto i carabinieri avrebbero fermato un suo amico il quale non avrebbe negato la propria partecipazione alla rapina di martedì sera.

Nascosti in un pollaio, attiguo alla sua abitazione, sono stati trovati gli abiti indossati in occasione della rapina: un impermeabile scuro e la benda per coprire il viso.

Anche David Niven «girerà» a Roma

L'attore americano al suo arrivo da Losanna alla stazione Termini accompagnato dalla moglie. David Niven interpreterà un film con Claudia Cardinale (Telef. A. P.)

Il governo italiano contribuirà con quasi 5 miliardi al finanziamento dell'Ente

Entro febbraio sarà definito il programma del Centro tecnico-professionale di Torino

Costituito un gruppo di esperti — con rappresentanti del governo, degli imprenditori e dei sindacati — per studiare la fisionomia tecnica e giuridica di questo Istituto internazionale - Il centro ospiterà centinaia di giovani di tutto il mondo - Nella primavera del '63 l'inizio dei lavori di adattamento dei palazzi di «Italia 61»

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 8 novembre.

Il Consiglio di Amministrazione del «Bureau International du Travail», riunito in questi giorni a Ginevra, ha preso in esame il progetto del Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale di Torino, che era stato elaborato in collaborazione dall'Italia e dagli organi direttivi del «Bureau».

In apertura di seduta, il rappresentante del Governo italiano, prof. Roberto Ago, ha comunicato ufficialmente che l'Italia ha deciso di stanziare un importante contributo annuo per la gestione del Centro. Ribadendo la volontà di collaborazione internazionale per l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, che ha ispirato l'iniziativa italiana per il Centro di Torino, il prof. Ago ha precisato: «Il Governo italiano si impegnerà a versare, durante 10 anni, a partire dall'inizio dell'attività del Centro, un contributo globale, alle spese finanziari, di gestione, di 4 miliardi e 600 milioni di lire. Secondo il progetto del Governo italiano, questa contributo inizierà con quote di minore entità per i primi anni, quando l'attività del Centro non avrà ancora raggiunto il suo massimo sviluppo. A partire dal settimo anno, il contributo del Governo italiano raggiungerà la somma di 600 milioni annui, cioè circa un milione di dollari. Inoltre il nostro governo si riserva di mettere a disposizione del Centro circa 300 borse di studio all'anno destinate precalentemente ai Paesi in via di sviluppo».

Alle comunicazione del delegato italiano hanno fatto seguito quaranta interventi dei rappresentanti dei Governi, delle Organizzazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni sindacali di tutti i Paesi membri del Consiglio di Amministrazione del Bit. L'impostazione del Centro, nei suoi aspetti istituzionali, tecnici e minuzioso esame. Tutti gli interventi — da quelli dei rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa, a quelli dei delegati degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi europei — contengono calorosa espressioni di apprezzamento e di gratitudine rivolta al Governo italiano e alla città di Torino.

A conclusione del dibattito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità la creazione di un ristretto Gruppo di Lavoro con il compito di mettere a punto, in via definitiva e sulla base dei risultati delle discussioni, il programma e la fisionomia giuridica e tecnica del Centro di Torino.

Il Gruppo di Lavoro, formato da rappresentanti di Governi — tra cui quello italiano — e da rappresentanti delle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, inizierà subito la sua attività. E' stato stabilito che esso dovrà concludere i suoi lavori entro il prossimo febbraio. Nel frattempo, da parte italiana verranno sviluppati e ultimati gli studi tecnici concernenti i lavori di adattamento e l'attrezzatura degli edifici torinesi destinati a sede del Centro, così da rendere possibile l'avvio di questi lavori nella primavera entrante.

La positiva conclusione dell'attuale sessione del Consiglio del Bit, per la quale è stata determinante la posizione assunta dal Governo italiano, permette quindi di ritenere avviata a concreta realizzazione una iniziativa che avrà in Torino, nel palazzo di Italia 61, una sede da tutti riconosciuta come particolarmente idonea per ospitare un Centro di tale natura e di tanta importanza.

A fianco della delegazione italiana hanno partecipato alle riunioni del Consiglio del Bit l'ambasciatore Arpesani, il dott. Chiusano e l'assessore Bosso in rappresentanza della città di Torino.

r. s.

Forse per uno sciopero sospeso il Totocalcio

Roma, 8 novembre.

Gli scommettitori italiani del Totocalcio rischiano di non poter giocare la prossima settimana a causa di uno sciopero del personale. Infatti i dipendenti del Coni, delle Federazioni sportive e della gestione Totocalcio hanno annunciato per martedì 13 uno sciopero dimostrativo di protesta della durata di due ore.

I revisori hanno accepito la illegittimità di un provvedimento d'integrazione dello stipendio per tutto il personale, approvato all'unanimità dalla Giunta esecutiva in una delle ultime riunioni.

Se i revisori dei conti, non muteranno il proprio atteggiamento (come tutto lascia prevedere) verrà proclamato un nuovo sciopero che, con ogni probabilità, bloccherà l'intera organizzazione del concorso pronostici oltre naturalmente quella di tutti gli Enti sportivi italiani.

Un parto trigemino inaugura il reparto ginecologico di Vercelli

La puerpera ha 28 anni ed è al primo evento - I piccoli, due maschi e una femmina, pesano un chilo e mezzo ciascuno e sono vitali

I 3 gemelli Festa Bianchetti, nell'incubatrice del nuovo Ospedale Maggiore di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 8 novembre.

La signora Graziella Magalini di 28 anni, al suo primo parto, ha dato alla luce la notte scorsa due maschi ed una femmina. L'evento, eccezionale per Vercelli, acquista maggiore rilievo in quanto è il primo parto che si svolge nel reparto ginecologico del nuovo Ospedale Maggiore di Vercelli, inaugurato il 21 ottobre scorso dal Capo dello Stato.

La signora Magalini, moglie del meccanico Ermenegildo Festa Bianchetti, pure di 28 anni, abitante nella nostra città in piazza della Vittoria 2, gode ottima salute. Anche i piccoli, nati di otto mesi, e del peso di un chilogrammo e mezzo ciascuno, sono in ottime condizioni ed hanno iniziato la loro vita nella incubatrice. Al parto, molto laborioso, hanno assistito il primario di ginecologia prof. Andreoli, il vice primario prof. Cottafavi e i dottori Vavalà e Ferrari.

Ai neonati saranno imposti i nomi di Lorena, Daniele e Paolo Renato.

v. n.

La pensione ai superstiti '15-'18 costerebbe allo Stato 13 miliardi

E' una somma modesta nel bilancio statale: darebbe 10 mila lire mensili a ognuno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Si calcola che i reduci della guerra 1915-1918 siano tuttora circa 200.000. Sono i sopravvissuti (circa l'8 per cento) dei due milioni e mezzo di combattenti che all'atto della smobilitazione ricevettero in premio la «polizza», poi pagata alla pari nonostante la sopravvenuta svalutazione monetaria.

L'idea di dare una pensione agli ex-combattenti della prima guerra mondiale è vecchia ed ha ispirato diversi progetti di legge che hanno creato un'ansiosa aspettativa.

In realtà, la maggior parte di quelle proposte ha preso in considerazione solo il pensionamento dei reduci in particolare stato di bisogno, al punto che una di esse prevedeva che dovesse esserne escluso chi fruisce di un reddito superiore alle 300.000 lire l'anno, pure ammettendo che nel computo dei redditi non si dovrebbe contare la pensione minima dell'Istituto di previdenza sociale, che era allora di 6500 lire il mese.

Attualmente il minimo Inps è di 12.000 lire il mese, in modo che i calcoli contenuti in quel progetto sarebbero da rifare. Ma anche ammettendo che si vogliano escludere dalla pensione i reduci con reddito superiore a 300.000 lire annue (corrispondente grosso modo a quello medio nazionale), si può calcolare con larga approssimazione che gli ex-combattenti pensionabili siano almeno 100 mila. Quindi dando ad essi 10 mila lire il mese (quanto prendono adesso gli artigiani e i contadini in pensione) lo Stato avrebbe una spesa di 13 miliardi all'anno.

E' una somma rispettabile, ma relativamente modesta nel quadro del bilancio statale italiano dove è sufficiente un ritocco degli stipendi e delle pensioni dei pubblici dipendenti per aumentarne le uscite di decine di miliardi.

Si deve quindi ritenere che il pensionamento dei reduci possa essere prossimamente disposto e, come aveva promesso il ministro Andreotti nell'adunata combattentistica svoltasi a Roma il 4 novembre 1961 in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, senza alcun riferimento alle condizioni economiche degli interessati perché (riportiamo le sue parole) «... il governo è concorde nel dare ai combattenti ricchi e poveri un segno tangibile di concreta riconoscenza nazionale».

Ed è giusto, perché altrimenti la pensione finirebbe per avere un significato assistenziale che se la sollecita non la nobilita affatto.

r. s.

Condannati a Bolzano tre dinamitardi alto-atesini

Nel '59 fecero scoppiare un ordigno sotto il monumento all'alpino in Brunico - Hanno confessato - Un anno e sei mesi ad ognuno

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 8 novembre.

(e. p.) I tre altoatesini che il 20 febbraio 1959 fecero scoppiare un ordigno ai piedi del monumento all'alpino di Brunico, sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Bolzano ad un anno e sei mesi di reclusione ciascuno.

Dei tre imputati, che erano chiamati a rispondere di propaganda anti-nazionale, fabbricazione clandestina di ordigni esplosivi e tentato danneggiamento, solo due erano presenti in aula: Max Innerhofer, ventisettenne, da Molini di Tures, ed Erich Erharter, ventiquattrenne, da San Candido. Il terzo, Siegfried Graf, ventottenne, da Prato allo Stelvio, si trova invece rifugiato all'estero, probabilmente in Austria. I tre avevano deposto ai piedi del monumento un tubo metallico pieno di polvere nera, che però espinse arrecando solo danni limitati.

Nel corso del dibattimento i due imputati presenti hanno pienamente ammesso di essere gli autori dell'attentato, affermando però di aver agito dietro suggerimento del Graf, che si tenne a debita distanza. Entrambi hanno tuttavia negato di aver voluto distruggere il monumento e di aver inteso svolgere propaganda antinazionale: lo scopo del gesto, secondo la loro versione, sarebbe stato semplicemente quello di sottolineare con un «po' di chiasso» i festeggiamenti allora in corso nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della morte dell'eroe sud-tirolese Andreas Hofer.

Di diverso avviso è stato però il P. M. Egli ha sostenuto che l'attentato mirava a deprimere il sentimento nazionale ed ha affermato la necessità di eliminare la situazione di allarme e di sfiducia che si è determinata in Alto Adige a causa dei frequenti atti di violenza. Ha quindi chiesto la condanna di tutti e tre gli imputati.

Incendio in un calzificio

per l'esplosione di una caldaia

Orbassano, 8 novembre.

Una caldaia del calzificio Gatto, di Orbassano, è scoppiata alle 11 di stamane, in seguito all'incendio di una piccola quantità di nafta che si trovava nel sotterraneo. Le fiamme sono divampate con maggiore violenza ed hanno investito anche il reparto tessitura dove hanno distrutto merci confezionate, materie prime e macchinari. Si lamentano danni per circa tre milioni di lire.

Arrestata una messicana con droga per tre miliardi

New York, 8 novembre.

La signora messicana Adele Gomez De Castillo e Milton Bennet di New York, sono stati arrestati ieri sera mentre si accingevano a salire in un taxi nei pressi di un albergo del centro di Houston. E' stata sequestrata loro una valigia che nascondeva circa dieci chili di eroina pura per un valore che ai prezzi attuali del narcotici, oscilla intorno ai 4 milioni e mezzo di dollari, cioè quasi 3 miliardi di lire.

Banditi armati e mascherati rapinano un treno a Londra

Erano mescolati tra i passeggeri

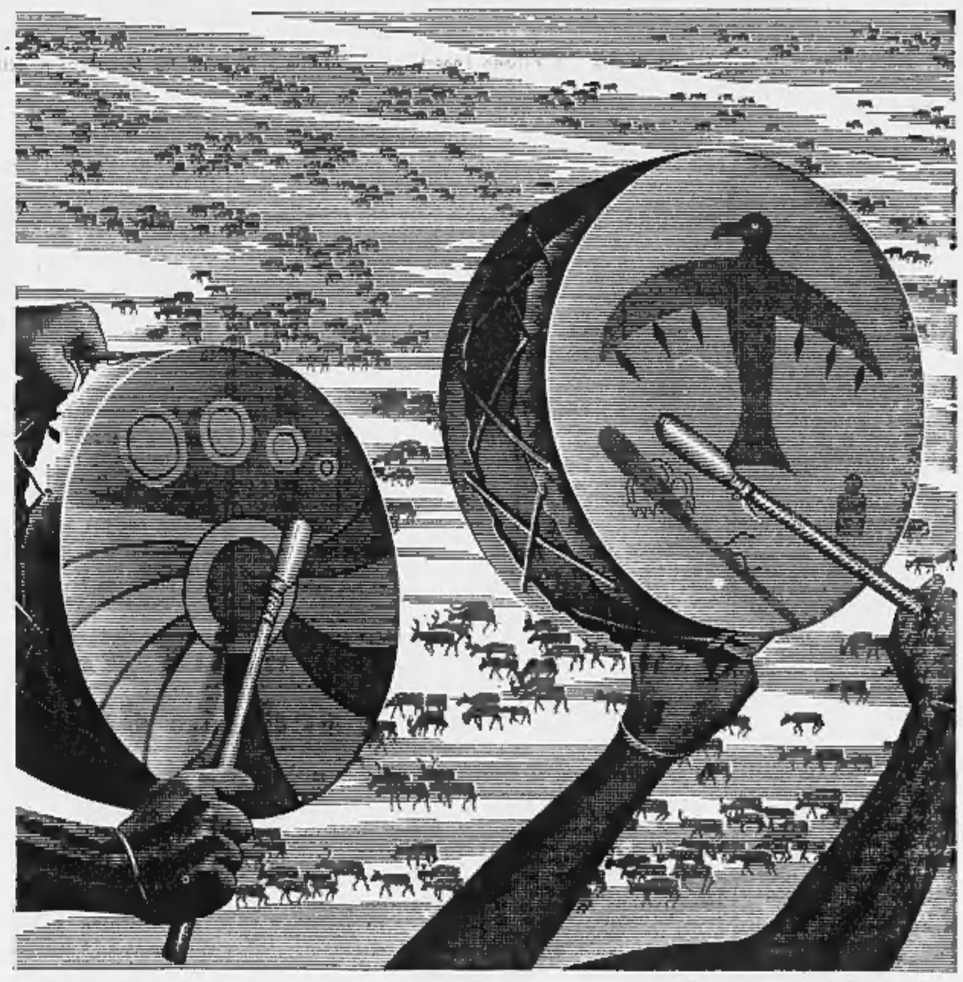
Londra, 8 novembre.

Nel più puro stile dei «western» alcuni ignoti hanno effettuato stamane con rapidità e precisione una rapina su un treno suburbano londinese. I rapinatori hanno però abbandonato durante la fuga parte della refurtiva, e tutto il loro bottino si è ridotto a poco più di un milione di lire.

Mescolatisi fra la folla dei passeggeri del treno per Cheltenham, che parte dalla stazione londinese di Paddington, i rapinatori (in tutto sette o otto) poco dopo la partenza sono penetrati mascherati nel vagone che trasportava le paghe settimanali di circa mille ferrovieri inglesi, per un ammontare di 5000 sterline (pari a 13.000.000 di lire circa). Dopo avere immobilizzato l'agente di guardia, hanno tirato il segnale di allarme e quando il treno si è fermato lentamente, sono balzati dal convoglio verso una potente automobile che li attendeva nei pressi.

L'intervento di un cantoniere che lavorava lungo la linea in quella zona e che ha rincorso i rapinatori, ha costretto quest'ultimi ad abbandonare tre delle quattro casse del bottino; i banditi sono riusciti a fuggire con la quarta cassa, che conteneva appena 800 sterline.

Prodotti chimici lungo l'Atabasca



Sotto il sole di mezzanotte, nell'estremo nord-ovest del Canadà, una fila di chiatte si accosta ad un villaggio di cercatori d'oro sulle rive di un grande lago. Il loro carico — cianuro in fusti — ha percorso un avventuroso viaggio di ben 10.000 miglia, con partenza da uno stabilimento I.C.I. dell'Inghilterra. Prima per mare, fino alle coste occidentali del Canadà; poi un duro tragitto terrestre; quindi sul fiume Atabasca ed infine sulle acque del lago omonimo.

I prodotti chimici della I.C.I. iniziano simili odissee quasi ogni giorno. Per mare e per via aerea, essi lasciano le coste dell'Inghilterra verso i più remoti paesi della terra: siliconi per il Giappone, materiali plastici per il Sud America, medicinali per la Nuova Zelanda, antiparassitari agricoli per le isole Windward. E per le industrie dell'Europa, che rappresentano il gruppo di clienti più vicino ed importante, scorre un flusso sempre crescente di prodotti chimici. Navi cisterna salpano dall'Inghilterra per rifornire i depositi-serbatoio della I.C.I. in Europa, mentre, per servire gli stabilimenti della clientela, chiatte, autocarri e vagoni cisterna si spingono, ad ovest, fino al Portogallo; ad est, fino all'Austria; a nord, fino alla Svezia e, a sud, fino all'Italia.

In ogni angolo della terra si sente oggi l'influsso delle ricerche e della produzione I.C.I.

ICI

Imperial Chemical Industries Ltd., London

Ufficio di Collegamento per l'Italia:
I.C.I. Ltd., Piazzale Giulio Cesare 9, Milano — Tel. 4 693 322 - 4 693 324.

Il progetto presentato dal Ministero della Sanità

Le frodi alimentari continuano e la legge promessa non arriva

Un magistrato bolognese pubblica una guida delle norme, troppe e contraddittorie, approvate dal Parlamento nei cento anni dell'Unità d'Italia Il quadro attuale dimostra quanto oggi sia urgente rimettere ordine

In questi ultimi mesi il consumatore italiano ha appreso verità sconcertanti sulla carne, il burro, perfino sul pane. Ognuno di noi, almeno una volta, può aver mangiato, invece di alimenti sani, unghie di cavallo, mangime per animali. L'insidia è così ben nascosta grazie all'abilità dei chimici delle Case produttrici che è quasi impossibile accorgersene e più il sapore dei cibi è buono e gradevole, più la cosa è sospetta.

C'è di che preoccuparsi. Ma il Parlamento e i governi cosa hanno fatto per tutelare i cittadini? Fino a un anno fa, assai poco. La prima legge che tenesse conto, almeno in parte, degli enormi progressi tecnici realizzati dal sofisticatori in questi anni è stata presentata alla Camera nel giugno dell'anno scorso dopo la scoperta di milioni di litri d'olio adulterato. Approvata in pochi giorni, essa è andata in vigore alla fine del 1961: funziona da appena dieci mesi.

L'on. Bartole, relatore di maggioranza, presentandola ai deputati ricordava lo stato della legislazione italiana sui cibi. E basta citare le date dei più importanti provvedimenti vigenti, tutti approvati nel periodo che va dal 1890 al 1936, per essere d'accordo con il parlamentare di quando dice che «il corpus delle leggi è cronistico e superato». Gli esempi citati dal relatore e il raffronto con le misure adottate negli altri paesi europei mettono ancor più in evidenza l'assurdità della nostra situazione e l'urgenza di provvedere.

Ma mettere ordine nel complesso delle norme dettate dall'Unità ad oggi non è facile. Il primo passo è stato compiuto un anno fa, un altro forse più importante con il progetto presentato nel settembre scorso dopo le frodi denunciate in tutta la penisola.

Per chi voglia rendersi conto però di come stiano esattamente le cose dal punto di vista giuridico e quali tesi si siano scontrate in Parlamento, Giuseppe Rabaglietti, un magistrato bolognese, ha preparato per le edizioni Spei una guida completa della *Nuova legislazione delle sostanze alimentari e delle bevande*. L'autore fa un quadro preciso della situazione, riportando le discussioni alla Camera e al Senato sulle leggi approvate dal 1958 in poi e un commento articolo per articolo delle norme in vigore.

Fra i tanti interrogativi che il problema suggerisce al lettore, uno è sottolineato in modo particolare dal Rabaglietti. Come avviene — si chiede il magistrato — il controllo di alimenti e bevande da parte degli organi statali? La pubblica amministrazione ha i mezzi sufficienti attraverso i suoi laboratori d'igiene e profilassi, per agire in modo tempestivo?

L'opinione pubblica ha ancora molti dubbi. E gli atti parlamentari dell'ultima legge li hanno confermati. I laboratori addetti al controllo di cibi e bevande dispongono di un organico minimo: nelle province con una popolazione sui 700 mila abitanti sono composti da un direttore, un vice direttore, un assistente e un inserviente. Soltanto a Napoli, Roma, Milano e Torino ci sono più assistenti. E dovunque manca la specializzazione, non si attua il necessario rinnovamento dei quadri tecnici e direttivi, non si dispone degli strumenti più moderni per controllare i prodotti preparati dalle grandi industrie.

Come è possibile, in queste condizioni, applicare le norme approvate l'anno scorso contro i sofisticatori? Con le rivelazioni di due mesi fa, il governo ha avuto la prova che è necessario un intervento risoluto e adeguato alle proporzioni sempre più preoccupanti assunte dal fenomeno in tutta la penisola. E nei giorni scorsi il ministro della Sanità ha presentato un disegno di legge che integra e modifica le norme vigenti. L'innovazione più importante consiste nella creazione di un corpo di ispettori sanitari, che hanno l'incarico di eseguire indagini, analisi e controlli su cibi e bevande.

L'intento è quello di creare, in ogni capoluogo, una polizia antifrode (simile a quella federale che ha fatto ottima prova negli Stati Uniti) capace di agire in maniera rapida e tempestiva. La sorveglianza del medico provinciale su tutte le operazioni dovrebbe garantire da ogni misura non giustificata dal punto di vista igienico e sanitario. Il disegno di legge prevede che il Parlamento deleghi al governo l'emanazione delle norme per coordinare tutti i servizi contro le sofisticazioni e potenziare i laboratori provinciali per le analisi.

Il ministro della Giustizia si è preoccupato dell'altro aspetto del problema: quello delle sanzioni contro gli avvelenatori. Il progetto che ha presentato alla Camera fa salire a milioni e a decine di milioni le ammende per i commercianti di cibi adulterati. Contro i produttori, le pene più severe: e per la prima volta è prevista, nei casi più gravi, la reclusione fino a cinque anni.

La due proposte dimostrano che la lotta alle frodi è stata finalmente affrontata con realismo. C'è soltanto da augurarsi che il Parlamento adotti la procedura più rapida per discutere e approvare le nuove misure.

n. t.

Per i sofisticatori

I senatori contrari all'arresto immediato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

(l.) La maggioranza dei senatori della commissione agricoltura si è detta oggi contraria al mandato di cattura obbligatorio e al procedimento per direttissima contro i responsabili di frodi e sofisticazioni alimentari. Tali disposizioni, com'è noto, sono contenute nel disegno di legge approvato recentemente dal governo per rendere più efficace la lotta contro le frodi.

Favorevole, invece, si è detta la commissione per quel che riguarda l'inasprimento delle pene. Un parere in tal senso sarà trasmesso alla commissione giustizia che esamina il problema con competenza primaria.

Il Mercato comune del riso sollecitato dai produttori

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 8 novembre.

(m.) Il progetto per un mercato comunitario del riso nell'ambito della Cee, previsto per il 1° ottobre scorso, è tuttora in fase di discussione a causa di divergenze esistenti fra i membri della Comunità europea. La giunta della camera di commercio di Vercelli, si è resa interprete delle unanimi gravi preoccupazioni dei produttori risicoli italiani esprimendo un voto affinché «gli organi responsabili e le competenti autorità riaffermino con energia e con tutti i mezzi che l'importanza del problema merita il pieno diritto di ammissione del riso fra i cereali protetti dalla Comunità».

Sulle linee civili di tutto il mondo

Hanno volato l'anno scorso 111 milioni di viaggiatori

Gli aerei hanno percorso oltre 3 miliardi di chilometri - Le percentuali degli incidenti e delle vittime sono scese a meno della metà rispetto al 1950

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 8 novembre

Nel 1961 gli aerei di linea delle compagnie di tutto il mondo (Russia e Cina comunista escluse) hanno volato per 7.900.000 ore, percorrendo 3 miliardi 114 milioni di chilometri e trasportando 111 milioni di viaggiatori. Sono cifre imponenti, tanto più se raffrontate con quelle del primo dopoguerra (nel 1938 le ore di volo furono 3.600.000, i chilometri percorsi un miliardo 270 milioni e i passeggeri 24 milioni), che rivelano ancora una volta l'importanza assunta dall'aviazione commerciale.

In questa poderosa attività, parte preminente l'hanno avuta le compagnie aderenti all'associazione internazionale «Iata», la quale ha diramato in questi giorni il consuntivo del '61. Dal rapporto risulta che le 91 società affiliate alla «Iata» (quest'anno sono salite a 93) hanno smaltito l'anno scorso più dell'80 per cento del traffico mondiale, facendo volare i propri aerei per 5.726.000 ore e trasportando 87.542.000 persone, aumentando — in confronto al '60 — la percorrenza del 2,9 per cento e i passeggeri del 6,2 per cento. Le ore di volo sono diminuite dell'8 per cento grazie alla maggior velocità degli argenti, inseriti in numero sempre più elevato nella flotta delle varie compagnie.

Fra le compagnie aderenti alla «Iata», la supremazia è rimasta a quelle americane, e in particolare alla UAL (oltre mezzo milione di ore di volo e circa 11 milioni di passeggeri), la cui rete di collegamenti è limitata al territorio nordamericano. Fra le società europee il primato è dell'Air France, i cui aerei hanno volato per più di 200 mila ore, recando a bordo circa 3 milioni 500 mila viaggiatori. Da parte sua l'Alitalia ha continuato a migliorare le proprie posizioni, ponendosi in buon posto di graduatoria con oltre 87 mila ore di volo (circa 60 mila delle quali sulle rotte internazionali), 43 milioni di chilometri di percorrenza (33 milioni e mezzo sulle linee internazionali) e più di un milione e mezzo di passeggeri (829 mila sui collegamenti con l'estero).

Per finire, il consuntivo rivela che anche in sicurezza è aumentata. Nel '61 si sono registrate 22 sciagure con 735 morti, contro le 32 disgrazie con 845 vittime dell'anno precedente. Il basso indice incidenti gravi è sceso così da 1,03 a 0,71 per ogni 100 milioni di passeggeri-chilometro, mentre quello di fatalità (cioè di mortalità) è diminuito da 0,77 a 0,68. In altre parole ciò significa che le persone coinvolte in un grave incidente aereo sono 0,71 per ogni 100 milioni di chilometri volati e 0,68 quelle che perdono la vita. Nel 1950 i tassi erano rispettivamente 1,97 e 1,88 e la forte differenza rispetto a quelli attuali, diminuiti di più del doppio, dimostra in modo eloquente quanto sia migliorata la sicurezza degli aerei commerciali in questi ultimi 12 anni.

a. v.

Attività dell'aviazione commerciale mondiale *

ANNO	Km. volati (in milioni)	Passeggeri (in milioni)	Incidenti con vittime	Morti
1950	1440	31	27	551
1951	1610	42	20	443
1952	1760	46	21	356
1953	1920	52	28	356
1954	2050	58	28	447
1955	2280	68	26	407
1956	2530	77	27	552
1957	2830	85	31	567
1958	2920	87	30	615
1959	3080	98	28	611
1960	3110	106	32	845
1961	3114	111	22	784

* Esclusa l'Unione Sovietica e la Cina comunista.

Nel 1961 il tasso degli incidenti fatali è stato il più basso finora registrato: 0,71 per ogni 100 milioni di km. volati e 0,27 ogni 100.000 ore di volo.

La produzione di acciaio diminuita dell'1,8% nel Mec

Colonia, 8 novembre.

L'Istituto industriale tedesco di Colonia comunica che la Comunità carbosiderurgica europea ha prodotto nei primi nove mesi di quest'anno 34,6 milioni di tonnellate di acciaio, cioè l'1,8 per cento in meno del corrispondente periodo del 1961.

Borse economia e finanza

Con un emendamento presentato da Trabucchi

Soggetti alla «cedolare» gli acconti sui dividendi

Si vuole evitare che sfuggano all'imposta gli utili distribuiti prima dell'entrata in vigore della legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Le due lunghe sedute odierne a Palazzo Madama sono state interamente assorbite dal dibattito sulla «cedolare d'acconto» sugli utili distribuiti dalle società. Al mattino si è conclusa la discussione generale; nel pomeriggio si è iniziato l'esame dei singoli articoli. A causa dei numerosissimi emendamenti presentati si è tuttavia andati oltre l'art. 18. La approvazione dei provvedimento è perciò rinviata a domani.

Ultimi oratori intervenuti nel dibattito generale sono stati i senatori Mariotti (psi) e Spagnolli (dc). Il primo ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, motivandolo con le finalità sociali del provvedimento: esso è infatti destinato a reperire i 30-35 miliardi necessari per la copertura di alcuni provvedimenti a favore dei lavoratori (indennità di studio agli insegnanti, pensione dei coltivatori diretti, assegno integrativo agli impiegati del Lotto).

Il senatore Spagnolli ha difeso con maggior calore il provvedimento definendolo «non perfetto ma utile». Non è una nuova imposta e serve tuttavia a stimolare «la lealtà dei contribuenti»; al tempo stesso prevede un più snello controllo sui trasferimenti di proprietà sui titoli, fatto questo che dovrebbe servire a «unificare le Borse».

La discussione generale è stata chiusa dal ministro delle finanze Trabucchi. Nel suo discorso egli ha riconosciuto il carattere sperimentale del provvedimento e la necessità di integrarlo con una nuova disciplina giuridica delle società per azioni. Ha quindi respinto la proposta Pesenti (pci) di trasformare la cedolare nei confronti delle società da semplice trattenuta in imposta definitiva; ciò equivarrebbe all'istituzione d'una nuova imposta con carattere generale. D'altra parte l'obbiettivo principale del disegno di legge è quello di accertare e colpire i redditi delle persone fisiche, separatamente dai redditi delle società fornite di propria personalità giuridica.

A questo scopo sono state introdotte nel provvedimento norme dirette a scoraggiare il ricorso a società estere: da qualche tempo è infatti invalsa l'abitudine da parte di molti contribuenti a far figurare capitali propri come appartenenti a società straniere, le quali percepiscono i dividendi di società italiane senza nulla versare al nostro fisco. Di qui la decisione di abbinare alla «ritenuta d'acconto» un'imposta definitiva del 15 per cento a carico dei dividendi pagati a società o enti stranieri, sempre che non esistano convenzioni particolari con altri Paesi che vietino esplicitamente la doppia imposizione. Trattamento analogo viene riservato ai dividendi delle azioni al portatore emesse da alcune regioni a statuto speciale.

Si deve, infine, dare atto che la «cedolare d'acconto» assicura una maggiore snellezza nella circolazione dei titoli azionari, rinunciando ad inseguire tutti i passaggi per limitarsi alla «fotografia» annuale di coloro che percepiscono i dividendi o partecipano alle assemblee sociali. Rispetto all'art. 17 della legge Tremelloni la nuova disciplina è notevolmente più semplice e meno costosa. Qualora però le inadempienze risultassero ancora più larghe del passato, non si esiterebbe — ha ribadito Trabucchi — a tornare all'art. 17.

Nella seduta pomeridiana, col passaggio agli articoli, è cominciata la discussione dei numerosi emendamenti. Anche il ministro delle finanze Trabucchi ne ha presentati parecchi. Il più importante, senza alcun dubbio, è quello preannunciato ieri che assoggetta a trattenuta anche gli acconti sui dividendi che verranno a maturare alla fine dell'esercizio in corso; e ciò per evitare che gli acconti distribuiti prima dell'entrata in vigore della legge possano sfuggire all'imposta d'acconto.

E' stato poi deciso di estendere l'esenzione della ritenuta alle cooperative per capitale fino a 25 milioni (e non più fino a dieci) purché le loro finalità mutualistiche risultino comprovate da elementi obbiettivi. Analogo trattamento è riservato alle banche popolari nei primi cinque anni di attività.

ar. b.

L'indice generale asionario passa da 85 a 85,96

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

Apertura sostenuta - Qualche realizzo a metà seduta - Chiusura sui massimi della giornata - Richiesto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 60	— 1
» » con	107 50	— 1
Redimibile 3½	93 20	+ 0 35
» con	93 10	+ 0 35
Ricostruz. 3 ½	89 20	— 0 50
» con	89 10	— 0 50
Ricostruz. 5 %	100 02	—
» con	99 925	—
Rif. Fond. 5%	98 25	—
Fr. R. 5% Tr.	99 50	+ 0 25
» '54	98 —	—
B.T.N. 5% '63	101 85	+ 0 05
» » '64	101 75	— 0 35
» » '65	101 85	— 0 25
» » '66	102 10	— 0 35
» » '68	101 67	— 0 48
» » '69	101 75	— 0 47
» » '70	102 30	— 0 05
» » '71	102 25	— 0 15
B.T.S. 5% '66	101 65	— 0 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» (5%) 6%	100 10	—
» varii 6%	100 20	— 0 15
» ('56) 6%	100 15	—
» '57 O. 6%	100 —	— 0 10
» ('58) 6%	100 —	—
» ('74) 6%	100 —	—
» '59 5½ %	96 20	— 0 35
» '60 5½ %	96 75	— 0 15
» '61 5½ %	96 475	— 0 225
» Sitel 6% '58	109 90	—
» Elettr. 5½ %	111 50	—
» Sider 5½ %	97 60	—
Eiler (III) 4½	97 —	—
Eifer (IV) 5 %	97 80	—
FF. SS. 5½ %	97 50	—
» » '53	97 50	—
» » '55	97 50	— 0 40
» » '59	97 80	—
» 5½ % '60	92 10	—
» 5½ % '61	92 10	—
00. PP. 5%	2 025	—0 025
» 5½ %	97 —	—
ODPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.C.P. 6 %	100 60	+ 0 10
Eni Petrolio 5%	100 —	—
» » 6% '57	99 85	— 0 15
» » 6% '58	100 —	—
» Sp. 6% '58	99 75	— 0 20
» Sud 6%	99 80	— 0 20
» » 6½ %	94 40	+ 0 15
» » 6½ %	94 30	— 0 40
» » 5½ % 61 a	94 50	+ 0 10
» » 5½ % 62	94 40	—
» Gaia 5½ %	94 70	+ 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Mediobanc. 5%	92 —	—
P.S.Agr. 5% '61	91 70	+ 0 20
» » » 5% II	92 30	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	98 40	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
Ciff Nap. 5% II	100 —	—
C.F.R.Nap. 5%	94 90	—
Immobiliare 5½	97 —	—
» 6% '58	100 40	—
» 5½ '61	95 75	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa VPL 5%	95 20	+ 0 10
CO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istituto varii 6%	100 05	—
» Edilcred 6%	100 —	—
» » 6% '55	100 25	—
» » 6% '56	100 —	—
Istituto Cat. 6%	99 90	—
IMI XII 6%	99 85	— 0 30
» XV 1-2 5%	100 25	—
» XVIII 6%	99 95	— 0 05
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	100 —	—
» XXI 5%	92 50	—
» XXII 6%	92 20	— 0 05
» XXIII 5%	91 90	+ 0 20
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 70	—
Cr. AEM 5%	92 50	—
Acque 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 25	— 0 05
Fiat 6% '56	100 27	— 0 08
Fiat 6% '57	100 30	— 0 30
Fiat 5½ % '65	97 20	+ 0 10
RIV 5½ %	92 50	+ 0 05
Pirelli 6%	104 50	—
Oliv. 48-49 7%	106 —	— 0 50
» '53 7%	105 60	—
» '55-75 7%	106 40	— 0 10
» 1958 7%	108 75	—
» '59 5½ %	93 20	+ 0 20
» '62 5½ %	98 25	— 0 55
» Bull 5½ %	95 80	—
Magnadi 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	— 3
Viberti 7% '55	102 30	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	105 25	—
» 7% '59 II	105 25	—
Cost-Dom. 7%	105 50	—
Wellingh. 7%	103 —	+ 0 25
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% '56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 80	—
Calmi 6%	100 80	— 0 80
» 6% '58	100 12	— 0 08
» 5½ % '60	95 50	— 0 325
» 5½ % '61	93 80	— 0 10
Meridionali 6%	99 50	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% '57	100 20	—
Stipel 6%	100 20	— 0 30
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	+ 0 25
Ilva 6%	99 50	—
Case 6%	100 70	—
SIP 6%	100 —	—
Pubblica 6½%	99 65	—
Finanz 7%	102 50	— 0 50
Fergat 8%	113 50	—
C.Pozzi 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5½	92 75	—
Lancia 5½ % 59	92 —	+ 0 10
Liquigas 6% 59	89 40	— 0 20
Ceva-Sav. 5½	93 50	+ 0 10
RM Italia 5½	92 50	—
R. Gas 5½ '61	92 975	—0 425
AZIONI PER CONTANTI		
FINANZ. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	15850	+ 650
A. Ass. Tor. priv.	9600	+ 250
Assic. Generali	133700	+ 2600
C. Med. Ass.	3000	—
Fiam. Finanz.	3300	—
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Meridi.	2340	+ 30
I.N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	33	— 2
STET	3077	+ 12
Invest	3975	+ 15
Finelettrica	1223	+ 3
Mediobanca	63000	+ 700
La Centrale	10575	+ 100
ELETTRICI		
SIP	1206	— 4
Terni	627	+ 2
P.C.E.	908	—
Edit-Valdarno	3200	—
Meridionale	2007	+ 17
Unes	2060	+ 10
Sesa	1745	— 3
Vizzola	3030	—
E. Marelli	840	—
SADE	1100	— 5
Ist. Marelli	1410	— 70
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montedoro	815	+ 10
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4800	—
Metalmeccanici		
FIAT	2725	+ 32
FIAT priv.	2239	+ 9
Hebsie	915	—
SIAM	7000	—
Moncenisio	2900	+ 25
Finsider	1223	— 9
Italsider	1475	—
Westinghouse	1300	—
Fornara	640	—
Dalmine	2247	+ 9
Olivetti prefer.	4829	+ 24
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12900	—
Viscosa	4880	+ 90
Viscosa priv.	3930	+ 110
Châtillon	8600	—
Cotonific. Mer.	780	—
Visse	500	—
Cic	8725	—
CHIMICI		
Montecatini	1742	+ 2
Montecatini priv.	2400	—
Montecatini	2740	+ 22
Liquigas	269 50	+ 5 50
Pirelli	116	+ 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	285	—
Eridania	118	—
Vecchi-Unica	267	— 3 75
Eridania	2725	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8800	—
Sifes	7050	— 250
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. Roma	1233	+ 10
Gilardini	2265	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1575	— 5
Q. Acqua Roma	920	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	4700	+ 50
Cartiere Burgo	29750	+ 400
Fornaci Riun.	40000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5425	+ 65
Ceram. Pozzi	1090	+ 3
Rinascente	688	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	83.400	Pirelli Co.	7650
Cimi	6630	Sifi	1350
Centrale	10.530	Sifi	3080
Invest	3990	Ciga	6130
Bastogi	4325	Generali	133.500
Sviluppo	2494	Ras	51.000
Firmare	560	Incendio	13.100
Finelettr.	1229,50	Assicur.	62.000
Finsider	225,75	An. Ass.	[illegible]
Breda	[illegible]	Ass. Milan.	37.950
TRASPORTI			
N. Milano	[illegible]	Venezia	2560
Milani	2010	Ausiliare	3249
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.100	Linificio	4100
Val Tiglio	46.125	Lanerossi	4600
Olcese	1552	Tiliano	296
De Angeli	4580	Fisac	460
Cucirini	11.400	Cotonif.	7385
Linificio	1030	Bemberg	3200
Rossari	[illegible]	Chatillon	8500
Fabelli	46.900	Snia Visc.	4900
Tini	4100	Pacchetti	1590
Dal. Mar.	838	Soffi	17,50
Unione M.	88.990	Mirasse	2190
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini	485	Dalmine	2250
Magona	13030	Siola	4920
Metallurg.	4900	Breda-It.	1750
Amiata	4750	Falck	11.020
Riunioni	2758	Trafilerie	2000
Montevecchi	814	Tissa-Viola	1515
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	918
Bianchi	540	Fr. Tosi	1580
Fiat	2724	Westingh.	1330
Fiat priv.	2241	Olivetti	4830
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1105	Vizzola	3050
Ciali	2460	Siva	7001
Dinamo	2005	Orobia	2010
Edison	3658	Reviuna	2900
Edisonvol.	2150	Terni	626
Bresciana	2050	Unes	2050
Campania	1520	Meralli	822
Calabro	280	Magnadi	1431
Valdarno	3180	Tecnam.	3155
Sarda	3690	Tel	2900
Emiliana	1915	Tel B	—
Sesa	1750	Sit	—
App. C.	2750	Alte Ven.	1585
Pugliese	1352	Calabria	1455
Subalpina	2202	Luzana	1810
[illegible]	1203		
ALIMENTARI			
Disitalia	2950	Cerisa	5145
Eridania	2600	Metia	30.500
Fa. Marini	2050	R. Zucch.	277.50
CHIMICI			
Anic	2257	Larderello	2500
Saffa	8990	Mira L.	52.000
Italgas	1740	Osiglene	2330
Liquigas	249	Rumianca	2310
Nap. Gas	1050	Saronno	1530
Pirigas	114,75	C. Erba	11.780
Solgas	—	Brioschi	10.450
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5000	Milano G.	49.300
Iniziative	4760	Sifes	7200
Sagi	2845	Bon. Ferr.	817
Beni Stab.	7750	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1235	Risan. N.	7700
DIVERSI			
Barenti	145	Reina A.	1720
Binda	38.700	Smeriglio	320
Burgo	29.900	Linoleum	3950
Ciatori	1293	Pir. SpA	5450
Ciga	8054	T. Angeli	28.500
Italcem.	23.000	Rinasc.	685
Cementir	6400	C. Acqua	895
Cer. Pozzi	1040	De Ferrari	1420
Eternit	7950	Elettrocar.	—

In apertura il mercato ha registrato un margine di vantaggio sui prezzi di ieri, con interessamento dei compratori sulla consueta gamma di voci guida e con un buon recupero sulle Anic. L'intera fase centrale della seduta è stata dedicata ad un processo di assestamento, che ha ammassato le punte iniziali e che ha lasciato in forse le sorti della giornata; verso la chiusura il tono generale si è rinfrancato. Il listino ha segnato diversi miglioramenti sui prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni molto ben tenuti. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 20 milioni 500 mila, obbligazioni per lire 37 milioni, azioni per contanti n. 127.690.

Prezzi informativi al mercato ristretto

Milano, 8 novembre.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di mercoledì 31 ottobre):

Bancari — Agric. Milan. 11.950 (12.100); Banca America It. 3000 (2900); Belinzaghi 5000 (5000); Briantea 16.800 (16.800); Banca Catt. Veneto 689 (694); Comit 27.100 (27.000); Comm. Industria 7950 (7950); Ind. Gallaratese 8350 (8350); Legnano 740 (740); Lombarda [illegible] CC. 57.000 (57.000); Milan. di Cred. [illegible] (598); Naz. Agric. 6510 (6450). Piccolo Cred. Berg. 15.000 (14.980); Pop. Bergamo 6350 (6350); Pop. Crema 7890 (7890); Pop. Cremona 1730 (1800); Pop. Intra 6700 (6700); Pop. Lecco [illegible] (4350); Pop. Lodi 3000 (3000); Pop. Luino 2330 (2330); Pop. Milano 10.450 (10.450); Popolare Novara 16.600 (16.600); Pop. Verona [illegible] (2800); Provin. DD. SS. 12.800 (12.800); Banca Prov. Lomb. 7100 (7150).

Banca Toscana 480 (450); Unione 6500 (6500); Vonwiller 16.000 ex (16.000 ex); Ambrosiano 10.150 (10.050); Lariano 3800 (3900); Roma 26.900 (25.800); Cred. Commerciale 1400 (1401); Cred. Italiano 2770 (2790); Cred. Legnanese 8690 (8690); Credito Varesino 3305 (3200); Cr. Agr. Bresc. 3801 (3801); Ist Comm. Lan. 76.000 (76.000).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 18.750 (18.700); Italiana Vita 2720 (2720); Reale Grandine 2100 (2100); Setemer 2490 (2490); La Previdente 33.350 (33.350); Fi.Di. Bo. 3025 (3025); S.A.I 269.000 (285.000); Safep 2200 (2180); Italfidi 10.100 (10.400); Etruriafin 1550 (1820); Rofin 1760 (1780).

Trasporti — Alta Valtellina 400 (400); Navig Lariana 500 (500); Elettr. Brianteа 1200 (1200); Biella Oropa 1000 (1000); Traz. Elett. Volta 2100 (2250); Saima Mangili 6000 (6000); Cart. Ged. Mittel 490 (490); Autostrada Torino - Milano 12.200 (11.600).

Tess. Manif. — Cot. Dell'Acqua 3750 (3750); Col. Cederna 3750 (3840); Cot. Ottolini 53.400 (56.400); Cot. di Solbiate 2490 [illegible]; Frette e C. 5900 (5900); Festi Rosini 7900 (7930); Fossati Lamperti 14.000 (14.000); Rondo (Gallo) 10.650 (10 mila 650); Di Ponteglio 2090 (2120); Bergomanero 3800 (3850); Manif. It. Juta 245 (245); Cent. e Zinelli 403 (403); Manif. Scardassi 600 (600); Manif. Courgnè 5000 (3000); Tisa 13.550 (13.500).

Cartiere — Miliani 115 (119); Verona 51.800 (51.800); Ermoli 27.500 (27.500); Donzelli 10.000 (11.000); Meridionali [illegible] (6000).

Met. Miner. — Vanzetti 550 (549); C.A.M. 1670 (1670); Ferro Met. Carb. [illegible] (3860); Metall. Broggi [illegible] (1900); Metalgraf. 1285 (1285); Met. Cer. Vanzetti 1300 (1300); Metan. Padani 26.200 (26.200).

Meccanici — Camona Osva 211 (215); C.G.S. 8500 (8500); Fargas 210 (200); Silurificio 135 (135); Olivetti ord. 4580 (4700); Cantieri Tirreno 10.000 (18.000).

Elettrici — C.G.E. 20.090 (20.090); Romagnola 5500 (5500).

Alimentari — Birra Italia 3180 (3250); Bevilacqua 495 (490); Besozzi Marzoli 2020 (2020); Marzoli Massari 7680 (7680); Rapuzzi [illegible] (1000); Polenghi Lomb. [illegible] (58); Zucch. Lendinara 14.500 (14.500); Zucch. Cecina [illegible] (1270); Sorini 2205 (2205).

Chimici — Bertelli e C. 7100 (7500); Max Mayer 12.950 (12.950); Coop. Farmaceut. 3250 (3250); Ledoga 10.000 ex (9510); Oleobilts 618 (618); Zambelletti e C. 18.000 (18.000); Industr. Camuzzi 2300 (2200); Rol 362 (360); Naz. Gasometri 945 (945); Serlons 898 (898); Rotta e C. 9075 (9050); Petrolifera It. 3000 (3000).

Edili Fondiari — Ingegnoli F. P. 7050 (7050); Immob. Vittoria 15.400 (15.400); Reale Comp. Ital. 1.200.000 (1.200.000); Imm. Fiera Berg. [illegible] (8300); Imm. Orefici [illegible] (7400); Edile Laziale 4000 (3800).

Terme Alber. — Alb. Commercio 9685 (9685); Alb. Touring pr. 5150 (5150); Alberghi Pop. 1800 (1800); Spatz. Suardi 19.700 (19.700); Villa d'Este 33.000 (33.100); T. Montecatini 4790 (4840); T. S. Pellegrino 165.000 (165.000); T. di Bognanco 2200 (2200).

Diversi — Calz. Varese 10.000 (9.600); Agr. Italo Samate 4850 (4900); Frigorif. Milan. 14.500 (14.500); Legnami Crippa 3940 (3940); Materiali Refratt. 10.300 (10.850); Saline Assab 395 (395); Saline Eritrea 3890 (3890); Reina Zanardini 3900 (3900); Soterna 345 (345); Balzaretti M. 66.900 (67.000); Vetr. Fontana 819 (819); Lucchini e P. 67.000 (67.000); Import Export 3250 (3250); G.me Hutchinson [illegible] (2500).

Milano, 8 novembre.

Dopo tre sedute destinate all'assestamento, il denaro è apparso più volenteroso, invogliato anche dai bassi livelli raggiunti ieri.

A metà seduta il mercato ha

Un convegno a Lecce sugli sbagli giudiziari

Giudici ed avvocati discutono sugli errori che essi compiono

Lo scopo dei lavori è quello di scoprire le cause delle troppe incertezze e come evitarle - Il Procuratore Generale di Cassazione Scardia sostiene che bisogna riformare il sistema processuale

(Nostro servizio particolare)

Lecce, 8 novembre.

E' possibile evitare che un giudice compia un errore? E' possibile evitare, cioè, che un innocente venga condannato o che — e anche in questo caso si tratterebbe ugualmente di un errore — venga prosciolto un colpevole? E il vigente ordinamento è tale da garantire il cittadino contro questi eventuali pericoli?

Per discutere quello problema, purtroppo insolubile in modo assoluto perchè l'errore è insito nella natura umana, giuristi ed avvocati si riuniranno domani soprattutto con il proposito di accertare quali eventuali rimedi possano ridurre la eventualità di un pericolo costante in agguato nella attività giudiziaria.

Relatore su un tema così notevolmente complesso sarà uno dei più qualificati sostituti procuratori generali della Cassazione dott. Marcello Scardia, il quale è giunto alla conclusione che un solo sistema, in Italia, esiste per risolvere il problema — pur entro determinati limiti: modificare l'attuale sistema processuale.

«E' necessario — propone il dott. Scardia, — eliminare la lentezza nelle procedure, assicurare più ampi diritti alla difesa di fronte alla preminenza dell'accusa, ampliare il rito accusatorio restringendo quanto è più possibile quello inquisitorio attualmente in vigore, conferire maggiore rilievo alla pubblicità e alla oralità, accentuare la dialettica del dibattimento agevolando il libero contraddittorio fra le parti (con l'interrogatorio diretto dei testimoni e dei periti e come avviene ora attraverso il presidente); evitare ogni eccesso autoritario che il p.m. può assumere di deformazione del vero».

«Si può auspicare anche una limitazione dei poteri della polizia giudiziaria — sostiene inoltre il dott. Scardia — o una drastica riduzione delle ipotesi di obbligatorietà del mandato di cattura che deve essere previsto esclusivamente in funzione della necessità processuali e mai in funzione della astratta gravità del reato che l'imputato può non avere commesso, l'istituzione di un libero e pubblico contraddittorio davanti al magistrato sin dalla fase istruttoria».

Nelle sue proposte il dott. Scardia sottolinea anche la necessità che la eventuale riforma della legge tenga interessi anche di un altro aspetto della situazione. Secondo il codice attualmente in vigore, è consentito chiedere la revisione del processo soltanto a chi fornisca la prova di essere completamente estraneo al fatto per cui è stato condannato o la prova che il fatto non è mai avvenuto». E' necessario — propone l'illustre magistrato — che sia esteso il principio anche a casi che sollecitano comunque una sostanziale giustizia. Si pensi per esempio al condannato cui è tuttora sbarrata la strada per dimostrare mediante nuove prove, che egli ha commesso un reato diverso ed inferiore a quello per cui, invece, è stato punito: che egli ferì il suo avversario per legittima difesa o che comunque non premeditò il delitto di modo che la pena da applicargli non poteva essere quella dell'ergastolo».

g. s.

Compie un secolo oggi l'arcivescovo Carinci

Ha avviato agli onori degli altari una sessantina di santi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Domani l'arcivescovo Alfonso Carinci, romano, segretario emerito della Congregazione dei Riti, ex-superiore al Collegio Capranica di Eugenio Pacelli, dal quale, si vuole, rifiutò nel 1946 la porpora cardinalizia, compie cento anni. Negli ambienti conciliari ed ecclesiastici in genere, in Vaticano si parla oggi di questa ricorrenza, e non si esclude anche che Giovanni XXIII voglia sottolinearla, oltre che con un messaggio augurale, con una visita personale all'abitazione del «decano» dell'episcopato mondiale, nel palazzo di San Callisto nel cuore di Trastevere.

Mons. Carinci è l'uomo del giorno. Deve sottoporsi a riprese filmate, una delle quali andrà in onda domani alla televisione, al fuoco di fila delle domande di corrispondenti italiani ed esteri che si disputano le sue dichiarazioni. Domani l'arcivescovo centenario non parteciperà alla riunione del Concilio nella Basilica Vaticana. Trascorrerà la sua ricorrenza in casa, tra i parenti e gli intimi, «non farà nulla di speciale» assicurano coloro che gli stanno vicini.

L'anno scorso volle sottolineare con particolare solennità religiosa il centenario del suo battesimo, di fronte al quale l'ingresso nel 101° anno di vita rappresenta ogni una ricorrenza di significato di gran lunga minore.

Nato il 9 novembre del 1862, mons. Alfonso Carinci è dall'ottobre del 1903 ininterrottamente addetto alla Congregazione dei Riti, della quale è stato per molti anni presidente del segretariato per l'Unione dei cristiani, ha tenuto una conferenza stampa ai corrispondenti accreditati presso il Concilio. Si è trattato in verità di dichiarazioni a circolo chiuso, essendo state premesso che non sarebbero state accolte domande al termine della loro enunciazione.

Il porporato ha detto della soddisfazione che regna negli ambienti cattolici per l'invio di oltre 40 osservatori delegati di chiese cristiane non cattoliche al Concilio e per le preghiere che le confessioni cristiane separate hanno indetto per la buona riuscita del Vaticano II.

f. p.

Il sindaco Mairano di Arquata querelato per frasi offensive

(Nostro servizio particolare)

Arquata Scrivia, 8 novembre.

La campagna elettorale ad Arquata Scrivia, in vista della consultazione amministrativa che si terrà domenica ventura, sta entrando nella fase culminante. Ieri sera in un cinema cittadino ha parlato il sindaco uscente comm. Aldo Mairano della lista indipendente collegata ai psdi. La dc presenterà domani sera venerdì i suoi oratori, l'on. Edoardo Martino e l'avv. Angelo Armella.

Il comizio tenuto ieri dal comm. Mairano avrà un seguito: infatti il dott. Angelo Lasagna, noto e stimato chirurgo di Arquata, risentito del linguaggio usato dal Mairano, ha presentato al pretore di Serravalle Scrivia una querela contro il sindaco uscente per avere l'oratore pronunciato frasi offensive nei suoi confronti.

Il ministro Strauss costretto a interrompere il discorso

Nuovi tumulti alla Camera di Bonn nel dibattito sullo scandalo dello «Spiegel»

Un deputato liberale chiede: «E' vero che l'ufficiale che indagò sulle rivelazioni della rivista ricoprì un'alta carica nelle SS?» - Strauss: «Mi rifiuto di rispondere» - Proteste ed incidenti in aula

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 novembre.

Nuovi tumulti sono scoppiati oggi al Parlamento di Bonn durante il dibattito sull'affare Spiegel. Il ministro per la Difesa Franz Joseph Strauss ha dovuto interrompere a più riprese il suo intervento per i clamori dei deputati socialdemocratici.

L'incidente più grave è avvenuto quando il deputato liberale Kohut ha interrogato il ministro per chiedergli se fosse vero che l'ufficiale incaricato di collaborare con la magistratura nell'azione contro lo Spiegel avesse ricoperto un'alta carica nelle SS. «Sono domande — ha risposto Strauss — offensive. Mi rifiuto di rispondere».

Placatisi le proteste il ministro ha spiegato di ignorare il passato del funzionario contro cui si scagliava l'opposizione. Prima di venire ammesso nella Bundeswehr ogni ufficiale deve sottostare all'esame di una speciale commissione incaricata di indagare sui suoi trascorsi: «Se l'ufficiale viene ammesso nell'esercito, al cessa di esaminare il suo passato», ha concluso Strauss.

Al centro della discussione di oggi c'è stato l'arresto in Spagna del giornalista dello Spiegel Conrad Ahlers. A questo proposito Strauss ha affermato che l'operazione venne ordinata dal ministro per la Difesa. E' vero — ha soggiunto il ministro — che il nostro attaché militare a Madrid, Achim Oster, si mise in contatto con la polizia spagnola informandola del mandato di cattura spiccato contro l'Ahlers; ma la polizia di Madrid era già al corrente della faccenda».

Il ministro degli Interni Höcherl ha ripetuto che né la polizia federale né l'Interpol né la magistratura ordinarono l'arresto del giornalista. L'arresto dell'Ahlers resta avvolto nel mistero: chi l'abbia ordinato non si sa. L'arbitrio è però avvenuto e nessuno l'ha negato.

Nel suo intervento Strauss ha poi spiegato «l'enorme importanza» dell'affare Spiegel: il ministero della Difesa deve accertare, al più presto, da quali fonti siano trapelate le informazioni segrete pubblicate dal settimanale.

m. c.

Il ministro tedesco della Difesa, Strauss, mentre parla del caso-Spiegel (Tel. A. P.)

Chi è Rudolf Augstein il direttore della rivista

Ha 39 anni - Dal carcere continua a incoraggiare i redattori

(Nostro servizio particolare)

Amburgo, 8 novembre.

Dal carcere di Amburgo, il giovane direttore di *Der Spiegel*, Rudolf Augstein, continua a mandare messaggi di incoraggiamento ai suoi redattori. E' la quinta volta che la polizia lo arresta. «Meglio la prigione che cambiar volto al mio giornale — dice Augstein. — *Der Spiegel* continuerà a sostenere la stessa linea politica seguita finora».

Questo atteggiamento riflette perfettamente la personalità dell'uomo che ha quasi messo in crisi il governo Adenauer. Augstein rischia una secca condanna per «tradimento»; è accusato di «rivelazione di segreti militari» attraverso gli articoli pubblicati sullo *Spiegel*. Ha 39 anni, ma ne dimostra ancor meno; è di bassa statura, ha gli occhiali, porta i capelli cortissimi.

Un giorno disse: «Noi siamo i panzer della Germania democratica». Come l'americano *Time*, cui rassomiglia per impostazione tipografica, *Der Spiegel* non vuole essere una rassegna di tutti i fatti della settimana. Quando ritiene che di un avvenimento sia già stato detto tutto dai quotidiani, *Der Spiegel* li ignora. Ma nei suoi articoli c'è davvero una aggressività da carro armato. Lo stile è spregiudicato e cinico; molte personalità di primo piano — Adenauer compreso, al quale la rivista dedicò una volta una serie di articoli che frugavano spietatamente in ogni angolo più nascosto della lunga vita del Cancelliere — vi hanno trovato spesso motivi di lamentele e di proteste.

Il formidabile successo dello *Spiegel* (del cui ultimo numero sono state messe in vendita quasi un milione di copie) dimostra che in Germania un certo pubblico di lettori non si accontenta di quanto può apprendere da altri giornali e crede che «dietro la facciata» della società tedesca, soddisfatta e benestante, accadano fatti sui quali il bene il diritto di essere informati. I nemici di Augstein sostengono invece che le «no-

Due arresti ad Alessandria per un tentativo di truffa

Sono un commesso di dogana e un mediatore - La vittima del raggiro è un commerciante di cereali Un complice degli accusati è riuscito a dileguarsi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 novembre.

(f. m.) La polizia ha arrestato due individui che stavano portando a termine una truffa ai danni di un commerciante alessandrino. Un terzo complice è stato denunciato in stato di irreperibilità.

Lunedì scorso al grossista di cereali Giuliano Massobrio di 38 anni, in deposito in via Asti 1, si presentavano tre persone che trattavano l'acquisto di una partita di 5000 quintali di grano per 25 milioni di lire. Si trattava del commesso di dogana Giovanni Fratangeli di 30 anni, residente a Roma, del mediatore Ambrogio Ronchi di 56 anni abitante a Savona e di Gerardo Cipollone, residente a Frosinone ma domiciliato a Genova.

I tre rilasciavano come caparra un assegno circolare di mezzo milione intestato al Cipollone e «girato» al Fratangeli, che si era presentato come industriale molitorio. Prima di uscire dall'ufficio del Massobrio stabilivano che avrebbero ritirato i primi 500 quintali di grano nel pomeriggio del mercoledì successivo. Il grano avrebbe dovuto essere caricato su due autotreni e trasportato al grossista Brussaferri di Quinzano d'Oglio (Brescia).

Il commerciante alessandrino controllava i recapiti forniti dai tre e scopriva che erano inesistenti. Accertava poi che nella stessa mattinata di lunedì 5 novembre il Cipollone aveva aperto un conto-corrente presso la filiale di Genova del «Banco di Roma». Insospettito si presentava in questura ed esponeva i fatti.

Nel pomeriggio, alcuni agenti della «Mobile» si univano ai dipendenti del Massobrio nel magazzino di via Asti. Puntuali, alle 15,30 si presentavano il Fratangeli e il Ronchi. Veniva deciso il prelievo dei primi 500 quintali di grano «prima ancora che iniziasse il carico dei camion» il Fratangeli consegnava al Massobrio un assegno bancario di 3 milioni emesso sul conto-corrente che il Cipollone aveva aperto presso il «Banco di Roma» e intestato al Fratangeli stesso.

Mentre si iniziava il carico dei due autotreni, il commerciante alessandrino telefonava alla filiale di Genova del banco, accertando che l'assegno era emesso a vuoto. Intervenivano allora gli agenti che dichiaravano in arresto il Fratangeli e il Ronchi sotto l'imputazione di truffa; eguale resto è contestato al Cipollone che si è nel frattempo reso irreperibile.

Finora soltanto 33 risposte all'appello contro il benzolo

L'invito del sindaco di Vigevano è stato rivolto a un migliaio di industriali - Medici e partiti politici si sono impegnati nella lotta per l'abolizione del solvente velenoso

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 8 novembre.

Trentatrè calzaturieri di Vigevano hanno finora risposto all'appello del sindaco contro il benzolo. L'invito era rivolto non soltanto ai migliaio di titolari di stabilimenti industriali ed artigiani, ai centinaio circa di produttori di collanti, ai quindicimila operai che usano, molto o poco, il pernicioso adesivo, ma a quanti lavorano nell'ambito della produzione calzaturiera, e in particolare a coloro che svolgono un'attività a domicilio, i quali sono un numero imprecisabile.

E' chiaro però che l'appello si rivolge in modo particolare agli imprenditori, sia dell'industria che dell'artigianato. Tant'è vero che il sindaco Maretti concludeva augurandosi che gli si rispondesse con queste parole: «Da oggi nella mia azienda non si usa più benzolo». Bene. Le risposte giunte in Comune, che mercoledì erano dieci (l'appello è stato rivolto venerdì mattina), fino a stasera erano salite a trentatrè. Ma un migliaio di imprenditori non sono davvero molte.

Se tuttavia dobbiamo prendere questa cifra come indice d'una situazione, essa è rassicurante. La maggioranza dei calzaturieri, infatti, afferma di avere smesso di usare collanti al benzolo da quando nell'estate scorsa si diffusero le notizie dei casi di grave malattia e di morte. Parecchi altri dichiarano che da quando hanno ricevuto l'appello del sindaco hanno smesso l'uso del terribile adesivo. Altri infine assicurano che, non fidandosi dell'etichetta apposta sui barattoli la quale afferma che il prodotto è esente da benzolo, li faranno analizzare, e li scarteranno se risulterà la presenza del nocivo solvente, per scegliere invece prodotti innocui anche se più costosi. Tutti quanti, comunque, plaudono alla battaglia intrapresa dal sindaco Maretti, e lo esortano a non desistere nell'interesse di quanti — lavoratori e anche imprenditori — sono a contatto col pericoloso benzolo.

Importanti come significato sono alcune lettere di lavoranti a domicilio. Sono esse, in realtà, i più esposti al pericolo perchè sono quelli che meno si curano di osservare le norme precauzionali, o non se ne curano affatto. Negli stabilimenti, magari, lavorano sotto le cappe e nel raggio degli aeratori; poi a casa, per integrare il salario, fanno un altro turno in laboratori di fortuna, in cantina o addirittura in cucina, assorbendo i mefitici vapori.

Ma soprattutto sono le donne che si dedicano a tale attività, si occupano dei bimbi, preparano da mangiare e, negli intervalli, incollano tomaie e suole con adesivi al benzolo, di cui tutta la casa rimane impregnata. E' questo uno dei principali effetti positivi dell'appello del sindaco: la propaganda anti-infortunistica che ne è risultata proprio fra i lavoranti a domicilio, quelli che di solito vengono definiti «il sottobosco della produzione».

Di costoro sono pervenute alcune risposte confortanti: promettono di stare attenti al tipo di adesivo, di rifiutare quello a base di benzolo, e di sottoporsi frequentemente a visite mediche.

L'azione del sindaco intanto continua. Oggi alle 15 egli ha riunito in municipio una trentina dei centoventi medici cittadini da lui invitati. Si è svolta una discussione cordiale. Il sindaco ha chiesto che i medici svolgano una più intensa opera persuasiva nei confronti dei clienti affinchè essi si sottopongano periodicamente al prelievo del sangue, e si impegnino in una collaborazione attiva col Centro di medicina comunale che comincerà a funzionare lunedì venturo, fornendo diagnosi completamente gratuite. I medici hanno concordemente assicurato la loro collaborazione.

Alle 18 il sindaco ha tenuto la seconda riunione della giornata. Essa era dedicata ai segretari dei vari partiti e delle organizzazioni sindacali. Tema: sempre il benzolo, naturalmente. Ai rappresentanti politici e sindacali egli ha chiesto, e naturalmente l'ha ottenuta, la promessa di una più fattiva intesa nella battaglia in corso per l'abolizione del benzolo. Il Comune opererà di concerto, oltre che con i medici, anche con i politici e i sindacalisti. La battaglia, ha detto il sindaco, è impegnata per il bene di tutti, e non potrà concludersi che con la vittoria.

Si è in attesa della risposta che al noto appello darà l'Associazione vigevanese industriali. In serata siamo stati informati che la sua stesura è già pronta ma che essa non verrà inviata al sindaco prima di sabato.

Alcuni industriali calzaturieri hanno affermato in questi giorni che sul mercato non esiste altro collante che assicuri una produzione celere ed economica come quella consentita dai solventi al benzolo. Secondo un tecnico da noi interpellato, questa affermazione è inesatta. Esistono alcune ditte che da molto tempo non impiegano sostanze nocive alla salute nella produzione dei solventi per calzature. Il collante innocuo costa 150-200 lire al chilo più di quello nocivo. Questo prezzo superiore non incide però sul costo delle scarpe, ma si pensa che sono sufficienti 25 grammi di buon solvente per incollare un paio di calzature.

g. f.

Per un'ora nel carcere a Milano

Interrogato dal giudice l'ex maggiore egiziano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 novembre.

(g. m.) La vicenda dell'ex-maggiore egiziano Mohamed Gomaa El Sahi — in carcere a San Vittore nell'attesa che la magistratura italiana decida se dar corso oppure no alla richiesta di estradizione del governo egiziano con l'accusa di corresità in omicidio e furti — ha registrato oggi un fatto nuovo. Il dottor Veltri, il magistrato al quale è stata affidata la pratica, si è recato stamane a San Vittore per interrogare l'ex-ufficiale. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Dopo il magistrato l'ex-maggiore incontrerà i suoi difensori coi quali concorderà una linea di difesa. La signora Margherita Bracco, moglie dell'ufficiale, si trova ancora a Milano, alloggiata in un albergo nei pressi della stazione Centrale: anch'essa ha chiesto di vedere il marito a S. Vittore ma il permesso non le è stato ancora accordato.

La soluzione del delicatissimo e insolito caso è affidata, più che alle congetture romanzesche, agli accertamenti della magistratura. Al di sopra di essa sta soltanto il ministro di Grazia e Giustizia il quale potrà rifiutare l'estradizione e concedere a Mohamed Gomaa El Sahi l'asilo politico.

Scoperta una sofisticazione anche nell'olio per i motori

La fabbrica è nel Pavese - Il lubrificante di scarto veniva raccolto nei «garages» I frodatori lo schiarivano con procedimenti rudimentali vendendolo come nuovo

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 8 novembre.

(g. n.) La Guardia di Finanza ha identificato oggi una fabbrica di olii lubrificanti rigenerati. Gli olii cosiddetti «esausti» — cioè già usati e tolti dai motori — venivano raccolti da un'apposita organizzazione presso i «garages» e i distributori di tutta la provincia di Pavia. Sottoposti a rudimentali procedimenti, gli stessi olii venivano schiariti e smerciati come nuovi. Naturalmente l'olio mancava di ogni proprietà lubrificante.

L'illecita attività, che fra l'altro consentiva di frodare anche l'imposta di fabbricazione, procurava guadagni notevoli ai disonesti fabbricanti. L'organizzazione, che aveva vari depositi nella bassa Lomellina, svolgeva la sua attività soprattutto nella zona compresa fra Pavia e Genova.

L'autorità inquirente mantiene il massimo riserbo nell'intento di identificare diramazioni in Piemonte della vasta organizzazione di frodatori.

Un finanziere arabo a Milano

Condannato per un traffico di sterline rapinate a Londra

Era accusato di ricettazione

Milano, 8 novembre.

(g. m.) Si è concluso oggi in Tribunale il processo contro il finanziere arabo Giuseppe Nehmad di 50 anni, nato ad Aleppo, ma residente a Milano, implicato nello spaccio di 25 mila sterline provenienti da una rapina eseguita a Londra. Con lui erano comparsi sul banco degli imputati il commerciante Dovilio Ferin e l'autista di quest'ultimo, Warner Cestari.

La condanna è stata per il Nehmad a 1 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per ricettazione. Il Tribunale gli ha però accordato il beneficio della condizionale ma gli ha imposto l'obbligo della restituzione della somma. Il Ferin e il Cestari, che dovevano rispondere di favoreggiamento, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Nell'autunno 1960 i carabinieri di Milano appresero che in città veniva tentato il collocamento di una partita di 25 mila banconote da una sterlina ciascuna emesse per conto della «East African Currency Board». Le indagini accertarono successivamente che si trattava delle sterline provenienti da una rapina compiuta nel 1956 a Londra ai danni della «Thomas de La Rue Co.». Frattanto i carabinieri accertarono che possessore delle 25 mila sterline era il finanziere Giuseppe Nehmad.

Il Nehmad, sottoposto a interrogatorio, dichiarò di aver ricevuto le sterline da André Kirch, residente a Ginevra, a saldo di un credito vantato verso lo stesso. Nella vicenda venivano inoltre implicati il commerciante Dovillo Ferin, al quale il Nehmad aveva affidato precedentemente in custodia le due valige, e l'autista Walner Cestari, che ne aveva effettuato il trasporto. Il Ferin affermò che il Nehmad gli aveva detto che le valige contenevano documenti; il Cestari dichiarò di non conoscerne il contenuto.

Verbania dal 1° gennaio senza presidio militare

Trasferito il battaglione fucilieri

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 novembre.

(a. c.) Il 101° battaglione fucilieri, di stanza nella caserma Simonetta di Verbania, sarebbe trasferito, col 1° gennaio prossimo, in altra località. La notizia, anche se non confermata, viene da buona fonte. La caserma verrebbe utilizzata solo come «deposito» e in tal modo la città verrebbe privata del presidio militare per la prima volta dal giorno in cui fu fondato il glorioso battaglione alpino «Intra», che fino al 1943 aveva avuto stanza a Verbania.

La notizia ha suscitato vasta eco e un certo malcontento. Sono già annunciate proteste da parte dell'Associazione nazionale combattenti e reduci e dalle Associazioni d'arma.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI

CROFF

Via ROMA 251

Dal 23-10 al 10-11

Un meraviglioso stock di tappeti persiani e orientali verrà venduto da CROFF a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome CROFF offre. Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia".

PREZZI FISSI

ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN OMBERS

A NOVARA

sulla direttiva TORINO - MILANO

NUOVISSIMO Hôtel Ristorante Europa

Corso Cavallotti, 38/a Telefono 30-240

Seconda categoria

Tutte le camere con bagno

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-668

MIRABELL SPORT

C. Orbassano 18, Torino, tel. 882-379

Questa sera alle ore 22,30 presenta le sue creazioni invernali e sportive nei locali dell'Arlecchino danze, via San Secondo 57

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

A. D. MCMLXII

Serie emessa con il beneplacito della Santa Sede

LE CONIAZIONI RAFFIGURANO I PONTEFICI CHE PRESIEDETTERO AI CONCILI ECUMENICI DAL PRIMO DI NICEA (A. 325)

Scultori: PIERO e CELESTINO GIAMPAOLI

Nicea I (a. 325) Costantinopoli I (a. 381) Efeso (a. 431) Calcedonia (a. 451) Costantinopoli II (a. 553) Costantinopoli III (a. 680-81) Nicea II (a. 787) Costantinopoli IV (a. 869-70) Laterano I (a. 1123) Laterano II (a. 1139) Laterano III (a. 1179) Laterano IV (a. 1215) Lione I (a. 1245) Lione II (a. 1274) Vienna (a. 1311-12) Costanza (a. 1414-18) Firenze (a. 1431-45) Laterano V (a. 1512-17) Trento (a. 1545-63) Vaticano I (a. 1869-70)

Verso comune a tutte le coniazioni

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II - Formati: gr. 7 - 10,5 - 17,5 - 35 - 70 - 105

CONCILI ECUMENICI DEL PASSATO - Formato unico gr. 17,5

Controllate l'autenticità dell'emissione con il beneplacito della Santa Sede esigendo, con le coniazioni, il Certificato di garanzia contraddistinto dal marchio NI

A cura della NUMISMATICA ITALIANA - MILANO - via Rossini 4

PROSPETTI E PRENOTAZIONI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

ULTIME NOTIZIE

Si aggrava la tensione in Estremo Oriente

Attacco cinese agli Stati Uniti per l'invio di armi all'India

«Gli americani - scrive il "Quotidiano del Popolo" di Pechino - sono i nostri veri nemici» - Nehru denuncia al Parlamento l'aggressione comunista e afferma che il paese «accetta la sfida»

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 8 novembre.

Pechino ha oggi protestato contro la «persecuzione dei cinesi» in India ed ha «ammonito» il governo di Nuova Delhi a non fidare sugli aiuti americani.

Il *Quotidiano del Popolo*, organo ufficiale del governo cinocomunista scrive: «I guerrafondai indiani che fanno affidamento sull'imperialismo americano sembrano illudersi di poter trarre dei vantaggi dagli scontri armati fra l'India e la Cina. Ma noi vorremmo invitare il signor Nehru a chiedersi perché il governo degli S.U. si dimostra così solerte nello spingere il popolo indiano a continuare la lotta contro di noi. Il loro scopo è chiaro: aumentare la loro influenza sull'India e legarla al loro cocchio di guerra.

«Potrà sembrare paradossale — continua l'articolo — ma la lotta che il popolo cinese conduce attualmente non è rivolta contro il popolo indiano in quanto il nostro vero nemico sono gli Stati Uniti. Noi non abbiamo mai considerato, come non lo consideriamo nemmeno ora, il popolo indiano un nemico. Non abbiamo bisogno di combattere contro il governo di Nehru, né ci prepariamo a farlo».

Nella capitale il Parlamento indiano, raccolto in seduta straordinaria, ha ascoltato il primo ministro Nehru dichiarare che «questa seduta rappresenta una svolta nella storia dell'India, dell'Asia e, forse, del mondo intero».

Il Parlamento quasi all'unanimità ha sottoscritto la risoluzione del governo che denuncia al paese l'aggressione cinocomunista ai confini settentrionali e che raccoglie la sfida lanciata da Pechino «non importa quanto lunga ed aspra possa essere la lotta».

Già prima che la seduta avesse inizio, oltre 3000 persone avevano dimostrato davanti al Parlamento, sventolando bandiere nazionali ed innalzando cartelli su cui si leggeva «Niente negoziati con la Cina».

«Nessun paese che abbia rispetto per se stesso», ha detto tra l'altro il Primo ministro, «che ami la propria libertà ed integrità può arrendersi a questa sfida. E certamente non l'India». Ma la lotta contro «questa massiccia invasione cinese non avrà fine tanto presto — ha ammonito Nehru — potremmo essere costretti a condurla per un certo numero di anni... Il Parlamento è qui riunito in anticipo perché la crisi che stiamo fronteggiando è grave... la Cina ha invaso l'India con forze massicce... si sono verificate battaglie sanguinose con perdite considerevoli da ambo le parti».

Nehru ha accusato la Cina di seguire la stessa strada percorsa dall'imperialismo nel secolo scorso, «un imperialismo che è scomparso ormai da tutto il resto del mondo. Ritenevamo per certo che questo tipo di aggressione fosse una cosa del passato». Nehru ha dato poi lettura della risoluzione del governo in cui si chiedono poteri speciali per far fronte alla situazione di emergenza. Alcuni deputati del partito del Congresso hanno presentato degli emendamenti alla risoluzione chiedendo che vengano interrotte immediatamente le relazioni diplomatiche con la Cina.

Il presidente della Repubblica, Radakrishnan, mentre il Parlamento era in seduta, ha effettuato una visita tra le truppe schierate a nord di Tezpur, capitale del Nord. Il territorio di frontiera di nord-est in cui maggiore è il pericolo dell'offensiva cinese. La visita del Capo dello Stato ha colto di sorpresa tanto i soldati quanto i comandi. Essa ha coinciso con una ripresa del fuoco in quasi tutti i settori del fronte. A Walong, lungo il fiume Luhit all'estremità orientale della linea del fuoco, i cinesi hanno attaccato a più riprese con notevoli forze.

Anche nella zona di Towang i combattimenti hanno ripreso con maggiore violenza. Sempre a Walong, un reparto cinese era riuscito ad attestarsi in una posizione sul fianco dello schieramento difensivo indiano, ma una compagnia di «Jawans» (fanti) indiani riconquistava la quota dopo un sanguinoso corpo a corpo. I cinesi tentano lungo la valle del Luhit di tagliar fuori le difese indiane avanzando nella giungla.

a. p.

Kennedy invia in missione 4 senatori a Berlino Ovest

Berlino, 8 novembre.

Il senatore Mike Mansfield, in visita a Berlino quale inviato dal presidente Kennedy che mercoledì riceverà a Washington Adenauer, ha dichiarato questa sera che «gli Stati Uniti manterranno solidamente i loro impegni, qualunque siano le misure necessarie per sostenere i diritti degli alleati a Berlino». Il *leader* della maggioranza al Senato ha detto ancora: «Gli Stati Uniti si sono impegnati inoltre al mantenimento della sicurezza dei corridoi da e per Berlino e al normale sviluppo dei legami fra Berlino Ovest e il mondo libero».

Mansfield, che è giunto a Berlino insieme a tre altri senatori americani, ha affermato che la sorte dell'ex-capitale tedesca è legata al futuro di libertà in Europa e nel mondo.

Più tardi Mansfield ha fatto visita al sindaco Brandt

Con una lettera a Macmillan

Si dimette il sottosegretario che favorì la spia Vassall

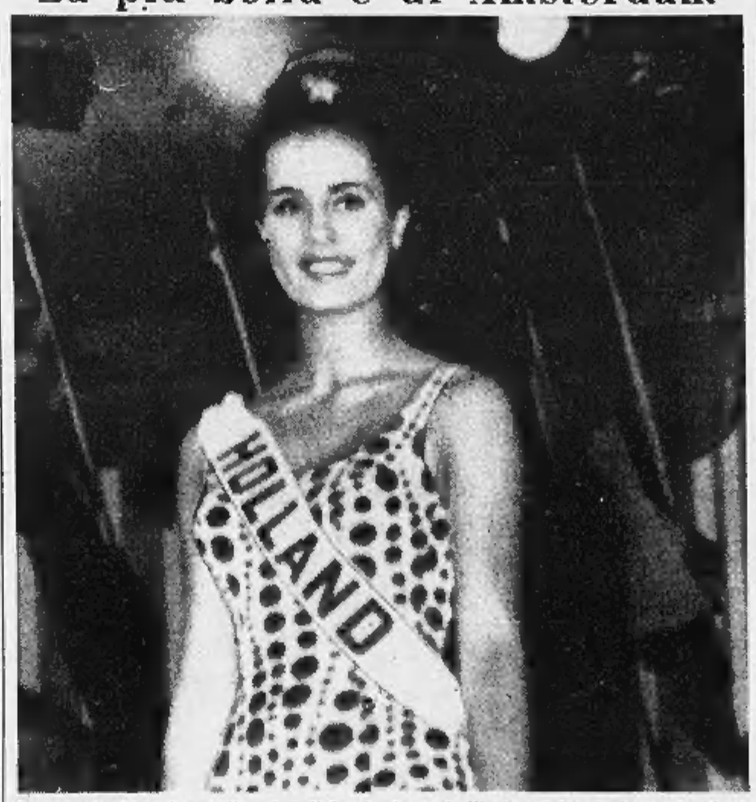
Londra, 8 novembre.

Il «caso Vassall» ha avuto nuovi e drammatici sviluppi. William Vassall è il funzionario del ministero della Marina condannato il 22 ottobre scorso a 18 anni di carcere perché colpevole di spionaggio; egli, il suo ex superiore diretto, Thomas Galbraith, ora sottosegretario al ministero degli Affari Scozzesi, ha dato le dimissioni dal governo.

Galbraith ebbe troppa fiducia nel suo dipendente di cui era amico e agevolò il compito della spia dandogli libero accesso ai più importanti segreti.

Stasera il quarantacinquenne Galbraith ha lasciato il governo. L'incauto funzionario — figlio maggiore di lord Strathclyde — dice nella sua lettera di dimissioni al *premier*: «È chiaro che il mio comportamento verso tutti quelli alle mie dipendenze è divenuto per il governo motivo di imbarazzo».

La più bella è di Amsterdam



Caterina Lodders ha vent'anni, è di Amsterdam e fa l'indossatrice. Ieri sera la giuria di Londra l'ha proclamata, scegliendola fra 33 concorrenti, Miss Mondo '63 (Telefoto)

Stanotte a Londra è avvenuta la proclamazione

Una giovane indossatrice olandese ha vinto il titolo di "Miss Mondo,,

Ha vent'anni, gli occhi verdi e si chiama Caterina - La rappresentante italiana non è nemmeno entrata in finale ma ha preso la sconfitta con filosofia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 novembre.

La gloria di avere dato i natali alla donna più bella del mondo spetta all'Europa: vincitrice del concorso universale di bellezza è infatti la giovane Miss Olanda; prescelta fra le rappresentanti di trentatré nazioni di tutti i continenti essa è stata proclamata stanotte «Miss Mondo».

La «Venere '63» si chiama Caterina Lodders, ha vent'anni, capelli scuri ed incantevoli occhi verdi. Le misure del suo corpo sono quasi perfette secondo i tradizionali canoni della bellezza: petto 91 centimetri, vita 58 centimetri, fianchi 94 centimetri. Ad Amsterdam dove abita, Caterina fa l'indossatrice ed è una delle più stimate e ricercate della categoria.

Oltre al titolo di «Miss Mondo», la bella olandese ha vinto un premio di 2500 sterline (oltre quattro milioni di lire) ed un provino cinematografico. Si sa che in genere non è tra le vincitrici dei concorsi di bellezza che si scoprono delle grandi attrici, ma l'esperimento cinematografico serve in genere a fare una gran pubblicità, con tutti i conseguenti vantaggi, per la protagonista.

La proclamazione è avvenuta stanotte ed è giunta piuttosto inattesa. Già quando all'inizio della serata si era avuta la prima eliminatoria ed erano state scelte le otto finaliste si era avuta qualche perplessità tra il pubblico: non tutti erano d'accordo sull'inclusione di Miss Olanda nel gruppo delle prescelte. Tra le eliminate c'era anche la rappresentante italiana, Raffaella De Carolis, che pure era apparsa tra le favorite. Comunque il nome della vincitrice è stato accolto da un lunghissimo applauso che ha indicato come i dissenzienti fossero in stragrande minoranza.

Al secondo posto si è classificata miss Finlandia, la diciassettenne Katarina Lesunen; al terzo si è piazzata la favoritissima miss Francia, la giovane Monique Lemaire; al quarto miss Sud Africa, la diciottenne Yvonne Ficker, ed al quinto una graziosa giapponesina Teruko Ikeda, di 20 anni. Miss Finlandia, quando ha appreso di essere stata prescelta come damigella d'onore della regina di bellezza, non si è dimostrata particolarmente commossa. Si è limitata a dichiarare che la somma di denaro del premio che le spetta giunge proprio a proposito perché le servirà ad acquistare un appartamento nuovo per la sua famiglia.

In quanto a Raffaella De Carolis, ha preso la sconfitta abbastanza con filosofia. Niente lacrime, niente proteste, solo un po' di stupore per non essere nemmeno entrata in finale. «In fondo mi pareva di essere abbastanza apprezzata, mi davano per favorita...». Forse non ricorda che da quando esiste questo concorso non s'è dato il caso che la candidata italiana non fosse «favorita»; ma non è mai nemmeno avvenuto che vincesse l'ambito titolo.

F. S.

Sei bambini travolti dal crollo d'un muro a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 novembre.

(c. g.) Sei bambini sono rimasti sepolti dal crollo di un muro nel tardo pomeriggio di oggi in discesa Capodichino. Il sinistro è avvenuto nella villa Fleurant, una grossa abitazione patrizia dove nel dopoguerra erano state sistemate cinquanta famiglie di senzatetto.

A causa di una infiltrazione d'acqua dovuta alla copiosa pioggia che imperversa da stamane su Napoli, questa sera improvvisamente è crollato il muro di un ambiente a pianterra nel quale avevano trovato riparo sei bambini dai 5 ai 12 anni: Mario, Pasquale e Antonio Falabrecchia, di 5, 6, 7 anni; Pasquale e Corrado Ferrara, di 10 e 11 anni, e il dodicenne Francesco Savarese. Il crollo ha provocato il cedimento di una parte del soffitto e gli sventurati sono stati sepolti sotto le macerie.

Alcune squadre di vigili del fuoco hanno provveduto sollecitamente alla rimozione delle travi e delle macerie, e sono riuscite a trarre in salvo i sei piccoli, trasportati poi con alcune autoambulanze all'ospedale degli Incurabili. Al Savarese i medici hanno riscontrato ferite più gravi e sospette lesioni degli organi interni. Le condizioni degli altri bambini non destano preoccupazioni.

Quindicenne tenta il suicidio per un brutto voto a scuola

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 8 novembre.

(p. m.) Una quindicenne, di cui non vengono indicate le generalità, ha tentato di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di chinino trovate in casa. E' stata salvata dai familiari, i quali si sono resi conto di quel che era accaduto appena si sono manifestati i primi sintomi di intossicazione, e l'hanno fatta portare immediatamente all'ospedale, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

La ragazzina ha compiuto il gesto disperato nel timore che i genitori la rimproverassero perché a scuola aveva riportato un brutto voto.

Stato Civile di Torino

NATI — **Diseglio** Fabrizio; **Sala** Paolo; **Ambrosino** Maria Stella; **Rinetti** Maria Luisa; **Allegra** Mariella; **Vallinotto** Monica; **Fagliarlo** Daniele; **Balestrieri** Cinzia; **Avagnina** Fabio; **Primiero** Loretta; **Grimaldi** Enrico; **Brunet-Rel** Gian Franco; **Zerbi** Rossella; **Rissoni** Marco; **Cavalla** Mina; **Aprile** Laura; **Balice** Domenica; **Gatta** Giov. Battista; **Damadei** Danilo; **Molinar-Min** Franco; **Galia** Vito; **Dell'Aquila** Sandra; **Balatrocchi** Sandra; **Piacentini** Giuseppe; **Barbero** Tiziana; **Meinardi** Donatella; **Galeone** Anna; **Canoalbre** Marcello.

Bonsudo Stefania; **Busin** Massimo; **Nicolosi** Anna; **Barberis** Maria; **Calcabrini** Roberto; **Viglione** Rosangela; **Musso** Piercarlo; **Siciliano** Rossella; **Lanfranco** Laura; **Caruso** Rosita; **Cerasa** Donatella; **Stano** Anna; **Nicoletta** Cristina; **Gionet** Sergio; **Ferrera** Patrizia; **Costa** Emanuele; **Rossin** Marco; **Zanon** Daniela; **De Biasi** Franco; **Paravalle** Franca; **Pisapia** Carlo; **Sabbion** Nadia; **Formiglia** Mauro; **Formiglia** Giorgio; **Vitetti** Paolo; **Polati** Paolo; **Barghi** Fernando; **Morgan** Phillip.

Schiavi Andrea; **Brolatti** Marco; **Orreglia** Vittorio; **Fantini** Stefania; **Cassette** Sergio; **Leone** Marco; **Moscati** Anna; **Florano** Elena; **Forte** Patrizia; **Rossi** Manuela; **Palermo** Rocco; **Costantino** Denis; **Spesso** Daniela; **Perschiesti** Mauro; **Bo** Maurizio; **Valfrè** Valeria; **Garrone** Lauretta; **Folvere** Laura; **Berrino** Laura; **Filocamo** Nunzio; **Feroces** Flavio; **Turluetto** Monica; **Panno** Anna; **Saldato** Maria; **Audino** Gianpiero; **Scanavino** Anna; **Ronco** Renato; **Piccirillo** Valter.

MORTI — **Ghemi** Fausto, a. 75, nato a Roma, abitante in via Benalard 3; **Basle** Fiorino, a. 55, Mango, muratore, c. Chieri 110; **Mezzagri** Rosa ved. Bellini, a. 54, Migliarino, v. Thesauro 8; **Violato** Giuseppina, a. 25, Torino, cameriera, c. Monte Grappa 68; **Vigliano** Clemente, a. 83, Brandizzo, v. XX Settembre 9; **Ferlaio** Maria ved. Vergnano, a. [illegible] Torino, s. Mongalieri 252; **Giulia** Secondina ved. Barlocco, a. 89, Torino, v. S. Quintino 40; **Perosino** Maria in Damasio, a. 61, Tigliole, c. Pollenzo 30; **Rolla** Caterina ved. Bolla, a. 90, Alba, v. Valdellatorre 91; **Buscardo** Maria ved. Elia, a. 72, Torino, v. Forlì 113; **Martini** Augusto, a. 56, Monaco di Baviera, ospedale, c. Belgio 132; **Poli** Teresita ved. Cavalli, a. 76, Torino, v. 1. Petitti 23; **Rocca** Giovanna ved. Maschera, a. 73, Torino, v. Misericordia 4; **Caramellino** Severino, a. 81, Casalborgone, v. Lodi 24; **Russi** Giovanni, a. 74.

Deceduti in ospedale: **Beordetti** Luigi, a. 42, Torino, artigiano; **Abate** Michelina in Vanzetti, a. 61, Airasca; **Galdetti** Zaira, a. 79, Formigliana; **Briccola** Camilla, a. 56, Lurate, religiosa; **Campanella** Cosimo, a. 55, Ortanova, ferroviere; **Rinero** Federica in Busetti, a. 44, Torino; **Borgna** Ettore, a. 77, Torino; **Calgaro** Maria, a. 73, Cogollo; **Pignata** Giovanni, a. 61, Racconigi; **Cerina** Anna ved. Iorietti, a. 81, Moretta; **Milia** Francesca, a. 65, Ruvigno; **Radice** Olga, a. 37, Senago; **Salpietra** Laura, mesi 5, Roma; **Canino** Luigi, a. 73, Cinzano; **Capra** Vincenzo, a. 71, Poirino; **Prono** Savino, a. 79, Montanaro.

Morti 32 - Nati M - Matrimoni 40

Domenico Danzero

Nel primo anniversario della sua dipartita la moglie **Anna Perla** e parenti lo ricordano a chi lo conobbe e lo apprezzò. Messa alle 8.30 del 10 novembre alla Madonna della Pace.

— Torino, 9 novembre 1962.

ULTIME DI CRONACA

Una bimba di tre mesi morta per una crisi di singhiozzo?

Una bimba di tre mesi e mezzo — Fabrizia Sarzoretti, che abitava con il padre Martin, 35 anni, pasticciere, e la mamma Elena Vecchi, ventiseienne, in via Lessona 37 — è morta improvvisamente, forse per una crisi di singhiozzo.

La piccina era stata portata mercoledì in un ambulatorio, per una semplice visita di controllo della crescita. Il medico non le aveva riscontrato disturbi gravi, eccetto un po' di tosse. Ieri mattina la madre si accorse che Fabrizia respirava a fatica, aveva il viso congestionato. Allarmata, chiese consiglio ad un vicino di casa che si offrì di portare subito all'ospedale, con la sua auto, la donna e la bambina.

Quando la macchina, alle 10,10, giunse all'ospedale Maria Vittoria, il medico del «pronto soccorso» non poté più tentare nulla per salvare la creatura; era morta durante il breve tragitto. Si presume che la piccola Fabrizia sia rimasta soffocata da una crisi di singhiozzo convulsivo. Ma solo l'esame necroscopico — ordinato dall'autorità giudiziaria — potrà chiarire il drammatico episodio.

L'assemblea dei medici concorde per lo sciopero

Medici ospedalieri di tutto il Piemonte, primari, aiuti ed assistenti, si sono riuniti ieri nella sede dell'Ordine per discutere sul problema della carriera dei «secondari». L'assemblea, promossa dal prof. Ezzella presidente regionale della Confederazione medici ospedalieri (Cimo), aveva lo scopo di cercare una soluzione per ridare unità alla categoria. Parecchi primari fra cui i professori Lucca, Graziano (a nome dei colleghi torinesi) e il dott. Bruno si sono detti pienamente favorevoli alle richieste degli aiuti ed assistenti ed hanno accettato i dirigenti dell'Associazione romana dei primari di aver spezzato l'unità della categoria.

Il prof. Peretti, per quanto personalmente avanzi riserve, ha dichiarato che per rispetto della democrazia i primari devono seguire la direttiva della Confederazione. Il prof. Crosetti ed il prof. Borsotti hanno suggerito di proporre una soluzione di compromesso, ad esempio la stabilità fino a 60 anni.

Aiuti ed assistenti hanno confermato di essere disposti a proseguire lo sciopero per tutta la prossima settimana; la decisione sarà revocata se entro sabato sarà ottenuto un colloquio col presidente Pastoni. Si sono detti disposti ad accettare anche una più profonda riforma, cioè a dedicarsi esclusivamente al lavoro in ospedale rinunciando alla libera professione ed all'attività mutualistica.

Un uomo tenta di avvelenarsi dopo un litigio con la moglie

Ieri sera alle 16,30 è stato ricoverato all'astanteria Martini, con riserva di prognosi, il trentaduenne Enrico Laurenti, abitante in via della Consolata 5. Poco prima in una pizzeria nei pressi di Porta Palazzo alcuni avventori lo avevano visto appoggiato sul tavolino: era pallido e vacillava. In un primo tempo, i medici pensarono che il poveretto fosse stato colto da una sincope. Quando riprese i sensi, il Laurenti confessò di aver tentato di accidersi con 30 pastiglie di barbiturici, dopo un litigio con la moglie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO LA STAMPA

Un medico accorre per un incidente e scopre che la vittima è sua figlia

La ragazza è morta poco dopo: aveva 16 anni - Si recava in auto a Roma - La sciagura al bivio di Fiumicino, per la pioggia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Chiamato d'urgenza a soccorrere una giovane rimasta vittima di un incidente stradale al bivio per Fiumicino, il medico condotto di Ostia, dott. Michele Mastrolacovo, di 50 anni, ha riconosciuto nella vittima — morta poco dopo — la propria figlia di sedici anni, Amalia.

L'episodio è avvenuto stamane verso le 8 sull'autostrada di Ostia sotto la pioggia fitta che cadeva da ore e che è stata la causa del sinistro. La ragazza era stata estratta pochi minuti prima dall'auto che, slittando sull'asfalto, aveva strisciato sul bordo della strada per una cinquantina di metri abbattendo tutto ciò che aveva trovato dinanzi a sé. Le condizioni della sedicenne erano disperate; il corpo appariva straziato da ferite orribili.

Amalia Mastrolacovo veniva adagiata su una macchina di passaggio che a tutta velocità si dirigeva verso il pronto soccorso di Ostia. Durante il tragitto la vettura ha incrociato l'autoambulanza della «Croce Rossa» che stava recandosi sul luogo dell'incidente. Le due macchine si sono fermate per permettere agli infermieri di deporre sulla barella la giovane ormai agli ultimi istanti di vita. Il dott. Mastrolacovo, giunto insieme all'autoambulanza, si è chinato sulla ragazza per vedere se fosse stato ancora possibile fare qualcosa. Gli infermieri hanno visto il suo volto impallidire, il suo corpo percorso da un tremore improvviso mentre si portava le mani agli occhi che gli si erano riempiti di lacrime. Gli hanno chiesto cosa avesse. «E' mia figlia!», ha risposto il medico con voce rotta dal singhiozzi.

L'autoambulanza ha ripreso la sua corsa sotto la pioggia mentre il dott. Mastrolacovo cercava di tamponare alla meglio le ferite che avevano ridotto la figlia ad una maschera di sangue. La ragazza aprirà per un momento gli occhi. Il dr. Mastrolacovo ha avuto l'impressione che la figlia lo abbia riconosciuto e abbia tentato di sorridergli. Doveva essere comunque l'ultimo suo barlume di vita. Spirava pochi attimi dopo tra le braccia del padre.

Amalia Mastrolacovo frequentava la terza classe del liceo internazionale di via Sallustiana, specializzato in corsi per interpreti o segretarie di azienda. Tutte le mattine essa prendeva la metropolitana per venire a Roma. Stamattina, però, pioveva a dirotto e ha pregato il padre di darle il permesso di farsi accompagnare con la sua «1500» da uno degli autisti del pronto soccorso, il quarantenne Erino Ronacci. Dapprima il padre le ha detto di no; poi, di fronte alle sue insistenze, ha ceduto. Amalia è salita sull'auto, ha salutato con un gesto della mano la madre e i fratelli, Giampaolo di 17 anni e Maria Elena di 6, ed è partita.

Venti minuti dopo il telefono del pronto soccorso ha cominciato a squillare e all'infermiere corso a rispondere una voce concitata diceva dall'altro capo del filo: «Correte subito. E' successa una disgrazia al bivio per Fiumicino». Il dott. Mastrolacovo ha preso la borsa con i ferri e gli emostatici ed è salito sull'autoambulanza.

Era accaduto che la «1500», lanciata a velocità eccessiva, ha improvvisamente sbandato capotando e sradicando nella corsa tre pali di ferro della corrente elettrica, squarciando per trenta metri la rete di protezione e schiantandosi infine contro un quarto palo.

Automobilisti di passaggio hanno estratto i corpi della studentessa e dell'autista anch'egli ridotto in gravi condizioni e mentre venivano avviati l'uno verso Ostia e l'altro verso un ospedale di Roma, mani pietose raccoglievano per poterli riconsegnare ai familiari i libri ormai inutili della sfortunata ragazza.

g. fr.

Trovata svenuta per strada

Oscura vicenda nel Veneto di una sedicenne svedese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 novembre.

r. s. - La polizia sta indagando in merito ad un'avventura di cui è stata protagonista una ragazza svedese di 16 anni, sorpre fa a Bassano del Grappa.

La ragazza venne trovata svenuta in una strada della cittadina veneta. Accompagnata in ospedale, essa dichiarò di essere stata in una trattoria in compagnia di amici che l'avevano fatta ubriacare e quindi l'avevano seviziata. Agenti della questura di Vicenza hanno accompagnato la giovane a Milano dove una impiegata del consolato svedese ha tentato di interrogarla senza riuscire comunque a sapere nulla di preciso.

La ragazza è stata ricoverata presso l'istituto «Nazareth», in attesa dei risultati delle indagini.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Cetto nata Burzio

di anni 59

Ne annunciano con profondo dolore il marito **Giovanni** con i figli **Sergio**, la moglie **Marisa Fietta** e il figlio **Massimo**; **Enzo**, la moglie **Luciana Fietta** e il figlio **Domenico**; **Giancarlo**, la moglie **Egle Fietta** e i figli **Claudia** e **Gianni**; e tutti i parenti. Il rosario sarà recitato nella Chiesa di S. Lorenzo alle ore 20,30 di venerdì 9. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in via S. Nazario 11.

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Le **Maestranze** della **Ditta Giovanni Cetto e figli Geometri** partecipano viva parte al cordoglio per la scomparsa improvvisa di

Clorinda Cetto nata Burzio

e si associano al dolore del signor Giovanni e dei Figli.

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Le **Maestranze** della **Ditta Giovanni Cetto e figli Geometri** partecipano viva parte al cordoglio per la scomparsa improvvisa di

Clorinda Cetto nata Burzio

e si associano al dolore del signor Giovanni e dei figli.

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Angelo Brarda e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Cetto per la perdita della signora

Clorinda Cetto nata Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Rosetta Cillio vedova **Cetto** e famiglia, **Luisa Cetto** vedova **Bazzano** e famiglia (Eca), **Giulia Cetto** e famiglia, piangono la scomparsa della cara zia e Zia

Clorinda Burzio in Cetto

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Massimo Guaglietti con la moglie **Luciana** e bimbi partecipa al dolore delle famiglie Cetto per la scomparsa della Zia

Clorinda

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

L'Unione Sportiva Ivrea perde parte con profonda partecipazione al dolore del suo Presidente signor Sergio Cetto per l'improvvisa scomparsa della Mamma signora

Clorinda Cetto nata Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Vera e **Wilfred Van Slooper** sono sinceramente vicini e partecipano al grande dolore di papà Giovanni e delle famiglie di Sergio, Enzo e Giancarlo Cetto.

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Il **Centro Internazionale Studi dei Carnevali** partecipa vivamente al dolore del suo Consigliere Delegato geom. Giancarlo Cetto e dei signori Sergio ed Enzo Cetto, promotori dell'Istituzione, per la irreparabile perdita dell'adorata

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Le famiglie **Ramieri** e **Marra** si uniscono al profondo dolore che ha colpito papà Giovanni e gli amici Sergio, Enzo e Giancarlo Cetto per la scomparsa della loro adorata

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Caterina Berla partecipa con vivo cordoglio al grande dolore di Giovanni Cetto e dei figli per la perdita della signora

Clorinda Cetto Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Mariannina e **Giovannino Emilia** prendono viva parte al dolore degli amici Cetto per la perdita della loro

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Mariuccia e **Giancarlo Allara** con papà prendono viva parte al dolore che ha colpito gli amici Cetto per l'improvvisa scomparsa della

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Ilario e **Lina Bovio**
Nino e **Rina Pralle**
Giovanni e **Iole Campanini**
prendono parte con profondo dolore al cordoglio della Famiglia per la perdita della cara e indimenticabile Signora

Clorinda Cetto Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Il Geom. **Carlo** e Famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Cetto per la perdita della Mamma Signora

Clorinda Cetto nata Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Corpo Sanitario** e il **Personale** dell'**Ospedale Civile di Ivrea** partecipano con vivo dolore al lutto del Consigliere Geom. Giancarlo Cetto per l'immatura scomparsa della

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Maria Bertolotti
Laura e **Giuseppe Aletti**
Virginia e **Adriano Carminati**
Ilde e **Giovanni Campanini**
partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Clorinda Cetto nata Burzio

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Uniti a Giovanni e ai figli piangono la cara cugina

Clorinda Cetto Burzio

Nica e **Rina Trevero**
Pina e **Secondo Guglielmetti** e famiglia
Elisa Drusoni ved. **Trevero** e famiglia.

— **Milano**, 8 novembre 1962.

Lo **Stadio Tecnico Esperimentale** partecipa al dolore della famiglia Cetto per la perdita della cara

Mamma

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

Partecipano al dolore di Sergio per la irreparabile perdita dell'adorata Mamma

Clorinda Cetto Burzio

gli amici: **Avanzi, Bissoni, Barbati, Bussa, Calloni, Marega, Marini, Ottino, Pontarco, Perna, Sandro Ravera, Sari Ciocio.**

— **Ivrea**, 8 novembre 1962.

La **Soc. Calzad, Dirigenti e Ministeriale** partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa di

Clorinda Cetto Burzio

— **Lucca**, 8 novembre 1962.

Piero Abelle partecipa vivamente al dolore del sig. Giovanni e dei figli.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Villa

Anciano FIAT - OSA

d'anni 61

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Anna Caruso**, sorella, fratello, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Meltana per le assidue cure prestate. Funerali oggi 9 corr. ore 16 da via Balme 73. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 novembre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Leone nata Tartaglia

Affranti ne danno l'annuncio i figli **Maria** ved. **Peyrano**, **Giuseppe** con la famiglia, **Giovanni** con la famiglia, **Ernesto** con la famiglia, **Rosa** ved. **Tartaglia** con la famiglia, **Giuseppina** ved. **Tartaglia** con la famiglia, **Antonio** con la famiglia, **Maria** ved. **Tartaglia** con la famiglia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli».

— **Pinerolo**, 9 novembre 1962.

Fatale disgrazia ha troncato la giovane vita di

Graziella Albanese

di anni 19

Angosciati la piangono: la mamma, papà, fratellino, nonni, zii, cugini. I funerali sabato 10 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per Settimo Torinese. Seguirà parlamari.

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Zia **Ester** e nonna **Elide** desolate piangono l'immatura perdita della cara

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

La nonna **Albanese** con i figli e rispettive famiglie annunciano addolorati la scomparsa della cara nipote

Graziella

— **Pulzari Canavese**, 8 novembre 1962.

Gli zii **Giovanna** e **Mario** col cugino **Riccardo** partecipano al grave lutto per la morte della cara

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Lari De Francisco con la mamma, papà, sorelle, cognati si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della cara amica

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

La famiglia **Sessa-Garino** prende viva parte al grave lutto della famiglia Albanese per la dipartita della cara

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Beppe Garigilo annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa della sua amata

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Mariuccia e **Giacomo Garigilo** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Albanese.

Profondo vivo parte al dolore della famiglia Albanese, per la perdita della cara

Graziella

gli amici: **Gianni Chiri, Vittorio Negro, Carlo Negro, Marcha Ballo, Franco Valente, Giorgio Masino, Alberto Garigilo, Marisa** e **Dino Torino, Laura** e **Ennio Gabalato, Elda Orsi, Maria** e **Flavio Bellagnardi, Carla Vannone, Bruno Benoni, Valeria Camerano, Carlo Negri.**

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Alfredo Da Francisco e la famiglia tutta partecipa così profonda sventura all'immenso dolore per la così crudele scomparsa della cara

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Direzione, Funzionari e **Personale** tutto della **Banca Commerciale Italiana** sede di Torino partecipano con vivissimo dolore la morte della collega signorina

Graziella Albanese

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Terry e **Giancarlo Gay, Donata Avidano** e **Gino Genre** partecipano al dolore della famiglia Albanese e di Beppo Garigilo per la tragica perdita della cara amica.

Graziella

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bresciano

Cocchiere

Addolorati l'annunciano: la moglie, familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Madonna 28. Quindi la salma sarà tumulata a Lessolo nella tomba di famiglia.

— **Saviglione**, 9 novembre 1962.

Famiglia **Gaj** riconoscente prende parte al cordoglio per la scomparsa del loro caro

Geom. Lorenzo Bresciano

— **Savigliano**, 9 novembre 1962.

Partecipano commossi al lutto di Egidio, i colleghi

Ennio Fresia
Stefano Alatia
Pietro Balbiano
Giuseppe Bianchino
Renzo Bacchio
Carlo Bono
Paolo Di Pietro
Giovanni Carreira
Giorgio Pedercini.

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Crudele e tragico destino stroncò la vita di

Titi Piaret Castagneri

e

Cristina Castagneri

Ne danno l'annuncio il fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Balme il 10 c. m. ore 10.

— **Balme**, 8 novembre 1962.

Irida, Carlo, Renato Bagatti, Marco e **Giuliana Bogetti** e genitori partecipano alla tragica scomparsa dei carissimi

Titi e Cristina

— **Torino**, 8 novembre 1962.

Balme tutta partecipa in tragica ed immensa disperata dei coniugi

Giovanni Battista Castagneri (Titi)

benemerito ex-sindaco

e

Cristina Castagneri

maestra e madre esemplare

— **Balme**, 8 novembre 1962.

Serenamente è mancata

Carolina Giorgi nata Ballarati

La piangono il marito **Gilberto**, il figlio **Mario** con la moglie **Antonietta Galassi** e la piccola **Donatella**; fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti. La Signora **Erminia Peschiera** ved. **Calzaja**. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 10,30 sabato 10 ore 8,30 da via Arquata 23/10 indi la cara salma proseguirà per Borgomanero.

— **Torino**, 8 novembre 1962.

I Dipendenti del **Centro Meccanografico Rismanica**, partecipano viva parte al dolore che ha colpito il rag. Mario Giorgi per la perdita della cara

Mamma

— **Torino**, 8 novembre 1962.

L'Eternel est celui qui te garde. (Ps. 121 - 5).

A Torre Pellice il 7 novembre si spegneva

Louise Courtial ved. Talmone

Infermiera Valdese

della Croce Rossa Italiana (1915-1918)
ispettrice della Croce Rossa Italiana

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Susanna** ved. **Fontana - Rous, Olivia, Emilia** ved. mar. tile Dr. **Carlo D. Paralto** ed i figli **Vincenzo** e **Pier Alberto**; la sorella **Maria Courtial** ved. **Richard**, il fratello **Paul Courtial**.

— **Torre Pellice**, 9 novembre 1962.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Altieri nata Robasto

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito **Renato**, il figlio **Franco**, i genitori, la sorella, cognati, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 9 novembre alle ore 16 partendo dalla abit

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO bellissimo Casello mq. 34.000 fronte tre strade vendesi. Tel. 511-135.

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 598-827, 393-967. 176

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lotti, privato vende, parmetà. Telefonare 600-277 578

TERRENO mq 20.000 strada provinciale in Pianezza vendesi. Telef. 44-035.

TERRENO per villette dintorni Torino comodo trasporti, negozi, luce, telefono, vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO, progetto approvato [illegible], semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277 578

TERRENO [illegible] Mauro Torinese, grandi piccoli lotti. Costruzione residenziale. Posizione panoramica. Vende 4000-5000 al mq. Gabetti, Giulio Cesare 58.

TERRENO 3000 mq. divisibile vendesi dilazioni via Pronda. Telefonare 522-514.

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 90, vendesi. Tel. [illegible]

ULTIMI alloggi preco1linari, 3 camere cucina servizi, garage, vendonsi in elegante palazzina. Telefonare 528-831.

VALCHISONE, complesso [illegible] bosco, mq. trentacinquantamila, uffici, abitazione, turbina, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-268. 562

VENDEREI casa quattro camere, Bentley, cantine. Randito frazione Bra, via Chiesa, Bracone. A97611

VENDESI area edificabile mq. 800. Telefonare [illegible]-853. A97012

VENDESI Gassino terreno a lotti con progetto 18 camere. Telefonare 981-569 ore 20-21. A94860

VENDESI casa sei vani con basso fabbricato tre vani, abitabile, soprarisalvabile, via Adige 17. Telefonare 842-563.

VENDO casa angolare con ampi locali per industria o magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino».

VENDO nuovo luminoso seminterrato mq. 250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A96734

VENDO 2 alloggi 2 [illegible], volendo unico 4 camere entrata bagno, corso Belgio. Telefonare pasti 389-553.

VENDONSI lotti lacreno Leumann. Telefonare 42-082. A97890

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere soleni, abitabili dicembre, facilitazioni pagamento. Visite via Cavalleriamaggiore angolo via Vinadio. 793

VENTIMIGLIA vendonsi appartamenti 50.000 mq. e negozi 60.000 mq. Palazzo Maccario - Roverino.

ZONA centralissima, semiporticl, idoneo locali uso negozio. Ottime vetrine, ampio interrato di 235 mq. Montecuccolo. Vende bimoco o frazionate Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

350.000 camera più mulino vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, S. Rita.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cautionando. Telefonare 750-890, 523-630 10

ABBISOGNAMI alloggetto 1-2 camere più servizi possibilmente non periferico. Telefonare 504-[illegible], dopo le 13.

ABBISOGNAMI 4 camere, tinello, cucinino, oppure 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 514-973. A96572

CERCASI cinque camere servizi per persone. Telefonare 518-294. A93442

CERCASI in Riviera per stagione invernale, camera cucina per signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]20 — Torino». [illegible]

CERCASI locale per autoriparazioni su strada principale. Telefonare 652-180.

CERCASI 1-2 camere tinello, anche vecchia, subito. Dare referenze. Telefonare 585-620 ore 8-13, 17-20.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO camera e cucina qualsiasi zona. Spiga, corso Trento 13. A97461

CONIUGI sottanni impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 585-963.

CONIUGI 50enni piemontesi cercano camera tinello anche casa vecchia. Telefonare 372-674. A97592

DIPENDENTE Fiat referenziatissimo cerca alloggetto con servizi possibilmente borgo Vittoria. Telefonare 298-667.

FAMIGLIA pensionato, marito ex cameriere, cerca alloggio due camere cucina più servizi. Liberi gennaio. Disposti pulizia scale. Telefonare 295-549.

GIOVANI sposi dipendente Lancia cercano camera cucina anche casa vecchia, referenziatissimi, cauzionamo. Tel. 281-657.

IMPIEGATA stabile cerca 2 camere cucina oppure camera tinello cucinino zona Porta Nuova oppure immediate adiacenze. Telefonare 500-084. A97874

PERSONA sola referenziata cerca camera tinello cucinino bagno, Vanchiglia, Lungo Po, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio vuoto mensilmente 25.000-35.000 mensili. Telefonare 701-817. 659

PIEMONTESI coniugi soli benestanti cercano 2-3 camere servizi zona corso Dante. D'Azeglio. Telefonare 688-842.

SIGNORINA piemontese abbisogna camera non ammobiliata S. Rita, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A97929

SOCIETA' cerca alloggi per propri dipendenti. Specificare: ubicazione, vani, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino». A97191

SPOSI impiego stabile cercano alloggetto 2 camere servizi zona piazza Robilant. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A97885

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A pettinatrice, cartoleria, salumeria affittansi ultimi negozi. Telef. 550-524.

A S. Paolo camera cucina varie 14.000; Vanchiglia ammobiliato 16.000. Telefonare 888-754. 494

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi 5 fitta, altri 30.000-50.000. Telefonare 528-539. 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arenaria 42, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinetto, casa signorile S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

AFFITTANSI coniugi due camere tinello cucinino, comforts, telefono, ammobiliato, oppure ribassando mobili. Telefonare 883-864. A96621

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Telefonare 755-026 ore pasti, oppure mattino A85539

AFFITTASI alloggetto entrata camera cucina termo a sposi o persona sola. Indispensabile rilievo mobili. Rivolgersi: Cavallo, Principessa Clotilde 8, dopo ore 20 A98732

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale 2 camere tutti servizi. Telef. 835-963.

AFFITTASI alloggio quattro camere piano rialzato su corso (per studio medico, rappresentanze, ufficio. Telef. 372-733.

AFFITTASI alloggio signorile su corso di cinque camere cucina bagno, regione Valdocco. Telefonare 76-955

AFFITTASI ampia camera vuota signorina o signora sola. Telefonare 45-035.

AFFITTASI ampio negozio zona Vecchi Unica, adatto qualsiasi genere, mite affitto. Telefonare 772-130 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 785

AFFITTASI [illegible] Abruzzi 35 II vani 3° piano libero subito. A97785

AFFITTASI Bne 1962 Torino zona Mauriziano filiale Fiat attrezzatissimo locale commerciale 900 mq. circa luminoso elegante adatto importante filiale, entrata marmo uffici, magazzino piano rialzato, altro magazzino seminterrato cementato, scaffalatura legno, montacarichi Paranchi, plafoniere, servizi telefonia in ampio cortile parchato per carnions rimorchi, facilità scarico merci, favorevole parcheggio auto esterno, custode Esso, riscaldamento. Pannelli, telef. 590-676.

AFFITTASI in Sono II camera servizi, [illegible] ristrutturate. Telefonare 731-709.

AFFITTASI luminoso alloggio, vetrine corso, Zona mancante idraulico. Telefonare 875-532. A96825

AFFITTASI referenziati alloggio tre vani servizi. Telefonare 769-487. A97593

AFFITTASI signorile 5 vani, doppi servizi, mq. 263 adatto anche uffici. Rivolgersi custode, Susa 35. A97544

AFFITTASI subito garage centrale adatto anche vetture grossa cilindrata. Telefonare 585-134. A97575

BORGHIGIERI affittasi alloggio lussuoso centrissima gennaio, 45.000 mensili. Telefonare 741-823. A97767

CORSO Agnelli 76 affittasi ampio negozio nuova costruzione privato direttamente. Telefonare [illegible]-733. 515

CORSO Raffaello 2, signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, [illegible] completamente. Visibile ore 15-17.

CRIMEA affittasi gennaio signorile 6 camere servizi, soffitte, cantina. Telefonare 763-150, 682-169. A97848

CROCETTA alloggio signorile 5 vani doppi servizi affittasi. Rivolgersi portineria corso Galileo Ferraris 150.

CROCETTA, signorile tre camere doppi servizi abitabile novembre, affittasi. Telefonare 681-306. A97441

FORNO Canavese affittasi alloggio. Rivolgersi sig. Audone, Istituto S. Paolo.

GRATTACIELO Collegno, affittansi subito signorili alloggi 3-4 vani. Tel. 775-970.

MAGAZZINO negozio mq. 250-500, adatto importante attività, bar, supermarket, affittasi, vendesi. Telefonare 783-946, 372-444 A96539

SANREMO alloggio ammobiliato 4 camere affittasi. Tel. 46-168 ore pasti.

SESTRIERE affittasi dal 6 gennaio due camere cucina legna garage. Telefonare 527-659 ore 13-15, 20.30 21.30.

8 Affitto Stag. Climat. L. 150 p.p.

BORDIGHERA pensioni Alle Rogge e Villa Speranza, centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina eccellentissima, 2800 completa.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 534

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 285, tel 510-954 594

FRANCESE professoressa madrelingua impartisce lezioni individuali collettive, traduzioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A96532

GIOVANE istitutrice francese impartisce lezioni francese inglese. Solinas, via Sizza 370. A98119

IMPIEGATA dattilo stenopaghe contributi, cerca lavoro a domicilio. Telefonare 766-331. A96736

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, corrispondenza sopratutto. Telefonare 60-224, pomeriggio. A98561

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 655-700. [illegible]

INSEGNANTE praticissima impartisce accurate lezioni francese, latino, matematica Telefonare 759-851. A97782

LAUREATA esegue dattilolibro traduzioni da e in francese, inglese. Telefonare ore pasti 554-015 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

MATEMATICA fisica medio ginnasio studente ingegneria impartisce accurate lezioni Telefonare 282-668. A95524

PENSIONE familiare centrale [illegible].000 stabili impiegati, comodità. Tel. 889-587.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata signorile escluso affittacamere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino». A97932

PROFESSIONISTA cerca per fitto signorile camera indipendente signorile zona Politecnico. Telefonare 980-348.

STUDENTESSA Politecnico cerca [illegible] ilitata presso anziana, serietà. Dott. Magnetti, S. Margherita Ligure.

ZONA Porta Susa affittasi elegantissima camera ammobiliata. Telefonare 652-865. A98857

ZONA Statuto disponibile ammobiliata una due persone tutti comforts con pensione a stabili distinti. Telef. 776-728.

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

ABILE cartellonista figurinista 19enne, ottima presenza, offresi subito. Telefonare 587-383. A98878

ABILE trattative affari, esperienza direzionale, disposto viaggiare trasferirsi, esaminerebbe proposta grandi medie aziende cauzionerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A96532

ASSISTENTE edile 43enne pratichissima costruzioni civili industriali, ottime referenze, offresi. Tel. 733-276 dalle 18 alle 20. A99636

AUDIT 513 operatore esperto referenziato offresi predilettamente industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino».

CAPO magazzino quarantenne lunga esperienza direzione movimento entrata uscita merci contabilità approvvigionamenti costi depositi organizzazione trasporti interni [illegible], esperto paghe contributi, dinamico energico comando, patente auto, scopo miglioramento offresi, eventualmente disposto trasferirsi; referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A98568

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni cesti, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A98425

CONTABILE dieci anni pratica libero pomeriggio occuperebbesi. Telef. 579-726 ore 14.30-15. A98766

CORRISPONDENTE francese dattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «[illegible] Stampa 4187 — Torino». A98905

DICIANNOVENNE manovalehiere III classe istituto periti telecomunicazione occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino».

DICIANNOVENNE II ragioneria pratico contabilità offresi. Tel. 281-839.

DICIASSETTENNE studente V geometra cerca impiego. Telefonare 798-679.

DIPLOMATO esperto paghe e contributi offresi ore libere. Telefonare 674-319.

DIPLOMATO perito industriale veramente spaccato spedizioni contabilità magazzino spirito organizzativo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A96569

DIPLOMATO tecnico agrario 21enne offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 350-877. A98633

DIPLOMATO tecnico, impiegato prima categoria, quinquennale esperienza, produzione, programmazione, metodi, organizzazione aziendale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A98924

DIPLOMATO ventidenne radioelettrico, congedato, impegherebbesi. Indirizzo: piazza Chiaves 4, Torino, tel. 690-385.

DIRETTORE albergo ristorante quarantenne energico referenziato disposto trasferirsi, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino».

DISEGNATORE particolarista 20enne militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A98563

DITTERE seriose serenissime, età diplomate periti industriali, media età, profonda competenza tecnica et amministrativa, pratica completa aziende industriali, esperto costi, bilanci, budget, conoscenza francese, inglese, referenze primissimo ordine, esaminerebbe proposte per inserico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino».

ESPERTO amministrazione del personale, problemi sindacali, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A96559

ESPERTO CONTABILITA' GENERALE E A RICALCO, PRIMARIA BANCHE, PRATICO LIQUIDAZIONE RAPPRESENTANTI, IMPIEGHEREBBESI PRESSO SERIA DITTA. TELEFONARE 306-234.

ESPERTO contabilità generale settore metalmeccanico 44enne esperienza trentennale grande media industria scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A99653

ESPERTO contabilità meccanizzata compatista dattilografo 24enne offresi anche magazziniere presso seria ditta. Telefonare 523-333 A95790

EX studente IV Industriale, paghe contributi, contabilità, conoscenza lingua inglese, anche magazziniere, volenteroso, dinamico, offresi. Telefonare 682-460.

GEOMETRA militesente volenteroso impiegherebbesi subito, mitì prezzo. Telefonare 376-257. A98818

GEOMETRA offresi, mitì prezzo, pratico amministrazione piccola azienda. Telefonare 766-513. A98828

GEOMETRA pratica decennale assistente cantieri, abile contabilità lavori, computi e preventivi, referenziato, aiuto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino». A98808

GEOMETRA referenziato patentato pratico costruzioni civili industriali stromentista urge qualunque impiego. Telefonare 332 461. A99461

GIOVANE buona conoscenza inglese francese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

GIOVANE cultura universitaria impiegherebbesi presso ditta, preferibilmente corne disegnatore od impiegato amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A98317

GIOVANE militesente, scuole superiori, conoscenza francese, pratico ufficio, patente C, serio volonteroso, impiegherebbesi. Scrivere: Ritrovato, presso Regina, Corso Farini 9, Torino. A98910

IMPIEGATO esperto ramo vendite et contabilità magazzino attivo organizzatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A99047

INDOSSATRICE taglia 44 cerca lavoro seria ditta. Telefonare 42-649. A99494

INGEGNERE civile pensionato presenza attualissimo possibilità viaggiare rete F.S. gratuitamente, occuperebbesi mutuoni vendita commerciali, miti prezzo. Telefonare 583-724, pomeriggio. A99487

MAESTRA diplomata offresi. Telefono 385-115. A98838

PENSIONATO referenziato offresi anche solo mezza giornata mansioni fiduciarie. Telefonare 514-710. A99454

PERITO chimico industriale 36enne, con attuali mansioni di responsabilità, cerca scopo miglioramento, adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A98053

PERITO industriale esperienza decennale lavorazioni meccaniche, analisi tempi, costumi, offresi ore libere organizzazione incentivo produzione, consulenze preventivi lavori. Telefonare 670-705, pomeriggio. A98546

RAGIONIERA veramente, 11 impiego, impegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 741-294. A99474

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, offresi seria ditta. Telefonare 684-728.

RAGIONIERE militesente volenteroso offresi subito. Mitì prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

RAGIONIERE offresi ore libere extrauffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A98170

RAGIONIERE primo impiego militesente occuperebbesi. Telefonare 238-197.

RAGIONIERE ventenne militesente si referenziato occuperebbesi presso seria [illegible]. Telefonare 720-259. A99457

RAGIONIERE 23enne, militesente, precedo impiego, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino».

RAGIONIERE 35enne, contributista ingiese scritto parlato mediocremente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A99482

RAGIONIERE 47enne per direzione amministrativa esperto meccanizzazione contabile fiscalità contributi bancarie vendite offresi subito. Telefonare 372-190.

SEDICENNE studente terzo ragioneria, presenza, impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 893-796. A98215

SIGNORINA compatista pratica contabilità paghe contributi offresi. Telefono 511-408. A99665

SIGNORINA primo impiego conoscenza lingue offresi, Telefonare 525-991.

SIGNORINA 19enne studi magistrali compendiosi. Telefonare 83-847.

SORVEGLIANZA ispezioni personale ditte aziende offresi universitario. Tel. 240-350.

STENODATTILOGRAFA referenziata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 391-442.

STUDENTE politecnico, ventenne, cerca impiego. Telefonare 385-763, mattino.

TEDESCA buon italiano inglese occuperebbesi due tre giorni settimana traduzioni interprete. Offerte distinguere. Ingrid Pancotti, Balangia (Vercelli).

TRADUTTRICE tecnica studi presso Università estera, lunga pratica traduzioni corrispondenza inglese francese, occuperebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A99104

UNIVERSITARIA cerca impiego mezza giornata per fine settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».

VALIDO discriminatore personale, psicologia, preparato relazioni umane, scelta dei capi, spirito collaborazione, referenziato offresi a seria ditta o fabbrica. Telefonare 334-282. A97788

VENTIQUENNE dattilografa, computometrista impiegherebbesi ore pomeridiane. Telefonare 877-325. A96510

VENTINOVENNE impiegato occuperebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A98837

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio o contabilità, dattilo computometer, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5000 — Torino». A99080

VENTUNENNE perito industriale elettrotecnico offresi. Da lunedì Agostino presso Piccolello Guerrino, via Boston 22/7, Torino A96030

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A. IMPORTANTE cancelleria cerca giovane millenarie bella presenza massimi emolumenti anche non pratico purché volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A98622

ABILI ipotesi propagandisti anche non del ramo cerca bella Casa acque minerali per Torino città. Si richiede almeno diploma media, età 23-30 anni, auto propria. Scrivere indicando dettagliato curriculum, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino» A98858

CAPO collaudo anni 32-45 perito od ingegnere, esperienza oltre decennale collaudi accettazione e statistico lavorazioni meccaniche di precisione piccola media serie, cerca importante media industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». [illegible]

CAPO officina anni 32-45 possibilmente diplomato, esperienza decennale lavorazioni meccaniche di precisione piccola media serie, capacità comando e coordinazione, personalità dinamica, cerca importante media industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 20237

CARICO e scarico magazzino corrispondenza impiegata preferibilmente stenodattilografia assume azienda zona Sassi. Telefonare 894-917. A97421

CERCASI contabilista veramente pratica, operativo centralino Facom a 4 linee. Scrivere dettagliando posti occupati e tipo di centralino usato. Verranno contattate le lettere non corredate dei dati richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A97900

CERCASI dattilografa spigliata ordinata anche primo impiego. Saja, Garibaldi 8.

CERCASI giovane magazziniere signorina dattilografa. Rivolgersi fabbrica poltrone Regina, telefono 794-973. A98824

CERCASI pomeriggio giovane signorina bella presenza, lavoro ufficio. Telefonare 43-268. A98841

CERCASI, ramo medicinali, magazziniere giovane volenteroso, zona corso Raffaello. Telef. ore pasti al 689-992.

CERCASI signorina stenodattilografia fattaccia 1° impiego. Presentarsi: Sterlingtone, via S. Quintino 16.

COMMESSA [illegible] CERCA NEGOZIO CONFEZIONI UOMO SIGNORA. INDIGENE PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4447 — TORINO».

CONTABILITA' industriale, impiegato prima categoria, diplomato o laureato, anni 30-40, esperienza pluriennale, personalità dinamica cui verrebbe affidata la riorganizzazione del settore, cerca importante media industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 20237

**CROMATURA TORINESE IN FORTE SVILUPPO CERCA URGENTEMENTE CAPOPREPARATO GALVANICO DINAMICO, ORGANIZZATORE, ATTITUDINE AL COMANDO, NON NECESSARIAMENTE CHIMICO, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA, OTTIMO TRATTAMENTO, DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, ASPIRAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6421 — TORINO». A97360

DATTILOGRAFA per favori ufficio cercasi, eventualmente anche apprendista Telefonare 240-106. A97194

DATTILOGRAFA possibilmente conoscenza tedesco stenografia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

DIREZIONE Riviera Adriatica Società assume ispettori produzione 2° gruppo, ottime condizioni. Presentarsi ufficio organizzazione, via Stampatori n. 21.

DISEGNATORE esperto cemento armato ottima retribuzione cercasi per grande complesso civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A98791

DURANDO, via Roma 77, cerca commesse grafiche cappelli confezioni pelliceria e apprendiste 14-16 anni.

IMPORTANTE azienda dintorni Torino cerca elemento max 35 anni esperto problemi aziendali e sindacali per posto capo ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

**IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME OPERATORI IBM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6396 — TORINO». A97135

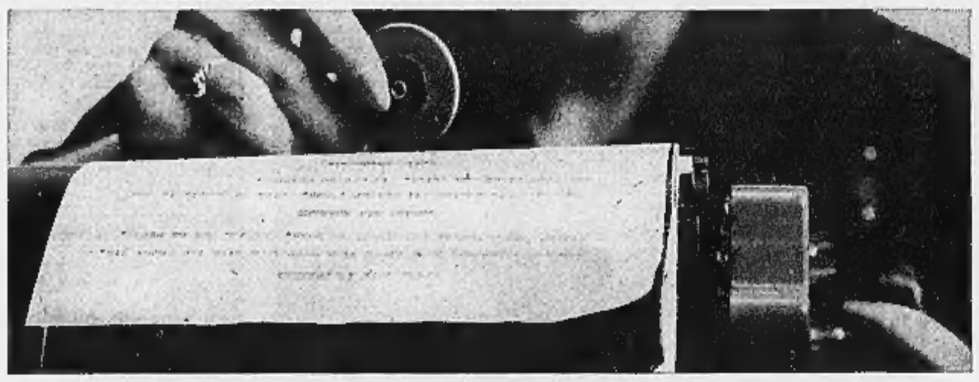
IMPORTANTE ditta cerca perito industriale, esperto automazioni meccaniche, cicli lavoro, analisi tempi, controlli per stabilire di capo officina. Indicare posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A97193

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER REPARTO SPEDIZIONI IMPIEGATO ESPERTO MAGAZZINO, MOVIMENTO MERCI, COMANDO OPERAI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6395 — TORINO». A97733

**INDUSTRIA MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI, OFFRE A PROVETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI ENTI PUBBLICI E PRIVATI. INDUSTRIE ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA, MASSIMA RIMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE RICHIEDONSI 25-35 ANNI, AUTO, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE INDICANDO ZONE INTERESSATE AI «PUBBLICITA' STAMPA 189 — TORINO». 326

(Continua a pag. 14)

RICOPIATURA A MACCHINA: L. 150



RIPRODUZIONE CON COPIATRICE XEROX 914: SOLO L. 34

XEROGRAFIA

SISTEMA RIVOLUZIONARIO PER LE MODERNE AZIENDE

Avete già adottato la Copiatrice XeroX 914?

riproduce di tutto
su carta comune
con copie indelebili
nel numero di copie che desiderate

Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... per esempio, lettere, fatture, circolari, disegni tecnici, articoli di giornale, pagine di volume (senza doverle staccare). Si possono anche riprodurre, in un'unica copia, due o più documenti. Nessun segno va perso, sia esso scritto a matita o a penna, o stampato, a colori, anche il rosso e il blu. Tutto viene riprodotto nel più nitido bianco-nero. Impeccabilmente, senza dover scartare una sola copia.

Non richiede carta sensibilizzata: La XeroX 914 riproduce su carta comune. Basta inserire i fogli di carta, di qualsiasi tipo, nell'apposita sede, fissare il numero di copie desiderate, premere un bottone, e le copie usciranno perfettamente asciutte, indelebili. La xerografia non richiede l'uso né di soluzioni chimiche e neppure di negativo.

Chiunque diventa un esperto della XeroX 914 sin dalla prima volta che la usa.

Non la comprate! La Rank Xerox vi [illegible] la XeroX 914 [illegible] ufficio [illegible] pagare solo il numero di copie che riprodurrete! Richiedete gli interessanti opuscoli esplicativi. Per chiarimenti e dimostrazioni scrivete o telefonate alla Rank Xerox.

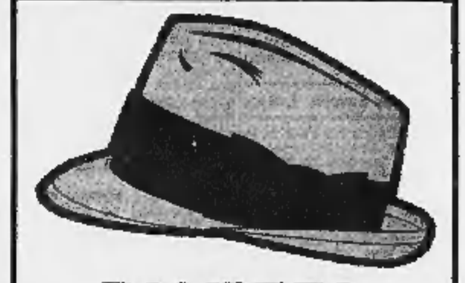
RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ARTHUR RANK ORGANISATION

RANK XEROX S.p.A.
TORINO - Corso Inghilterra, 57/A - Tel. 521.716 - 527.586

il cappello

il cappello si vede — il cappello sta in testa — il cappello ripara dal vento e dalla pioggia — il cappello vi difende dal sole — il cappello è personale Il cappello è una cosa da uomini — il cappello è nella storia degli uomini



PANIZZA

Per voi un cappello Panizza un cappello di grande classe
Nella linea della eleganza Panizza troverete il vostro cappello

ROYAL Sportsman
PANIZZA Bon voyage
PANIZZA DE LUXE
★★★★ PANIZZA Super

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AEREO — Alitalia per Milano, pranzo compreso, offerta speciale L. 5500 - Costa Azzurra, crociere marittime ed aeree. - FIRPI VIAGGI - Piazza Carlo Felice 85 - Telefono 41-350

MONTI della LUNA — Cessna inizia la stagione sciistica per le abbondanti nevicate. Impianti funzionanti piste battute. Alte. Siccardi 6

NATALE — in Terra Santa. Informazioni e prenotazioni PERLO VIAGGI e CROCIERE - Piazza S. Carlo 263, Torino, telef. 40-667 - 44-003

PARIGI — in aereo 5 giorni L. 39.000 part. giornaliere in treno 5 giorni L. 36.000, partenze per Capodanno. Roma, Napoli in treno L. 34.500. FIRPI VIAGGI - Carlo Felice 85, tel.41-350

SICILIA — Capodanno in treno, aereo, autopullman e Leonardo da Vinci L. 73.000 - Sardegna in sei giorni L. 41.500. FIRPI VIAGGI - Piazza Carlo Felice 85 - Telefono 41-350

SPORTINIA — Domenica 11 novembre apertura Stagione Sciistica. Impianti funzionanti - Piste tripiex battute

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE con o senza canna fumaria super economiche. La più diffusa in Europa! Non producono gas velenosi. Per alloggi, negozi, officine calore sano, inodore, non pericoloso - 20 modelli

BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/2210	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000*	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.700*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1260	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.000*	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200*	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

I nuovi abbonati usufruiranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Berlale, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 37.79. L'incasso delle quale verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 eccezionalmente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI camera due letti stagionale, comforts, vista mare, soleggiata. Scrivere: Turchetta, via Goldoni 10, Sanremo.

CAPONGELE villetta 3 camere servizi bagno telefono, ammobiliata, superaccessoriata, affittasi annuale. Tel. 039-730 Torino. A98717

LOANO mesi invernali affitto alloggi nuovi, riscaldamento centrale. Telefonare 581-734. A97476

OSPEDALETTI Ligure affittasi ammobiliato 3 vani, doppi servizi. Delizioso. Aurelia 7, Ospedaletti. 29565

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telef. pasti 586-435. Privati a persona occupata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILITATA diegno impartisce lezioni geometria descrittiva, teoria, ombra, assonometria, prospettiva. Telefonare 761-374.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Marino 6, telefono 512-025 614

DATTILOGRAFA assume lavori domiciliari. Telefonare 282-442. A96274

DIPLOMATA estero impartisce lezioni francese, inglese, tedesco, traduzioni. Telefonare 487-536. A97776

DISEGNATORE qualificato disponendo ore libere eseguirebbe disegni meccanici, progetto domicilio. Telefonare 299-567.

ESEGUISCO passanti e ingrandimenti di ritratti al pastello su cartoncino, consegna domicilio. Prezzi modici. Chiedere prezzi: Fischella Guido, viale dei Mughetti 27, Le Vallette, Torino.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio, Tel. 547-525.

PRATICISSIMA ufficio svolgerebbe domiciliari lavori anche altro genere. Telefonare 741-930. A98747

**PROVETT

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

INDUSTRIA tessile cerca telefonista per centralino, orario normale di ufficio, età 18-22 anni, pratica almeno un anno. Inviare curriculum, referenze, precisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 204 — Torino ». 740

INGEGNERE civile giovane con 4-5 anni pratica direzione lavori fabbricati civili assume importante società per Italia, eventualmente estero. Occorre elemento capace, dirigitivo che conosca lingua inglese. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ». A97438

MAGAZZINIERE praticissimo materiali per impianti termosanitari cerca importante società. Presentarsi via Cialdini 29.

MAGLIFICIO barriera Milano assume impiegata stenodattilo segretaria direzione. Telefonare 287-404. A98186

NEO-PENSIONATA attiva pratica ufficio cercasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

PRIMARIA produttrice lucidi speciali ricerca personale addetto vendita tecnica a confezionisti, età 28-35, buona cultura, esperienza vendita preferibilmente settore tessile. Assunzione regolare, trattamento economico primo'ordine. Casella 335/T Sip, Milano.

RAGAZZA 18enne, licenza commerciale, apprendista commessa cereali. Telefonare 851-107. A97497

SALA balla cerca organizzatori studenteschi per the danzante. Telef. 511-141, ore ufficio. A96548

STENODATTILO presenza primo impiego cerca salleria Vittor. Tel. 553-810.

STENODATTILOGRAFA cercasi ore pomeridiane. Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino ».

UFFICIO Assicurazioni cerca stenodattilografa anche primo impiego, referenze, prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino ». A97484

VOLENTEROSI, cultura media, massimo 45enni, assume importante azienda per lavoro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4143 — Torino ». A97610

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE stagionista stampista 1° abile collaudo e tracciatura occuperebbesi ora libere. Telefonare 384-434.

APPRENDISTA 15enne volenteroso offresi per lavoro officina. Tel. 273-354.

ATTENZIONE! Piemontese autista con furgone (1100 T) nuovo, assicurato, occuperebbesi presso ditta, miti pretese. Guazzo, Pinerolo 20/E, telefono 733-941.

AUTISTA con furgone 1100 T3 praticissimo città libero pomeriggio offresi. Telefonare 387-088. A98635

AUTISTA con patente C, pratico città offresi a ditta preferibilmente camion. Telefonare 388-694. A98658

AUTISTA con 1100 familiare offresi presso ditta o privato anche mezza giornata. Telefonare 732-455. A98431

AUTISTA D-E, conoscenza francese spagnolo, offresi. Telefonare 874-746.

AUTISTA patente E offresi subito. Telefonare [illegible] Torino. A96872

AUTISTA patente D pratico Torino libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

AUTISTA piemontese referenziato, patente D-E pubblica, lunga esperienza pratichissimo Torino dintorni occuperebbesi adeguatamente preferibilmente presso industria. Telefonare 691-261, ore pasti. A96566

AUTISTA 35enne con macchina propria offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ». A96593

AUTO verniciatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ».

BARISTA 27enne qualificato con referenze, libero subito offresi. Telefonare 277-451. A97526

CAMERIERE domestico referenziato cerca occupazi presso famiglia signorile, Telefonare 759-913. 937

CINQUANTENNE piemontese distintissimo occuperebbesi. Telefonare ai 515-151, dopo le 18. A93466

CORRETTI con [illegible] ottime referenze cercano pertinenza possibilmente stabile nuove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A98806

CONIUGI marito impiegato statale con figlia studentessa, libero pomeriggio offrendi custodia villa o palazzo, Telefonare 377-316. A93607

CONIUGI intimi offresi portineria, massimo austera. Telefonare 652-837, 683-766.

CUCINIERE, domestico, assistenza infermi, 50enne, referenziato, offresi. Scrivere: Bersini, Mazzini 86. A98307

CUOCO referenziato libero subito offresi. Telefonare 489-741. A98497

DIPENDENTE grande industria offresi mezza giornata tuttavia disponendo eventualmente auto propria. Telefonare 736-095. A98630

ELETTRICISTA impianti civili offresi. Telefonare 480-563, ore pasti.

ELETTROTECNICO assolto servizio militare pratica motori monofasi trifasi piccola media potenza offresi scopo montaggio, paterie D. Tel. 762-933.

EX proprietario elettricista offresi artefice zona S. Donato. Tel. 756-085.

GARAGISTA con patente C offresi, libero subito. Telefonare 555-239.

GIOVANE signora istruita con auto propria offresi seria [illegible] per commissioni. Telefonare [illegible], dalle 18-21.

GIOVANOTTO patente B pratico città offresi come autista. Telef. 280-925.

GRAFOTECNICO 28enne offresi qualsiasi lavoro, subito. Pala Efisio, via San Donato 66 bis, Torino. A92467

MECCANICO qualificato per autovetture, visto qualsiasi lavoro officina offresi. Scrivere Cardiello Raffaele, Cascine Re Portanuova, Alessandria. 29622

OFFRESI autista con camion 70 ql. rimborsabile presso ditta o privato qualsiasi lavoro. Telefonare 732-465.

OTTIMO macellaio offresi. Telefonare 291-620. A96394

PANTOGRAFISTA offresi costruzione stampi gomma termoplastica o qualsiasi lavoro. Telefonare 684-893.

PIEMONTESI referenziatissimi offronsi portineria. Telefonare 52-329, ore 10-12.

QUARANTAQUATTRENNE piemontese offresi custodia notturna autorimessa, telefonare 597-092. A98629

SALDATORE elettricista qualificato ottime referenze offresi subito. Telefonare 52-318. A97627

SESSANTENNE, sola, pratica cucina e lavori casa, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A98809

SIGNORA 22enne seriissima, moralità, sola presenza, amante bambini, occuperebbesi ore pomeriggio assistenza un bambino, età minima tre anni (esclusi lavori casalinghi) presso famiglia signorile, zona Mirafiori. Telefonare 350-333.

SIGNORINA capacità commerciali, massime referenze, occuperebbesi commesso o incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

SIGNORINA diplomata massima serietà esperienza lunghissi ottime referenze occuperebbesi come istitutrice presso famiglia abitante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4184 — Torino ».

SIGNORINA già pratica stiro indumenti per bambini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

TORNITORE provetto, conoscenza disegno, licenza scuola media occuperebbesi subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». A98791

VEDOVA offresi tuttofare a persona sola o due in Diano Marina o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8280 — Torino ». A98812

VENTITREENNE offresi qualsiasi lavoro ordine domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A98613

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. RAGAZZA tuttofare primo servizio, moralità, cercasi. Rispondo a richiesta. Portineria via Juvarra 16 bis. Telefonare 524-920. A98617

ABILE maglierista cercasi. Impresa Cristella Lorenzo, corso Casale 285, Torino.

ABILE tuttofare referenziata cercasi fissa e giornata lunga. Ottimo trattamento. Telefonare 500-733 dalle 14-16.

ABILISSIMA taglistirice prima prova capotavolo assume atelier confezioni signora. Esigesi capacità, lunga pratica, referenze. Jarred, via Cossilla 15, telefono 520-814. 918

ABILISSIME sarte confezionista lavorazione fine in [illegible] assume maggiorista. Buona occasione migli. rare stipendio. Telefonare 70-310 ore ufficio.

ALBERGO cerca per stazione, donna lavapiatti tuttofare lavare esclusa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ». A96543

APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare 511-379. A98799

APPRENDISTA barista 15enne cercasi. Telefonare 587-096. A[illegible]

APPRENDISTA commessa cerca tabaccheria, 14-15enne. Telefonare 547-633 ore ufficio. A98314

APPRENDISTA pettinatrice cercasi 16-18 anni, via San Donato 32. A97439

ASSUMERE pratica commessa salumeria. Telefonare 241-196. A97927

ASSUMESI apprendista montaggio apparecchiature radioelettroniche con attitudini al disegno, apprendista aggiustatore meccanico, aggiustatore meccanico stampista e generico. Telefonare 778-676. A97934

ASSUMIAMO donne robusta volenterose per lavare bottiglie. Telefonare 796-514 solo mattino. A96875

ASSUMIAMO apprendiste 15-18 anni e personale giovane per stampaggio materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ». A98724

AUTISTI con patente E pubblica cercansi da importante società autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A97858

AUTORIMESSA assume giovane referenziato pratico lavaggi. Via Aosta 32.

AUTORIMESSA cerca uomo pratico lavaggio vetture. Telefonare 547-485.

CAMERIERA cercasi bar ristorante, bella presenza, anche apprendista. Telefonare 481-113. A98814

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore. Telefonare 241-844. A96392

CASA signorile centrale cerca portinaia, coniugi 40enni senza figli, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A98711

CERCANSI abili falegnami ed apprendisti. Presentarsi via Cuneo 36, telefono 232-446. A97913

CERCANSI affilatori utensili. Telefonare 350-333. A98787

CERCANSI puliteri metalli fini e saldatori. Telefonare 80-221. A96574

CERCASI abile tagliatrice cravatte, buon trattamento. Telefonare 553-090.

CERCASI aiuto barista 15-20enne. Telefonare 527-533. A99654

CERCASI apprendista parrucchiere. Telefonare 595-353. A98571

CERCASI apprendista tornitore. Presentarsi Vigna, via Guido Reni 26/46, Torino. A98315

CERCASI cameriera per ristorante. Via Monginevro n. 75. Telefono 386-020.

CERCASI commessa tessuti mercato, ottimo trattamento. Telefonare 751-313.

CERCASI da deposito medicinali giovane volenteroso magazziniere fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A97464

CERCASI donna tuttofare. Rivolgersi: Alvoldi, Francia 23. Telefono 771-533.

CERCASI fattorino porta pane 14-15enne vitto alloggio. Telefonare 690-587.

CERCASI garzone panettiere dalle 8 alle 12. Telefonare 890-103. A97859

CERCASI giovane cameriera bar pizzeria ed aiuto cuoca. Referenze. Tel. 678-268.

CERCASI lavorante aiutante macchinista. Cerrulo, via Cavour 13.

CERCASI persona fidata per governare bambini e lavori leggeri casalinghi. Telefonare ore pasti [illegible]. Buon stipendio. A97872

CERCASI signorina/signora giovane per giornaliera pulizia ufficio (mattino presto) governo biancheria, zona piazza Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ». A97517

CERCASI signorina 13-17enne per la[illegible] cravatte. Telefonare 553-030.

CERCASI subito aiuto barista. Telefonare 519-513. A98109

CERCO abili lavoranti confezione signora. Scrivere, via Carlo Alberto 31.

CERCO aiuto pasticciere 18enne. Telefonare 779-669. A98657

CERCO apprendista sarta, esclusa commissioni. Telefonare 583-760.

CERCO apprendista 15-16enne per autofficina. Presentarsi via Volpiano 3.

CERCO ragazza tuttofare fissa o giornata. Telefonare 582-633. A95542

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A95555

CONIUGI impiegati con madre anziana cercano 30-40enne indipendente capace conduzione casa, massima serietà, desidera sistemazione, trattamento particolare, ottimo stipendio. Esigesi referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A97854

CONIUGI soli cercano coppia fissa: autista-domestico ed cuoca cameriera di 40 a 50 anni, ed inoltre donna lava stira tre mezze giornate settimana. Telefonare 760-371. A99642

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare 70-257. A95530

CUCITAGLIA, tagliatrici Jersey assolutamente pratichissime. Offresi occasione migliorare paga. Telefonare 70-810, ore ufficio. A97677

DOMESTICA abile, referenziata, cercasi fissa o a giornata. Bologna, corso Massimo Ferraris 109, telefono 582-854 (ore pasti). A99656

DONNA sola con bimba 3 anni, cercherebbe donna pratica bambini, fissa, per San Remo. Telef. ore pasti 382-826.

DUE persone cercano tuttofare stabile 8-18,30. Telefonare mattino 527-746.

EBANISTI macchinisti assume mobilificio Barovero, via Belfiore 43.

ELETTRAUTO pratico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ».

ELETTRICISTA PRATICO LAVORI MANUTENZIONE ACCIAIERIA CERCASI. TELEFONARE 241-729. A99581

FABBRICA bottelle cerca operaio pellitiere ed apprendiste. Tel. 876-332.

FALEGNAME ed apprendista [illegible] per mobili moderni cercasi. Telef. 799-143.

FALEGNAME pratico anni lavoro assume Alpsia, corso Vinzaglio 6. 708

FALEGNAME verniciatore con patente cercasi. Telefonare 372-531. 872

FALEGNAMERIA cerca operaio. Telefonare ore di lavoro [illegible].

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale corso Cannoino Allamano. Telefono 784-344. Servizio gratuito di pullman da Porta Nuova. 449

FALEGNAMI serramentisti cercansi, paga adeguata capacità. Via Brunetta 8/12.

FAMIGLIA zona Statuto cerca tuttofare referenziata 8-17. Telef. 773-975.

FATTORINO costituzione ritirata patente auto, pratica città, referenze controllabili, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A97734

FATTORINO 17-18enne [illegible] guida autocarro [illegible] Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ». 840

GOMMISTA cercasi per negozio, zona centrale. Telefonare 670-047.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME TORNITORI E AGGIUSTATORI PROVETTI: PRIMA CATEGORIA. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6237 — TORINO ».

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA CERCA: ATTREZZATORI FRESATORI PRIMA CATEGORIA PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, BUONA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 283-961.

INDUSTRIA meccanica assume carpentieri in ferro 1 a II categoria. Presentarsi Celsi, corso S. Telesio n. 15, Torino. A97781

INGHILTERRA offriamo aiuto madri inglesi a distinte famiglie italiane. Scrivere Ufficio autorizzato dallo Stato, 43 Church Street, Rickmansworth, England.

MAGLIFICIO Rosa assume tagliatrice, confezionista al piatto e a mano e apprendiste. Garibaldi 26. A99451

OFFICINA fabbro cerca 15-17enni e operai fabbri. Telefonare 43-922.

OFFICINA meccanica cerca tornitori. Telefonare 290-824. A98074

OFFICINA zona S. Rita cerca apprendista rettificatore 16-18enne. Telefona re 396-318. A99675

OPERAI carpentieri tracciatori, prima categoria, pluriennale esperienza, paga massima, cerca urgentemente importante media industria metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242. 20237

OPERAIE assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale, corso Cannoino Allamano. Telefono 784-344. Servizio gratuito di pullman da Porta Nuova. 449

PERSONA sola cerca donna capace completa conduzione casa servizio con o senza permottamento referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino ». A97197

PERSONA sola cerca tuttofare referenziata bella presenza, meglio solo per ore diurne (8-21). Ottima retribuzione. Telefonare 70-035. A97345

PETTINATRICE cerca manicure o aiutante. Telefonare 598-579. A98107

PETTINATRICE cerca subito abile aiuto. Telefonare 673-661, dopo ore 9.

QUINDICENNE fattorino aiuto magazzino cercasi. Gamba, via Belfiore 22.

TUTTOFARE famiglia tre persone cerca. Telefonare 360-253. A98836

TUTTOFARE fissa, referenziata, ottima salute, cercano coniugi con due bambini. Ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 757-825. A98568

TUTTOFARE 8-18, referenziata, cercasi madre e figlia. Telefonare 533-465.

16 Pianisti, Rappres. L. 125 p.p.

AFFERMATA industria confezioni cerca per Piemonte Liguria Lombardia rappresentanti veramente introdotti, auto proprio, effettiva competenza nel ramo, primarie referenze. Scrivere referenziando ramo 0045 SPI, Taranto. A96891

DITTA svolgi pubblicitari pannelli arredamento desidererebbe cerca seri rappresentanti buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ».

GIOVANE distinto, auto, offresi mezza giornata, per visita clientela Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A98445

LAUREATO medicina offresi seria ditta per propaganda medica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

LAVABIANCHERIA kg. 15-20 abile venditore automezzo negozio introdotto collegi alberghi comunità Piemonte accetterebbe rappresentanza. Bonarzi, Galileo Ferraris 77. A98404

LEGNAMI esperto misurazione offresi a mezza giornata eventualmente rappresentante. Telefonare 590-681.

DITTA bene introdotta zona Genova e Liguria accetta rappresentanza ramo radio TV elettrodomestici e accessori. Rispone mezzanino e mezzi trasporto. Ottime referenze. Dettagliare articoli e condizioni Casella 804 V, Sip, Genova-Sampierdarena. 29566

INDUSTRIE alimentari associate cercano signorina predivo propaganda negozi Torino e Piemonte. Scrivere: Publitoni, Casella 353 D, Vicenza.

INTERESSO disponeria cerca rappresentante introdotto, Dettagli, Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino » A97909

LAUREATO medicina offresi seria ditta per propaganda medica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

LAVABIANCHERIA kg. 15-20 abile venditore automezzo negozio introdotto collegi alberghi comunità Piemonte accetterebbe rappresentanza, Bonarzi, Galileo Ferraris 77. A98404

LEGNAMI esperto misurazione offresi a mezza giornata eventualmente rappresentante. Telefonare 590-681.

17 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscalez, piazza Statuto 24, tel. 485-899, 485-903; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massimi valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 136

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Lima, via Mercanti 25, tel. 40-879. 1196

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso Moncalieri 22, tel. 632-970.

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Manfia, via Don Minzoni 14, telef. 83-631.

A contanti compro vetture recenti, assortimento, occasioni, rateazioni. Brescia 18, telefono 20-805. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN BIANCHETTI VALUTANDO 100 %. FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONO 685-880, 683-062; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 439

A privato vendesi Lancetino a vettura 600 rallentando 2958 causa successione. Telefonare 41-787. A97619

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi persiti su automezzi. Ala, piazza Bodoni 1 G, tel. 521-281. 23556

ALL'AUTOSALONE « Bonfiglio » c. Peschiera 8, telefono 651 501, Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint, 1500, 1300, 1100 lussimari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni.

APPIA 6 mesi come nuova vendesi. Telefonare 267-582 ore pasti.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: Hillman, Appia III serie, Alfa 1900, Talbosiesi, permute. Bepi Kuehlher, Raffaello 2. [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure ricarica accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Milanesi 15.

AUTOSELEZIONE 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Rilegasi cerca [illegible] 600, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 687-672. 1173

AUTORIMESSA vende nuova 600, 600, 103, belvedere, cambio con sopio, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Tembler», Ronna 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1300 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni.

AUTOTRENI lotto 680, Alfa Milla vendo con lavoro. Rateali. Telefonare 274-390.

BELLISSIMA 103 (1958) perfetta originale, belvedere 500 C, lussuosissima privato. Telefonare 483-375. A97465

BELLISSIMA 1300 serenissima grigioperla perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 587-483. A98851

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PRONTE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LIMITE RATEAZIONI. 2083

BIANCHINA panoramica rosso granata vendesi 440.000, ottimo stato. Telefonare 683-067. A98580

BIANCHINA panoramica semestrale verde oliva 4000 km. vendo. Tel. 670-350.

CAMIONCINO a furgoncino Cockney 600 T portata kg. 620 e.s., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 832-446. 311

CAMIONCINO 1100 sette quintali buono stato privato vende. Telefonare 35-668.

CAMPAGNOLA [illegible] Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

CITROEN D.S. occasione unica vende Bertolot officina autorizzata. Galliari 35.

COMPRA-vendita autoscuoli, cambi, rateazioni, sovvenzioni. Moncalieri 22, telefono 652-370. A95077

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 seminuovo vendo cambio rateizzo. Ateuto, San Maurizio 16.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT. CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS. TEL. 519-682; GIULIO CESARE 213. TELEFONO 21-077. 945

DAUPHINE fine '60 occasione vende a privato. Bertolot, Galliari 35.

FAMILIARE 1100 pochi mesi vendo come nuova. Telefonare 651-114.

FERRARI 250 GT. Pininfarina 1960 overdrive, 23.000 km., privato vende. Telefonare 595-357. 983

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TELEFONO 652-662, 652-663. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FURGISERIE. DIVERSI AUTOCARRI [illegible] E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLE. CAMBI, RATEAZIONI FINO [illegible] MESI. 772

FIAT 600 T. Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 c.s. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

FLAMINIA 3 C Touring limousine. Vende, cambio, rateizza. Automobile Tessiore, Monza 397 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA GIACOSA 31, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 382-446, 788-285.

GIULIETTA spider zero 1961 seminuova visibile ore ufficio Apea, tel. 888-936.

GIULIETTA T.I. [illegible] 60 blu, unico proprietario vende. Telefonare 390-403.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC [illegible] originali sempre pronti. Molino, telefono [illegible]. 2. [illegible]

LANCIA Autostelle dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 726-410.

M.G. MIDGET nazionalizzate, pronta consegna, rateizzo, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 533-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 357-000.

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Lucca Abruzzi 20, telef. 547-433. Appia 1-II-III serie, Flavia, Flaminia, Touring, Zagato, coupé, Aurelia B 10, B 12, B 20, B 24 S, 1 a II serie, 2 V Zagato, Appia coupé e Zagato, fiaflella 85, Ferrari 250 GT, 1960, 600 preparata, Triumph Italia. 983

OCCASIONE, privato vende 1100 spider 1962. Telefonare 378-088 ore pasti.

OCCASIONISSIMA Belvedere 225.000, 600 ottima 245.000, Giardinetta 105.000. Telefonare 350-312. A97020

PRIVATO vende Appia II serie '58. Corso Tassoni 81 F, telefono 753-048.

PRIVATO vende bellissima 600 II serie 16.000 km. originali eventualmente rateizzo. Telefonare 293-393. 979

PRIVATO vende bellissima 1100 lusso 1961 e 500 lettino. Eventualmente rateizzo. Telefonare 287-976. 979

PRIVATO vende Familiare 103 1954 perfetto ordine. Telefonare 280-340.

PRIVATO vendo Nuova 500 E mod. Telefonare 374-186. A98720

PRIVATO vende 600 7 mesi a prezzo. Telefonare 664-145. A97444

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 375-033. A97460

PRIVATO vende 600 verdolina mesi 7 km. 5000. Telefonare 378-437.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 885 821. A97473

PRIVATO vende 1100 special mesi 6. Telefonare 296-350. A97363

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 282-232. A96539

PRIVATO vende 1100 Special 8 mesi. Telefonare 483-309. A96595

PRIVATO vende 1100 E 1962. Rivolgersi via Reggio 21. A97417

PRIVATO vende 1200 (1960) bellissima 600 ordine 1958. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 1300 perfetta, sei mesi, blu chiaro, Telefonare 70-733.

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare 235-782. A96551

PRIVATO vende 1300 sette mesi, km. 3400, accessori. Telefonare 368-013.

PRIVATO vende 2100 fine '59 acuto 640.000 rateazione, Telefonare 655-179.

RATEALMENTE 500 275.000, 500 230.000, altre ultime 320.000, 600 '58 340.000. Telefonare 273 021.

RENAULT R R LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS. TELEFONO 519-682; [illegible] CESARE 213, TELEFONO 21-077. 377

TAUNUS 17 M [illegible] tipo [illegible] vendo cambio [illegible]. Tel. 874-596.

UNICO proprietario vende 2100 1960 bl s. 23.000 km. Telefonare 283-789.

VENDO camioncino 1100 t. 70.000 trattabili. Piazza Vitt 3, telef. 877-983. Panetta. A97459

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200-1500 berlina, familiari. Automobile «Benissimo» Petrarca 8, tel. [illegible].

500 semestre vendesi. Telefonare ore 19 in poi: 741-970. [illegible]

600 D azzurro interno rosso km. 3700, ottime condizioni. Telefonare 592-777.

600 D mesi 6 privato vende a privato. Telefonare 20-319. A98566

600 D sei mesi vendesi. Telef. 397-477.

600 D 6 mesi come nuova privato [illegible]. Telefonare 666-074. A95537

1100 special bicolore semestrale km. 4000 vendo. Telefonare 272-038.

1100 special bicolore 6 mesi 4000 km. [illegible]. Telefonare 250-393. A98000

2300, 2100, 1800, 1500, 1300. North. Coppo alle scrupolosità, refrigerate. Stazione di montaggio Gallia. Officina riparazioni, via S. Agostino 28, telefono 43-945. Prenotarsi. A94463

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cocolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Mercuri, Unione Sovietica 169, telefono 393 822. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavatrici, lavasciuga, cucine, televisori, rivolgetevi Gerultore Silvia, Brisco, corso Vittorio 86. 817

A. ABITI signora collezione invernale modelli meravigliosi mantelli, tailleurs, pomeriggio, mezza sera, presentati sfilata liquidiamo prezzi realizzo. Telef. 51-032.

AFFARONE grande bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 113.000. Telefonare 882-396.

ALASIA mobili per ufficio: legno, metallo, razionali, classici, svedesi; tecnigrafi, schedari, cassaforti, portavalori, lampade, raccoglitori. Accessori vari per ufficio. Richiedete catalogo. Vinzaglio 5.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Belfiori, camere massive 75.000, tinelli grandi assortiti 38.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, svende pronti abbordabili. Piazza Vittorio 2. 306

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCO semifisso formicai e poltroncine adatte arredamento bar. Telefonare ore pasti 386-351. A97838

CASSAFORTE, addizionatrice, macchina scrivere vendonsi. Telefonare 527-878 ore ufficio. A97810

CASSAFORTE Fichet modello C.E. peso kg. 350 circa in [illegible] stato vendesi. Telefonare 237-777. 565

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Canaccio, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni. 129

DIVINA Commedia «Nattini» tre volumi rilegati comprensi. Casella 326 A, Sip, Milano. 29565

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni, via Bogino 5, telef. 623-930.

MAGLIAIE, privata macchina maglieria Dubied, vi aiuteremmo, brevettato adatto [illegible], possibilità lucrosa. Bogino 5, telefono 623-930. 831

MAGLIERISTE con Super Copial [illegible] da sì lavoro a guadagno. Fiori brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Lanzo 4, tel. 626-302.

MOBILI metallici Tram per ufficio quasi nuovi vendonsi. Telef. ore [illegible] 890-651, 890-781.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili interstati. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 423

OCCASIONE causa trasferimento vendesi arredamento completo negozio parrucchiere per signora. Telef. 56-859, ore pasti. A98776

OCCASIONE vendo camera prezzo stile antico Telefonare 584-944, ore 13-14.

OCCASIONE vendo bellissimi tavolini tellungolari-ovali color Pakistan. Telefonare 511-533. A96735

OCCASIONE vendonsi tappeti persiani nuovi. Telefonare 683-922, ore 9-12, 15-19. A97908

OGGETTI d'arte antichità acquisterebbe privato da privato. Tel. 80-246 ore 9-12.

PELLICCIA persian ottimo stato vendesi Telefonare ore pasti 679-253.

PELLICCIA persiano usando cambio castorino. Telefonare 755-232. A97533

PIATINO Pianodetti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Rettifiche pianoforti Petrof. 442

PRIVATO vende stufa ghisa reticolata, litro letteratura seminuovi. Telefonare 655-604. A98729

QUANDO desirate comprare cucine ritalia visitate il deposito Di Stefano. Eseguiamo anche su ordinazione. Telefonare 386-363. A98444

SCRIVANIA ufficio 130-160 cm., buono stato, compreresi occasione. Telefonare 60-224. A98561

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-440, 483-337. 888

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-503. 815

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 383-883. 199

VENDESI causa partenza scrivania, servania, comò, ecc. Telef. ore 586-143.

VENDO armadio antico dipinto epoca doppiocorpo antico. Telefonare solo ore pasti 547-902. A98736

VENDO pelliccia persiano, castoro giacca indiano, cappa ermellino occasione. Telefonare 44-736. A98832

**PRIV